

le Alpi Orobiche

Dicembre 2008

● **Progetto demani sciabili
Alta Val Seriana e Val di Scalve**



LE ALPI OROBICHE

Notiziario del Club Alpino Italiano
Sezione e Sottosezioni di Bergamo

DICEMBRE 2008
Anno XI - n° 62

Editore

Sezione di Bergamo "Antonio Locatelli"
del Club Alpino Italiano
(Associazione di Volontariato)
Via Pizzo della Presolana 15,
24125 Bergamo
Tel. 035-4175475 Fax 035-4175480

Direttore responsabile

Piermarco Marcolin

Direttore editoriale

Paolo Valoti

Comitato di redazione

Filippo Ubiali, Lucio Benedetti,
Chiara Carisconi, Piermarco Marcolin,
Maurizio Panseri, Giordano Santini.
Segretaria: Clelia Marchetti

Direzione e redazione

Via Pizzo della Presolana 15,
24125 Bergamo
Tel. 035.4175475, Fax 35.4175480
Gli uffici sono aperti, lunedì, martedì,
mercoledì e sabato dalle 9 alle 13
e dalle 14,30 alle 18,30,
giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 20,30
e-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it
www.caibergamo.it

Stampa

Litostampa Istituto Grafico s.r.l.
Via Corti 51, 24126 Bergamo
Tel. 035.327911, Fax 035.327934

Consulenza grafica e fotografica

Giordano Santini

Progetto grafico e impaginazione

Lucia Signorelli tel. 338-2919132

Collaboratori

Carlo Benaglia, Lucio Benedetti,
Chiara Carisconi, Antonio Corti,
Angelo Diani, Paolo Grisa,
Stefano Morosini, Filippo Ubiali,
Paolo Valoti, Mario Zamperini.

Bimestrale

Un numero € 0,80
Abbonamento annuale € 2,50

Articoli, disegni e fotografie,
vengono restituiti solo se richiesti
al momento della consegna.
La redazione si riserva di pubblicare
gli articoli pervenuti, nei tempi
e con le modalità che riterrà opportune.
La pubblicazione degli articoli implica
l'accettazione, da parte dell'autore,
di eventuali tagli o modifiche.

Dato alla stampa il 14 ottobre 2008

Registrazione Tribunale di Bergamo
N. 1 del 22 Gennaio 1998

Soci benemeriti della sezione



L'ECO DI BERGAMO

60° Trofeo Parravicini

Domenica 5 Ottobre presso il Meeting Point della fiera ALTA QUOTA, Gianni Mascadri ha presentato in anteprima la 60^a edizione del Trofeo Parravicini. Sono intervenuti, graditi ospiti, il presidente della provincia Valerio Bettoni; il presidente della sezione CAI di Bergamo, Paolo Valoti; il presidente della FISCI provinciale, Vito Milesi; il responsabile FISCI per la Coppa Italia, Giovanni Capra; l'intramontabile Camillo Onesti; gli atleti bergamaschi Fulvio Mazzocchi, Fabio e Renato Pasini; l'insostituibile Cleto Gamba.

Il 60° Trofeo A. Parravicini è programmato per il 3 maggio 2009 e ancora una volta sarà la gara conclusiva del circuito "Coppa Italia di scialpinismo COLMAR".

Per meglio "festeggiare" il traguardo della 60 edizioni, il comitato organizzatore allestirà nel prossimo mese di Aprile, presso il PALAMONTI, una mostra evocativa delle 59 edizioni già effettuate.

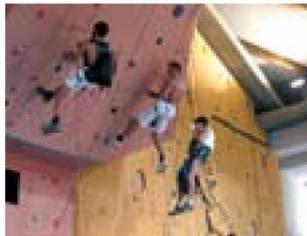
Per questo motivo è stato rivolto un appello a tutti gli appassionati che posseggono fotografie, ritagli di giornale e/o cose significative, perché le mettano a disposizione per l'allestimento della Mostra. I materiali verranno selezionati e rigorosamente restituiti ai legittimi proprietari al termine della mostra.

Chi fosse disponibile è pregato di contattare la segreteria della sezione CAI telefonando al n° 035 4175 475 o inviando una e-mail a: segreteria@caibergamo.it



Editoriale

Lo scorso 5 novembre il PalaMonti ha compiuto 3 anni. In questi tre anni si è fatto conoscere ed il numero delle persone che lo hanno frequentato è andato via via crescendo, posizionandosi per l'anno che si sta chiudendo vicino alle 45.000 presenze. La palestra di arrampicata, la biblioteca, l'area club, lo spazio espositivo sono stati gli spazi che hanno contato il maggior numero di presenze. Ma ogni sala del PalaMonti, da quella del Consiglio alle sale delle varie Commissioni, non sono mai rimaste chiuse. Ne sanno qualcosa i gruppi più attivi che spesso hanno faticato e faticano a trovare lo spazio disponibile per le proprie attività.



Questa crescita costante e abbondante ha portato a valutare la possibilità di allargare il PalaMonti e a decidere di realizzare nuovi spazi a supporto dell'Area Club, della biblioteca e del Consiglio. Presto i lavori verranno iniziati, rendendo disponibili alla fine lo spazio per la cucina che consentirà di imprimere un forte impulso e di migliorare sensibilmente la qualità del servizio già offerto, a chi dopo le attività in palestra o in occasione della presenza per le varie riunioni intende consumare il suo spuntino, la sua cena, a chi sceglie il PalaMonti per qualche evento e ricorrenza. Verrà realizzata una sala per le riunioni e le attività del Consiglio Direttivo e del Comitato di Presidenza così da liberare l'attuale sala del consiglio, ricercatissima per presentazioni, corsi e serate. L'isolamento acustico della biblioteca renderà più confortevole e fruibile questo spazio. Ma come tutte le realtà che crescono, anche il PalaMonti ha bisogno di nuove risorse. Con lo sviluppo delle molte attività sociali risulta necessario chiedere un maggior impegno diretto di tutti quanti operano attivamente all'interno delle Commissioni, Gruppi e Scuole e ricercare nuovi Soci volontari disponibili a gestire le funzioni comuni di questa Casa della Montagna. Per questo siamo alla **ricerca di nuovi Soci volontari, attivi e motivati** per sviluppare le potenzialità e valorizzare ulteriormente il nostro PalaMonti, che possano aiutarci nei seguenti ambiti: Soci volontari **per l'Area Amministrazione**, con esperienza in contabilità e amministrazione, controllo di gestione; conoscenza strumenti di office, capacità relazionali e comunicative.

Soci volontari **per l'Area Club**, con esperienze di preparazione di cucina e servizio di sala-bar, capaci di collaborare e interagire con altre persone nel servizio di allestimento, distribuzione e rassetto Area Club e spazi utilizzati.

Soci volontari **per l'Area Manutenzione**, con preparazione e/o esperienza tecnica di impianti meccanici di riscaldamento, impianti elettrici, impianti speciali audiovisivi e corpi illuminanti, disposti anche a dare una forte mano nelle diverse mansioni generali: pulizia vetrate, pulizie esterne e/o straordinarie, taglio erba e manutenzione giardino, gestione rifiuti, esigenze particolari.

Altri ambiti sono aperti alla collaborazione di chi volesse dedicare un poco del proprio tempo e delle proprie competenze: la palestra, la stampa sociale, il nostro sito web, la promozione della nostra associazione, i sentieri, i rifugi e ogni ambito in cui si sviluppano le attività della nostra vitalissima sezione. Due sono i modi di raccogliere questo invito: mettendo a disposizione e a servizio del CAI Bergamo parte del proprio tempo, facendo circolare presso amici e conoscenti questo appello.

IN QUESTO NUMERO

4 Spigolature tra Himalaya e Karakorum

5 Presolana restyling

6 Pala della Presolana o Punta Carmen

7 Dal diario di Ivo Ferrari

8 Progetto strategico di potenziamento e collegamento dei demani sciabili della alta Val Seriana e della Val di Scalve

17 Biblioteca: recensioni

18 Alpinismo giovanile

22 Progetto SOS dai rifugi orobici

25 Ciao ad un amico: Andrea Rizzi

26 Soccorso

28 Sezione: scuole e programmi gite

36 Sottosezioni: programmi e attività

46 Calendario

48 Speciale Assicurazione 2009



Anticima orientale Corna Piana, 2226m.
Foto di Paolo Valoti

Spigolature tra Himalaya e Karakorum

a cura di Maurizio Panseri
della Commissione Alpinismo
Extraeuropeo

“L’alpinismo, senza la necessaria conoscenza di se stessi e delle proprie capacità, senza la preoccupazione per il prossimo, è un’attività destinata a morire. Le ascensioni portate a termine al di fuori di queste regole semplicemente umane sono fuori dal gioco, nulle”. Così si chiude l’editoriale del numero autunnale di VERTICAL a firma di Claude Gardien, che proponiamo integralmente nel box di seguito. Parole dure e taglienti perché arrivano al cuore del problema. Forse certe forme d’alpinismo “dopato” non moriranno mai, soprattutto sui colossi himalayani, ma sono fuori dal gioco, non hanno valore, non sono alpinismo. Claude Gardien scrive inoltre “Un’ascensione ha valore solo quando ci si trova al proprio giusto posto, in totale autonomia e consapevolezza del prossimo” e ciò vale per qualsiasi ascensione su qualsiasi montagna della terra. Non si tratta solamente di un problema di stile o etico, ma soprattutto di un’incertezza culturale che affligge il mondo alpinistico. La conoscenza dell’ambiente dove ci si muove e la consapevolezza delle proprie risorse, può fare la differenza e conferire qualità all’azione che si compie.

Nello scorso numero abbiamo parlato delle molteplici salite degli alpinisti bergamaschi della passata stagione, ponendo attenzione “al vissuto e all’arte di salire” e si è cercato di sottolineare lo stile, evidenziando la consapevolezza delle scelte intraprese e il rispetto per la storia, per l’ambiente e per gli altri.

Sulle grandi montagne non si dovrebbe usare l’ossigeno, le corde fisse e i campi piazzati dai portatori d’alta quota. In questo modo si fa alpinismo e questo non si compie pagando qualcun altro che ti fissa

un corrimano e ti fa trovare ad ogni campo la tenda montata, il te caldo e le bombole d’ossigeno pronte.

Torniamo ora a questa tragica estate riepilogando sinteticamente i fatti perché è importante porsi delle domande.

Sul Nanga Parbat, Unterkircher Nones e Kehrer stavano salendo in autonomia una nuova via, pericolosa e difficile. Unterkircher muore cadendo in un crepaccio, quando i due amici lo raggiungono,

non c’è più niente da fare. Scendere sarebbe troppo pericoloso, allora decidono di salire. Hanno un satellitare e, prima che si scarichi, riescono a chiamare in Italia per avvisare dell’accaduto. Giunti a quota 7700, oltre i Denti d’Argento, finalmente possono iniziare a scendere dalla via Buhl. Nulla sanno del caso mediatico scoppiato in Italia. A Nones e Kehrer va la nostra solidarietà: dopo avere perso l’amico, obbligati dalle condizioni della montagna

HIMALAYA alla deriva

Il desiderio irrefrenabile d’alta quota sembra condurre l’himalaysmo, o per lo meno le ascensioni degli 8000, su una brutta china. L’ascensione delle vie normali di queste montagne assomiglia sempre più a una coda lungo le corde fisse piazzate dai professionisti, che come un filo d’Arianna conducono in cima. Sono questi gli alpinisti d’oggi? Quelli che vediamo pagare – il meno possibile – gli sherpa perché attrezzino la montagna dalla base alla cima, con l’unico scopo di renderla a misura della propria inesperienza ed incapacità? Finora avevamo osservato queste aberrazioni soprattutto sulla parete dell’Everest. La montagna più alta del mondo e le sue vie normali poco difficili, erano obiettivi di prima scelta per ego smisurati, i deliri mediatici ed il mercantilismo. Ora il fenomeno ha raggiunto anche il K2, la cui via normale dovrebbe restare una delle ascensioni più difficili del mondo. È triste e delicato parlare di questa montagna dopo le tragedie di questa estate. È però difficile fare finta di non vedere una relazione di causa-effetto tra la prospettiva di una montagna attrezzata (e quindi accessibile) e la tragedia. Anche se lassù si trovavano dei veri alpinisti, autonomi ed esperti, che hanno messo la loro esperienza al servizio degli altri. Del resto sull’Everest avevamo visto decine di alpinisti continuare la loro ascensione senza preoccuparsi di un giovane inglese in pericolo sulla cresta nord. Erano sufficientemente numerosi per aiutarlo a

scendere, ma non avevano voluto rinunciare alla “loro” vetta. E naturalmente al ritorno erano troppo stanchi per andare ad aiutare quel “giovane incosciente” che non giocava al loro stesso gioco. È morto lassù vittima di un triste himalaysmo che sta proseguendo la sua deriva. Le imprese resteranno senza eco, mentre gli egocentrici continueranno a brandire le loro jumar in cima alle vie normali degli 8000, scalabili ormai addirittura senza piccozza. Una volta di ritorno, si potrà poi arricchire il proprio blog e qualche sito web che marcia su questa mascherata. Doug Scott e Norman Croucher hanno presentato a Chamonix la loro iniziativa “Spirit of Mountaineering”, che si propone di sensibilizzare gli himalayisti sul senso della loro attività, almeno per quanto riguarda la solidarietà tra alpinisti. Un’ascensione ha valore solo quando ci si trova al proprio giusto posto, in totale autonomia e consapevolezza del prossimo. Con questo non vogliamo imporre nessuna etica sportiva, ma vogliamo parlare di valori umani. L’alpinismo, senza la necessaria conoscenza di se stessi e delle proprie capacità, senza la preoccupazione per il prossimo, è un’attività destinata a morire. Le ascensioni portate a termine al di fuori di queste regole semplicemente umane sono fuori dal gioco, nulle.

Claude Gardien
“Vertical” Edizione italiana bimestrale
n° 14, ottobre-novembre 2008.

sono saliti, sino al termine delle difficoltà, per incontrare la via di discesa, portando a termine la linea progettata e sognata da Karl Unterkircher. Ora speriamo che le polemiche sul soccorso non richiesto si placino e che non debbano essere Nones e Kerhrer a dovere pagare 48.594 dollari, ovvero il costo degli elicotteri che altri hanno mandato.

Sul K2 lo scenario è differente, per la via normale si stavano muovendo numerose spedizioni sia commerciali che non. Il 1° agosto tra l'una e le quattro del mattino ventiquattro alpinisti partono dal C3 (quota 7800) verso la vetta e contemporaneamente si muovono lungo le corde fisse posizionate in uno dei tratti più pericolosi della salita. Una lunga e lenta fila di formichine affronta il "Collo di bottiglia" ed il "Traverso" con una gigantesca spada di Damocle sulla testa il "Grande seracco". Durante la salita due persone, lungo il "Traverso", si staccano dalle corde fisse per superare chi è più lento e cadono nel vuoto. Il tempo passa ed è sempre più tardi, cinque alpinisti rinunciano alla vetta, diciassette giungono in vetta tra le 17,20 e le 20,30. Inizia la discesa, giunge il buio,

tre alpinisti sul "Traverso" muoiono colpiti dalle scariche di ghiaccio provenienti dal "Grande Seracco", le corde fisse vengono divelte e sono inutilizzabili. Durante la notte altri 6 alpinisti muoiono. Pemba Sherpa riesce a salvare la vita ad almeno tre alpinisti, facendo la spola tra il "Collo di Bottiglia" ed il "Traverso" aiutando chi si è fermato al buio e chi si è perso. Il giorno dopo solo 13 alpinisti rientrano al C3 per scendere al campo base. Il tempo meteorologico e le condizioni della montagna erano ottime. Un pensiero va a tutti coloro che ci hanno lasciato ma queste morti suscitano molti interrogativi. Come si potrebbero evitare situazioni simili? Probabilmente se d'ora innanzi si salissero le montagne in stile alpino, senza ossigeno e senza qualcun altro che attrezzasse preventivamente la salita si eviterebbe l'affollamento perché solo poche cordate autonome affronterebbero simili salite. Inoltre, in Pakistan come in Nepal e in Tibet, le spedizioni commer-



ciali sempre più numerose hanno stravolto le dinamiche ed i rapporti con le popolazioni locali ed i portatori. Alcuni di questi, i portatori d'alta quota, sono veri e propri alpinisti che preparano la salita ed accompagnano i clienti e che quando muoiono, come Pasang Bhote e Jumik Bhote sul K2 in questa tragica estate, difficilmente vengono ricordati.

Concludendo prima di partire per qualsiasi meta e soprattutto per i colossi dell'Himalaya e del Karakorum, dovremmo sempre chiederci se sulla montagna che vogliamo salire saremo nel "giusto posto, in totale autonomia e consapevolezza del prossimo"?

Presolana re-styling seconda parte

a cura della Commissione Alpinismo
extraeuropeo

Mentre andavamo in stampa con il numero precedente, tutti gli interventi di sistemazione delle vie erano stati conclusi. Pensavamo che i lavori fossero finiti. Invece, Roby Piantoni, la nostra meticolosa guida alpina, dopo avere sostituito le fisse lungo il sentiero che porta alla base della nord, tirando le somme si accorge che c'è ancora disponibilità per acquistare dell'altro materiale e per fare ulteriori giornate di lavoro. Ne segue una rapida consultazione con alcuni membri della Commissione alpinismo extraeuropeo, per decidere su quali itinerari intervenire. Dopo avere sentito i primi salitori si decide d'intervenire

sullo storico itinerario di Gregorio Savoldelli: "Un giardino per Gianmario" (Presolana – parete nord) e sulla classica "Belingheri Tagliaferri" (Pala della Presolana – parete ovest). Roby, in compagnia del collega Yuri Parimbelli, riparte verso la Nord. Prima della fine di ottobre gli ultimi ritocchi sono portati a termine. Sull'itinerario della nord sono stati sostituiti gli spit presenti con fix inox mentre alle soste sono stati aggiunti due fix inox dotati di anello passa corda. Sulla classica "Belingheri-Tagliaferri", è stato aggiunto un fix inox con anello passa corda alle soste e sui tiri, dopo un'operazione di disaggio e pulizia dei massi più pericolosi, sono stati ribattuti tutti i chiodi presenti, senza modificarne quantità e posizione. Per chi volesse ripetere queste vie, ricor-

diamo che si tratta d'itinerari impegnativi e di stampo alpinistico.

Ci auguriamo nuovamente che questa sia la prima di numerose iniziative che, anno dopo anno, possano interessare anche gli altri versanti e gli altri itinerari alpinistici della Presolana.

Nel frattempo abbiamo scoperto che durante la scorsa estate, Alberto Damioli, attivo alpinista e chiodatore bresciano, ha fatto più volte visita alla conca del Rifugio Albani. Nemmeno lui ha saputo resistere alle tentazioni ed al richiamo delle sirene che vivono tra le onde del Mare in Burrasca. Alberto ha messo mano al trapano e ha richiodato la falesia del Vascello Fantasma, la storica creazione di Andrea Savonitto. Poi si è spinto sui contrafforti della Presolana e ai piedi della nord, dove ha attrezzato, in stile falesia, tre brevi itinerari a spit: "La porta del Dharma", "Il canto del lama", "Super Pablo".

Pala della Presolana o Punta Carmen?

a cura della Commissione Alpinismo
extraeuropeo

Nel mese di ottobre si è deciso di sistemare la “Belingheri-Tagliaferri”, un itinerario storico di cui si è molto parlato ma che pochi hanno ripetuto, quindi ho iniziato a raccogliere le relazioni di tutte le vie della Pala. Poi chiacchierando con Roby Piantoni e Rocco Belingheri, storica guida alpina di Colere, ho scoperto particolari interessanti. Da anni tutte le volte che salgo verso l’Albani e passo sotto la parete della Pala, mi riprometto di andarla a scalare, ma ogni volta la sovrastante parete Nord magnetizza la mia attenzione. Eppure la Pala non è una parete secondaria: si tratta di una bel muro di pietra alto oltre 200 metri che ospita cinque itinerari per tutti i gusti, dalla classica linea aperta da Rocco Belingheri e Nani Tagliaferri sino alla via estrema creata da Marco Vago & C.

La Pala della Presolana



Negli anni ‘70, Livio Piantoni, papà di Roby, con l’amico Flavio Bettineschi e con l’aiuto di Ubaldo Belingheri e Tarcisio Bettoni, aprono, nel settore destro della parete, la “Via Carmen”: 230 metri di sviluppo, con difficoltà sino al VI e due passaggi in artificiale. La linea è logica ma la roccia non è bellissima e quindi raramente ripetuta. Roby che l’ha recentemente salita parla di: “una bella avventura su un itinerario dal sapore antico”. Livio e Flavio dedicano la via a Carmen, moglie del loro amico Franco di Albino, morta prematuramente di una grave malattia. Franco, prima della salita, decide di donare agli amici alpinisti il materiale necessario per l’ascensione. Loro, oltre che dedicare la salita all’amica scomparsa, decidono di chiamare quella parete, che ora conosciamo come la Pala, Punta Carmen.

Dopo avere chiodato questa via, Livio e Flavio provocano l’amico Rocco, dicendogli: “Noi una via sulla Pala l’abbiamo

chiodata. Adesso tocca a te! Cosa aspetti?” Nel 1978 Rocco Belingheri in compagnia di Nani Tagliaferri, chiodano una nuova linea che sale la parete nella sua parte centrale, sinuosa tra le fasce strapiombanti. Roby la definisce così: “La Belingheri-Tagliaferri è una via molto bella, articolata e logica, con difficoltà classiche. Si sale aggirando e superando i piccoli strapiombi che caratterizzano la parete. La roccia a tratti è di ottima qualità”. L’itinerario si sviluppa per 250 metri con difficoltà sino al VI+ e due brevi passaggi in artificiale, che si possono risolvere in libera, alzando le difficoltà sino all’VIII-.

BELINGHERI-TAGLIAFERRI

R. Belingheri, N. Tagliaferri, 1978
250 m. 6c (6a obb.)

Materiale: 10 rinvii, una scelta di dadi e friend, cordini e due corde da 50m.

Le soste sono rinforzate con un fix da 10 mm lungo 11 cm dotato di anello passa corda

Attacco: salire da Colere verso l’Albani, usciti dal bosco ed attraversato il ghiaione, salire i tornanti del sentiero sino all’altezza della parete, abbandonare il sentiero e raggiungere per prati la base. Giunti ai piedi della parete spostarsi dal centro verso destra, l’attacco è a destra

di un breve diedrino, prima di giungere alla colata nera triangolare

Discesa: giunti al termine della parete per cresta erbosa scendere al Colle della Guaita e da lì per sentiero tornare all’Albani

In quegli anni, anche Guglielmo Boni e Tarcisio Bettoni cercano una loro linea sulla Pala. Dopo alcuni tentativi, salgono una via poco interessante che affronta la parete nel suo settore sinistro, lungo canali erbosi e su roccia friabile.

Poi è la volta del Simone Moro che, nel 1994/95 con Roby Piantoni e Claudio Bonicelli, sale la via “Franco e Vale”, in memoria dei due amici morti al Monte Bianco. La chiodatura è mista e molto

distanziata, chiodi e pochi spit messi a mano, 200 metri di scalata esigente e difficile, con difficoltà massime di 7c e obbligate di 6c, la roccia a tratti è friabile.

Nel 2001, Marco Vago dei Ragni di Lecco chioda "Dal tramonto all'alba": 180 metri, 7a obbligato, in libera 8a. Le difficoltà sono sostenute, la chiodatura è rarefatta e

necessita di sapere posizionare protezioni veloci, per questo si inserisce tra gli itinerari più impegnativi di tutto il massiccio della Presolana.

Nel 2002 Roby e Matteo Piantoni terminano di chiodare la via "Rob de Matt", 220 metri sino al 6c+ obbligatorio ed una breve sezione in artificiale, utilizzando spit,

chiodi e protezioni veloci. La roccia, tranne brevi sezioni, è bella e compatta.

Questa breve storia durata poco più di trent'anni ci ha regalato tanti piccoli gioielli.

L'anno prossimo salirò verso la Punta Carmen per percorrere la linea più abbordabile e classica, recentemente rivisitata da Roby e Yuri.

Dal diario di Ivo

Ivo Ferrari affianca ad una capacità alpinistica eccezionale sensibilità e capacità espressiva non comuni. Con piacere pubblichiamo due pagine del suo diario quotidiano

Cosa c'è dietro una solo?

Cosa c'è dietro una solo.... cosa mi spinge a lasciare la sicurezza per entrare nel mondo dell'insicurezza?niente che si possa descrivere o immaginare, è come per un assetato... bere, per un affamato... mangiare!

È la cosa più naturale di questi ultimi 10 anni, la solitaria mi permette di decidere quando, dove e non con chi, la solitaria mi porta a godere attimi unici, che stia facendo una salita su ghiaccio o roccia, dura o facile, non importa.

Gli anni non hanno ancora fermato l'io che sta dentro in me, sento ancora il bisogno di parlare da solo, incasinarmi per uscire da certe situazioni... ho rallentato le mete in quest'ultimo periodo, ma non i sogni, quelli ci sono, ci sono sempre stati e... spero un giorno di poterli almeno in buona parte realizzare... ho rallentato per mettermi da parte ad aspettare che arrivasse Marinella, non ho più percorso chilometri, sono rimasto in zona, ferrata e antimedale, antimedale e ferrata...

Ora la mia famiglia è al completo ed io posso ricominciare con quel gioco egoistico che mi fa essere sereno, ricominciare, ma cosciente della responsabilità che mi aspetta, glielo devo... ora userò la corda per proteggermi nei

punti più duri, basta! basta Buttarsi su tutto ciò che è verticale, sicurezza, autoassicurazione, calma e tempo saranno e dovranno sempre accompagnarmi...

Mi preparo per questo, con calma verso nuove mete... Verso me stesso...

Alla prossima solitaria.

Ivo

Benvenuto al vento

**"...poi d'improvviso mi sciolsse le mani, e le mie braccia divennero ali"
(Fabrizio De André)**

Sono le 6 e 30, fa freddo, tanto freddo, dal Cielo scendono piccoli fiocchi di Neve, io...cammino verso il giorno, lo zaino è leggero, picozze e ramponi, niente corde, niente moschettoni....

Cammino...

...cammino e riconosco i contorni di Montagne divenute famigliari, cammino verso una parete bellissima, la Ovest del Grignone.

Li si formano itinerari degni di una passione seria, degni di essere percorsi e rispettati....

...voglio salire lo stretto canale di Sinistra, che io e forse molti altri chiamo "della crocetta", perché a segnare il termine è una piccola Croce posta appena sotto il rifugio Brioschi, li sperduta a 2400 metri di quota.

Oggi, come da previsioni, è una giornata

fantastica, c'è la Nebbia e c'è la mia passione, il Vento, un Vento fortissimo....Grazie buon Dio, che l'hai svegliato questo fine settimana, Grazie....

In giro, nessuno, sopra di me, una Montagna...salgo piano e cerco di mantenermi il più caldo possibile...fa freddo, tanto freddo!

Roccia, Neve e Ghiaccio, Erba e verticalità...tutto al posto giusto...fa freddo, tanto freddo!

...la logica è?...su diritto senza esitazioni, su lungo strette lingue di neve e ghiaccio..

...su e io sempre più piccolo, io sempre più in alto verso la "mia" cima, la "mia" Montagna...

Su...verso l'ultimo muro, verso l'ultimo sbarramento alla cima..

..ghiaccio secco, freddo ideale per granite...passo e sotto rimane solo roccia...mille pezzi, tutto in frantumi, giù veloce verso il basso e.....

LA CIMA

Col suo rifugio, riparo contro la natura e nella natura....

Intorno solo nebbia, freddo e l'Amico Vento...

22 novembre
io e il Vento

CIAO

Ivo

Progetto strategico di potenziamento e collegamento dei

Alcune riflessioni su ipotesi e strategie di sviluppo

a cura di Paolo Valoti
Presidente CAI Bergamo

Il Club Alpino Italiano è il più grande sodalizio nazionale che promuove la frequentazione responsabile della montagna, unitamente alla conoscenza, lo studio e la tutela dell'ambiente alpino dove ha luogo la fruizione concreta, in ogni sua espressione.

L'ipotesi di "Progetto strategico di potenziamento e collegamento dei demani sciabili della alta Val Seriana e della Val di Scalve", nel Parco delle Orobie Bergamasche, è una prospettiva complessa e delicata, nel senso che ha molte implicazioni economiche, ecologiche e sociali, da suscitare le reazioni più appassionante e nello stesso tempo le più controverse tra i differenti protagonisti coinvolti della nostra comunità bergamasca.

Una conferma della complessità e difficoltà di questo tema è emersa dalle opinioni, critiche e convincimenti dei molti Soci presenti all'incontro promosso dalla Conferenza dei Presidenti Sezione e Sottosezioni CAI Bergamo e coordinato dalla Commissione Tutela Ambiente Montano, il 18 settembre u.s. al Palamonti. Da una parte troviamo persone per le quali l'ambiente alpino andrebbe tutelato in modo assoluto con intransigenza e farne il miglior museo naturale, mentre dall'altra parte ci sono persone che si dimostrano più aperte al confronto su possibilità di sviluppo comune.

Una premessa importante, penso sia quella di mettersi in ascolto di "chi vive di territorio nel territorio", cioè, in questo specifico caso, comprendere le ragioni e le aspettative di "chi vive di montagna in montagna".

L'ambiente nella sua accezione più ampia, indubbio, è un bene comune e una respon-

sabilità per tutti, e certamente tutti possono dire le proprie opinioni in merito a ipotesi, progetti e strategie di cambiamenti, però è necessario trovare insieme il modo per cui le genti che vivono in una determinata area di montagna, possano avere quella "banda larga" di attività, opportunità e, perché no, di pari dignità rispetto a tutti gli altri cittadini del territorio.

Questo non significa trasferire tale e quale i modelli di progresso e consumo della pianura in montagna, ma significa cercare di valorizzare il territorio montano tenendo in considerazione il fatto che in quel comprensorio esistono già degli impianti di risalita e delle strutture ricettive, che attraverso un progetto di miglioramento tecnologico, modernizzazione strutturale e collegamento funzionale potrebbero stimolare ulteriore lavoro, occupazione e crescita su un ampio arco stagionale invernale ed estivo. Il CAI è riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente come la più sto-

rica associazione ambientalista di frequentatori della montagna e non di soli protezionisti della natura, che chiaramente ha una sensibilità ambientale diversa rispetto ad altre associazioni con questa esclusiva finalità.

Il CAI deve continuare a svolgere il ruolo di paziente mediatore tra la gente che vive quotidianamente di montagna e gli "avventori della domenica" in montagna, grazie alla coesione ed al dialogo permanente tra soci totalmente votati all'ambiente incontaminato e soci disposti a ricercare le migliori opportunità oggettive per un ampliamento naturalistico, turistico e culturale per tutta la società bergamasca.

La forza, autorevolezza e indipendenza del nostro CAI di Bergamo sta proprio in questa pluralità di intelligenze, voci e passioni dei Soci che sanno sempre fare e stare in cordata/sinergia al servizio degli abitanti e dei frequentatori della montagna bergamasca, perché nel cuore siamo tutti gente di montagna, e insieme vogliamo guardare lontano con fiducia per inventare un futuro sostenibile e condiviso per tutti, in particolare per le giovani generazioni di e in montagna.

Il contributo al dibattito e il pensiero della Commissione Tutela Ambiente Montano

Giovedì 18 settembre nella sala-consiglio del Palamonti da parte della Conferenza dei Presidenti della Sezione e delle Sottosezioni del CAI Bergamo veniva organizzato un incontro aperto a tutti i soci per un'analisi e un sereno confronto sullo scottante tema della proposta di progetto strategico di potenziamento e collegamento dei demani sciabili della Val Seriana e della Val di Scalve. Da alcuni mesi, infatti, anche la stampa locale dava spazio ad informazioni sul progetto e alle posizioni diversificate che Istituzioni e

singoli cittadini hanno assunto, generando un dibattito che ci si augura, abbia risvolti positivi, soprattutto per la montagna e per i suoi abitanti, oltre che per la collettività con cui la realtà montana è comunque correlata. Sulla proposta di progetto la Sezione, dopo la partecipazione all'incontro organizzato a marzo dal Parco delle Orobie Bergamasche, aveva trasmesso all'Ente le proprie considerazioni preliminari.

Numerosi i soci presenti: una settantina circa; invitati i progettisti Ing.ri Andrea e

demani sciabili della alta Val Seriana e della Val di Scalve

Giovanni Semperboni; moderatore il giornalista Emanuele Falchetti.

Dopo l'introduzione del presidente Paolo Valoti, è seguita una presentazione a cura di componenti della Commissione TAM che, da tempo, cerca di seguire il complesso iter progettuale (vedi box).

I relatori hanno ricordato i numerosi vincoli di tutela ambientale che ricadono sulle aree interessate: l'intera estensione del Parco delle Orobie coincide con una IBA (Important Birds Area) che prevede norme di tutela faunistica, secondo precise direttive comunitarie inoltre il demanio previsto è interamente compreso nel Sito di Importanza Comunitaria (SIC) corrispondente al territorio della Val Sedornia, Valzurio, Pizzo della Presolana, che in Lombardia ha caratteri di unicità sotto il profilo botanico e geologico, ed è classificato per l'85% nelle Zone di protezione Speciale (ZPS). Nelle ZPS, sempre secondo le direttive europee, sono vietate le piste da sci, ma i tracciati delle piste ipotizzati sui territori di Gromo, Valbondione e Colere sono concentrati in un corridoio a Y incuneato ed esterno ai i perimetri delle ZPS.

A seguire gli interventi dei progettisti Ing.ri Semperboni che hanno sottolineato come il progetto preliminare avente per committenti le società degli impianti esistenti in Spiazzi di Gromo, Colere e Valbondione presenti queste peculiarità: 1) deriva dalla concertazione di intenti tra tutti gli Enti che agiscono sul territorio, e ciò succede per la prima volta, ed è corredato da studi commissionati all'Università di Bergamo e al CNR sull'ambiente botanico, geologico e sui rischi dovuti alla litologia, ai pendii senza e con possibile carico nevoso;

2) lo sviluppo esclude qualsiasi realizzazione immobiliare in quota;

3) dagli interventi risultano escluse le ZPS. Gli stessi hanno poi fatto presente che quanto è visionabile oggi sarà soggetto a molteplici variazioni. Il Parco è disposto ad accettare interventi nei SIC purché il **bilancio ambientale** risulti positivo.

Box 1 Iter progettuale

L'iter del progetto strategico trova le premesse nel Protocollo d'intesa per lo sviluppo integrato delle due valli, deliberato dalla Giunta Provinciale di Bergamo nel maggio 2005, e recepito nel recente Schema di Accordo quadro di sviluppo territoriale approvato dalla Giunta Regionale lombarda (febbraio 2008). Tra i momenti istituzionali specifici e le delibere principali si ricordano:

Delibera GR n. 8/6630 del 20.02.2008 si approva lo "Schema di Accordo quadro di sviluppo territoriale per la realizzazione di un programma di attività ed interventi finalizzato alla attuazione delle politiche regionali concernente l'ambito territoriale della Provincia di Bg" e che prevede "progettualità ritenute strategiche per lo sviluppo del territorio provinciale" (art.3), in cui è stato inserito il "Progetto per lo sviluppo integrato e per il collegamento dei comprensori sciistici della Valle Seriana Superiore e della Val di Scalve";

Nota prot. n. 360 del 18.03.2008 con la quale le CM di Scalve e Valle Seriana Superiore hanno sottoposto al Parco il Progetto preliminare "Progetto strategico di potenziamento e collegamento dei demani sciabili della Valle Seriana Superiore e della Val di Scalve" in vista della ridefinizione delle aree sciabili sul proprio territorio;

Decreto Regionale n. 2513 del 02.04.2008 Regione Lombardia Direzione Generale Qualità Ambiente ai sensi DPR 357/97 ha espresso Valutazione di Incidenza positiva riguardo al programma di Sviluppo Turistico delle Orobie Bergamasche fatto salvo l'obbligo di valutazioni relative a impatto sui SIC e ZPS;

Delibera n. 31 Prot. n. 35 del 10.06.2008 del Parco delle Orobie Bergamasche: approvazione della Valutazione tecnica preliminare redatta dal Direttore del Parco Dott. Mauro Villa eseguita il 29.05.2008;

Delibera Giunta Provinciale Bergamo n. 418 del 07.08.2008 : "Avvio del procedimento di modifica del PTCP e del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) inerente l'approvazione del progetto strategico per lo sviluppo integrato ed il collegamento dei comprensori sciistici della Val Seriana Superiore e della Val di Scalve".

Inoltre, a cura del Parco delle Orobie, si sono svolte 3 Conferenze di concertazione **il 13.03.2008 a Bergamo con la partecipazione degli Enti territorialmente interessati e delle associazioni Ambientaliste (CAI incluso);**

il 03.04.2008 A Valbondione (Enti e cittadinanza); **il 08.04.2008** a Vilminore di Scalve (Enti e cittadinanza).

Il dibattito: una ventina gli interventi, tutti appassionati ed a diverso titolo, prevalentemente critici ad esclusione di un socio che ha motivato il proprio favore alla proposta; (vedi lettera arch. Caravita). Vorremmo riportarli tutti, ma per comprensibili motivi di spazio, ne tentiamo una sintesi.

Sono stati sottolineati: la frettosità degli studi preliminari (evidenziata dagli stessi estensori) commissionati in un intervallo

di tempo troppo breve, la fragilità del territorio carsico, la ricchezza di biodiversità della zona, la prospettiva problematica di innervamento artificiale, l'anacronismo del progetto che ricalca modelli che in passato hanno avuto successo ma che ora si rivelano non più redditizi. Qualcuno ha parlato di "ipocrisia istituzionale" che sulla carta individua vincoli ambientali rigorosi (l'area ricade nel Parco delle Orobie) e che nella pratica li disattende;

dove è il Parco ? L'assenza, poi, di un bilancio socio-economico induce veramente la domanda se quanto viene previsto come motore di sviluppo per il turismo nelle valli sia veramente un modo per migliorare le possibilità di lavoro, la qualità della vita, in sintesi, l'incentivo a rimanere in montagna per chi da generazioni o per scelta vi abita o piuttosto un modo per muovere capitali con una ricaduta su una minoranza e sacrificio di denaro pubblico.

Non sono mancati anche interventi di soci critici nei confronti della dirigenza CAI alla quale viene fortemente richiesta l'assunzione di posizioni meno defilate, sottolineando anche come all'esterno ci siano aspettative sulla posizione del Club; accanto a ciò, uno degli ultimi interventi ha messo in evidenza come sia gravoso il compito di chi, come il presidente, si trova

a rappresentarci e farsi, a volte doverosamente, portavoce di una moltitudine variegata.

Ha concluso la serata il Presidente Paolo Valoti sottolineando che l'incontro ha voluto essere l'occasione per avviare un dibattito ed ascoltare con attenzione le diverse opinioni; non sarà certamente l'unico.

L'atteggiamento del CAI è di dialogo aperto e permanente tra i soci e con la gente che vive in montagna e soprattutto che di montagna vive; in autonomia di pensiero nei confronti sia delle Istituzioni sia di Associazioni che pretendono di avere una visione esclusiva in materia di salvaguardia ambientale che non tenga conto delle popolazioni locali.

Non è possibile, a tutt'oggi, riassumere in una posizione sintetica le diverse opinioni all'interno del nostro club, anche perché

alcune sono proprio radicate nelle competenze di base e nella visione della vita di ciascuno di noi; ma il CAI deve pur far sentire la propria o le proprie voci e sta a noi della commissione TAM, cercare di porre sul piatto quanto è a nostra conoscenza, mancheremmo, al di là delle convinzioni personali, al mandato statutario. Ci si può chiedere, poi, quanto il campione raccolto sia significativo della base sociale, però è altrettanto vero che all'iniziativa adeguatamente pubblicizzata e rivolta a tutti hanno aderito solo i presenti ai quali, comunque la pensino, va il nostro ringraziamento.

Per concludere, una spesa iniziale di circa 30/40 milioni di euro (con contributi provinciali nell'ordine di € 500.000/1.000.000 annui per 15/20 anni per l'abbattimento degli interessi bancari) per progettare 20 km di piste non è forse

Box 2 Il progetto

Il progetto prevede l'ampliamento dei demani sciabili, su cui il direttore del Parco stende una valutazione tecnica preliminare di cui riportiamo uno stralcio. La tabella evidenzia l'entità in mq dell'ampliamento ipotizzato, suddiviso per comune e per località.

Si tratta pertanto di un aumento dell'ordine del 30% rispetto allo stato di fatto. **Nota della TAM:** nella D.R. n. 8/6630 del 20/02/2008 viene approvato un totale di circa 20 km e **0,70 kmq** di piste di discesa.

Si osserva che buona parte delle previsioni del progetto preliminare sono riferite ad aree già incluse nei demani sciabili previsti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti; le eccezioni riguardano le seguenti zone, descritte in riferimento alla tavola RTG-04 "Demanio aree sciabili, infrastrutture sportive" del progetto preliminare.

1. Comune di Gromo: aree ad ovest del M.Avert. Nella porzione più occidentale di questa zona, esterna alla ZPS, attualmente rientrano nel demanio sciabile solamente i tracciati delle piste e degli impianti esi-

Comuni		attuale	ampliamento previsto	località
Val Seriana	Ardesio	4.996.147	0	
	Gromo	824.190	1.783.592	Avert e Vodala
	Valbondione	1.512.658	1.157.165	Foppane
	Oltressenda Alta	7.507.016	708.640	Lizzola
		0	2.777.363	Rigada
Val di Scalve	Colere	6.968.227	442.165	Val Conchetta
	Vilminore		41.958	Teveno
Totali		21.808.238	6.910.883	

stenti (lettere A, B, C, G sulla tavola); il progetto preliminare non evidenzia in questi luoghi ulteriori necessità e tuttavia si prevede un considerevole aumento delle aree sciabili.

2. Comune di Gromo: aree sommitali del pendio ad ovest del M.Avert. Immediatamente ad est dell'area di cui al precedente punto, attualmente non esistono impianti e l'ampliamento appare in connessione alla realizzazione della eventuale variante al collegamento Spiazzi-Foppane di cui alle lettere B e C, impianti che tuttavia prevedono ingresso in ZPS.

3. Comune di Oltressenda Alta: aree ad est del M.Timogno. Si tratta della porzione più consistente del previsto ampliamento (impianti ipotizzati alle lettere C e D).

4. Comune di Gromo: area "Foppane"-Piani d'Avert. Grossomodo metà di tale area è già inserita in demanio sciabile; si richiede sostanzialmente l'ampliamento verso nord di tale area e, in minor misura, verso sud, al fine di poter realizzare gli impianti di cui alle lettere E ed F.

5. Comune di Vilminore: testata della Val Conchetta. Area attualmente

Comprensorio sciistico di Lizzola



eccessiva visto l'andamento climatico, la bassa quota degli impianti e la poca concorrenza rispetto ad altri noti comprensori sciistici alpini di ben altra portata? Non sarebbe utile, prima di investire patrimonio pubblico e alterare definitivamente il paesaggio delle nostre Orobie, fare uno

esterna ai demani, di cui si chiede l'ampliamento per poter realizzare gli impianti di cui alla lettera G e parte di quello di cui alla lettera H, ipotizzato in connessione al tunnel del Pizzo di Petto.

6. Comune di Vilminore: piccola porzione di previsto demanio presso l'abitato di Teveno, in cui peraltro non sono collocate previsioni di impianti.
7. Comune di Valbondione: area tra Valbondione e Lizzola, a collegamento tra due aree sciabili già esistenti, non interessata attualmente da ipotesi di intervento ma indicata come possibile sede di una eventuale futura seggiovia "Valbondione -Cavandola" (lettera N).

Si sottolinea che l'unico scopo del più consistente ampliamento prospettato, interessante tutti i circa 278 ha in comune di Oltressenda, è l'aggiramento della ZPS e la traslazione delle ipotesi di collegamento nel sopraccitato corridoio, peraltro completamente circondato dalla ZPS e in ogni caso interno all'IBA oltre che al SIC.

studio socio- economico per attività turistiche di più ampio spettro? La moda attuale degli sport invernali eco-compatibili (ciaspole, scialpinismo, freeride, snowbord fuoripista) porterebbe tanti turisti proprio per la naturalità e il pregevole paesaggio delle zone prive di impianti di risalita e permetterebbe la fruizione della montagna a 360° e per tutto l'anno. Uno studio comparativo inoltre permetterebbe una più serena collaborazione proprio per i reali dati che sarebbero forniti da due prospettive turistiche differenti.

Ci si chiede inoltre se le società degli impianti senza il capitale pubblico avrebbero bilancio attivo.

E' vero che nei millenni ai lunghi periodi glaciali e interglaciali si sono alternati brevi periodi di fluttuazione della nevosità, ma se ragioniamo nell'arco di tempo di due o tre generazioni il trend è quello che la scienza ufficiale ci propone, cioè quello di un innalzamento della temperatura globale rapido come mai era avvenuto con tutto ciò che ne consegue. Le verità della scienza, proprio per sua natura non sono assolute e sappiamo bene come ogni misura ed ogni valutazione umana siano accompagnate da incertezza ed errore, ma quali parametri allora possiamo prendere come direttrici di giudizio e paradigmi di comportamento?

Una frase di Einstein dice più o meno "i problemi del presente sono stati costruiti ieri e non possono essere risolti con gli strumenti del passato". Modelli già noti possono essere obsoleti ma servirci, intelligentemente, oltre che per mantenere quanto può esservi ancora di utile anche

per analizzarne gli errori o le inadeguatezze rispetto al presente, in un superamento che rappresenta le capacità di inventiva, di creatività, di operosità, di rinnovamento e di evoluzione dell'uomo. Tra le parole e i fatti c'è un abisso, non è facile trovare modelli altri o, piuttosto, gli esempi non mancano ma sono ancora isolati forse non sufficientemente propagandati e noti ai più e, soprattutto, occorrerebbe assemblarli e adattarli in un progetto alternativo o integrativo anche per le nostre valli e comunità. Ma chi ha la motivazione, la volontà e la forza di farlo?

In Italia il territorio montano è circa il 65%, ma non nella stessa proporzione è la gente che vi abita, che si trova ad essere rappresentata anche nei momenti decisionali delle Istituzioni da numeri inferiori rispetto alla pianura e alle città. Ciò significa che, ancora più, i problemi della montagna vanno conosciuti e affrontati con cognizione di causa e responsabilità, a maggior ragione dal CAI che è una realtà distribuita in modo capillare sul territorio.

Lettera dell'architetto

Lettera del Dr. Arch. Gennaro Caravita indirizzata a Emanuele Falchetti presso la Redazione de L'Eco di Bergamo e per conoscenza al nostro presidente Paolo Valoti e al Presidente della Provincia, al Presidente del Parco delle Orobie, al Presidente Iref Regione Lombardia, al Coprogettista del Comprensorio, ai Sindaci di Colere, Gromo, Ardesio, Lizzola, al Direttore della Scuola di Sci Gromo/Spiazzi, al Presidente degli Impianti di risalita - Zizzola, alla società Impianti di Risalita - Spiazzi e ad altri.

Oggetto: Sviluppo integrato dei Comprensori Valle Seriana Superiore/Valle di Scalve: Colere - Gromo - Lizzola. Riferimento: suo articolo su

L'eco di Bergamo del 5/10/2008.

Una garbata nota informativa in ordine al mio intervento al relativo convegno presso il CAI di Bergamo del 18/9/08.

Come potrà ricordare, il mio intervento in oggetto era stato l'ultimo, ed in modo particolare super partes, fra tutti gli altri.

Mi ero presentato anche quale Socio del CAI locale e componente della relativa Commissione Culturale, dichiarando di non avere interessi professionali e/o di altra natura (tanto meno di mire politiche) nei confronti dell'"iniziativa" illustrata dal progettista Dr. Ing. Andrea Semperboni, salvo l'amore ed il rispetto per la montagna e nella fattispecie per gli Spiazzi di Gromo dove negli anni '70 ero stato, con determinazione ed orgoglio spassionato, fra i promotori ed organizza-

tori per la costruzione della prima seggiovia e sciovia per il monte Vodala (1976-1981!).

Avevo osservato con molta curiosità le diapositive a colori proiettate e commentate dal presidente TAM Maria Tacchini che evidenziavano, fra l'altro, gli "sbregghi" perpetrati nelle nostre montagne in occasione della realizzazione di alcune piste da sci. Molto suggestive e propedeutiche all'intervento del progettista Ing. A. Semperboni, ma a mio parere pretestuose e carenti d'informazione perché ignoravano il successivo avvenuto inerbimento, indispensabile per la tenuta del terreno. Cosa dire allora per quanto avvenuto in altre località alpine come ad esempio in Piemonte in occasione delle recenti Olimpiadi Invernali e/o in Val Ferret di Courmayeur per eventi naturali e per le

conseguenti necessità di installazione di "deturpanti" paravalanghe come a Livigno e non solo!

Così come avevo ascoltato con attenzione tutti gli altri numerosi interventi di critica ostativa/demolitrice alla "Pecoraro Scanio con dichiarazioni alla "cassandra", ignorando che ogni iniziativa finalizzata a creare posti di lavoro e benessere sociale anche con il rilancio turistico a 360° per le nostre valli deve essere apprezzata, partecipata e fattivamente criticata, con proposte alternative come ad esempio quelle presentate dalla Scuola di Sci di Gromo/Spiazzi, depositate presso le Istituzioni di competenza, come riferitomi recentemente dal responsabile Sig. Vincenzo Fiorina.

Il mio intervento, da Lei incredibilmente "dimenticato" nel Suo articolo in argo-

"Sviluppo e sostenibilità... il caso della Val Seriana e della Val di Scalve"

(Estratti dalla Tesi di laurea
di Romina Visini)

«Diteci cosa dobbiamo
dire ai nostri figli!»

(Benvenuto Morandi
Sindaco di Valbondione)

«**F**orse siamo i comuni più poveri a livello economico sugli impianti di risalita rispetto a Bormio, Livigno, Santa Caterina, Madesimo, ecc..., ma forse siamo quelli che hanno fatto lo studio più appropriato e migliore per quanto riguarda la valutazione delle conseguenze ambientali. Non è corretto che verso di noi ci sia questo accanimento; diversamente a quello che hanno fatto altri comprensori, noi abbiamo fatto degli studi, degli approfondimenti, abbiamo ascoltato le prescrizioni prima di iniziare i lavori. Nessuno si è posto il problema ambientale della costruzione che sta

nascendo al centro Honegger di Albino per esempio ?

Dai cittadini di Valbondione e Lizzola è arrivato un segno di solidarietà all'amministrazione; però ora sono stanchi di aspettare, sono stanchi di stare a guardare quello che succede, come i volantini che vengono messi in giro, sulle macchine, che riportano cose non vere. Le associazioni del mondo ambientalista sono state invitate a tutti i convegni, hanno potuto esprimere tutte le loro opinioni, potevano evitare di far circolare volantini abusivi.

Per quanto riguarda la strada e la situazione dei parcheggi, abbiamo pensato di non sovraccaricare la strada che da Valbondione porta a Lizzola perché per diversi mesi all'anno resta ghiacciata. Inoltre si pensava di creare un grande parcheggio a Valbondione, dove ci sono zone che si prestano a questa funzione, perché Lizzola va tutelato. I borghi sopra i 1000 m.s.l.m. vanno tutelati, e la prima tutela

che possiamo adoperare è non far arrivare le macchine. A Valbondione arrivano i mezzi pubblici, un turista potrebbe partire con il pullman da Milano e alle 10.00 arrivare a Valbondione, prendere la seggiovia e iniziare a sciare. Non è corretto accanirsi in questo modo solo con qualcuno, non utilizzando una via di informazione corretta; e poi va ricordato che il confronto è sempre la chiave del successo per la realizzazione di qualcosa, o comunque per la discussione di qualcosa che riguarda l'intera popolazione. L'impianto di risalita o il tracciato della pista noi possiamo anche non farlo, possiamo modificarlo, ma abbiamo bisogno di risposte, ci serve sapere cosa dobbiamo dire ai nostri figli, se gli dobbiamo dire di andare via perché qui per loro non ci sarà un posto di lavoro, non ci sarà futuro. Tutti stanno parlando di Valbondione e degli impianti di risalita. Perché la popolazione di Valbondione non può esprimersi riguardo all'Iper di Orio, alla torre che porta in città alta, al centro Honegger di Albino?».

**Il comprensorio sciistico:
una "giostra"?**

(Dino e Mario Merelli - Rappresentanti Società Sviluppo Turistico Lizzola (STL))

mento, si era limitato a descrivere esaustivamente quanto eseguito agli Spiazzi di Gromo negli anni '70 come detto, con l'inviato a tutti, specie i detrattori sull'oggetto, a fare una bella gita di accertamento sull'avvenuto inerbimento di cui trattasi. Al riguardo e quale attestazione alle mie dichiarazioni di cui sopra, giova farle pervenire in allegato una modesta documentazione fotografica a colori che si dovrebbe commentare da sola. Avevo altresì dichiarato che a fronte dell'opera programmata, con il supporto di un piano socio-economico finalizzato ai nuovi posti di lavoro ed all'indotto, il Comune di Gromo si era impegnato, come poi effettuato, ad allargare la vecchia strada Gromo-Boario-Spiazzi. Episodi esemplari che potranno ripetersi in ordine all'oggetto, sia per

l'indotto/volano in quota che a fondo valle, specie per la viabilità/mobilità anche a favore delle numerose attività produttive esistenti!

Nella mia premessa all'intervento mi ero permesso dichiarare l'esistenza di un "peccato originale" nell'enunciazione tipologica del Comprensorio che a mio parere avrebbe dovuto avere il seguente titolo: COMPRESORIO TURISTICO ALTA VALLE SERIANA E DI SCALVE A 360° SPECIE PER LA STAGIONE INVERNALE.

Giova altresì rappresentarLe che un certo Chicco Testa, di notoria fama, nelle sue "confessioni" pubblicate dal quotidiano *Libero* del 5/10/2008 dichiarava: "Ci saranno sempre quelli che pensano che il mondo possa funzionare con le margherite. Ma io e Franco Tatò abbiamo converti-

to l'intero impianto termoelettrico seguendo criteri di salvaguardia ambientale".

Saggia poi la conclusione, fortunatamente da Lei citata nell'articolo di cui trattasi, del Presidente CAI/BG sig. Paolo Valoti che fra l'altro auspica "...con autonomia di pensiero che vale sia nei confronti delle Istituzioni Pubbliche, ma anche rispetto a qualsiasi associazione che pretende di avere una visione elitaria in materia di salvaguardia della natura e del paesaggio".

Tanto Le dovevo per onore di "cronaca" e di verità documentata.

Ovviamente mi giungerebbe gradito un Suo cortese cenno di riscontro e nell'attesa La ringrazio della gentile attenzione e la saluto con stima e cordialità.

Bergamo, 08/10/08

Dr. Arch. Gennaro Caravita

Il comprensorio sciistico sarebbe in grado di svolgere la funzione di giostra, cioè di perno attorno al quale si sviluppano e ruotano altre attività turistiche. Bisogna valorizzare le risorse di cui già si dispone, anche attraverso un cambio di mentalità che vada nella direzione di una migliore ospitalità. Sarebbe estremamente positivo per la valle creare un ufficio turistico comprendente tutti i nostri piccoli paesi: un turista arriva ad Ardesio, visita il famoso Santuario della Madonna, sale a Gromo per visitare il borgo medievale, incontra le cascate del Serio a Valbondione e come ultima tappa arriva a Lizzola, dove si potrebbe creare un "percorso latte" attraverso il quale la gente conosce gli alpeggi, segue la lavorazione del latte e alla fine compra una confezione di "Scalet", il formaggio tipico di Lizzola. Gli impianti di risalita e le stazioni sciistiche devono diventare un vero e proprio centro propulsore che permette a tutta una serie di altre iniziative di svilupparsi e di essere apprezzate da un numero sempre maggiore di visitatori. Con gli impianti che funzionano anche in estate, sarebbe possibile portare la gente in quota, quelle persone che amano la montagna ma che purtroppo, per svariati motivi, interamente a piedi non

riuscirebbero ad arrivare fin dove la seggiovia li può portare. Una volta in cima, con un breve e comodo sentiero si potrebbe portare la gente a vedere la fioritura dei rododendri, la chiesetta della Manina, gli alpeggi...".

La posizione degli sci-alpinisti

(Massimo Zucchelli)

"Per praticare questo tipo di sport in libertà è necessario ricercare i luoghi incontaminati delle nostre Orobie, dove non esistono costruzioni, infrastrutture, impedimenti per la discesa con gli sci e dove si possono trovare percorsi per ogni difficoltà, dalla zona della Valcanale, al Monte Agnone e Madonnino, la salita al Pizzo dei Tre Confini, la conca del Barbellino,... Sono però sempre più numerosi gli sci-alpinisti che seguono l'itinerario delle piste da sci sia per la salita che per la discesa; può essere un modo per avvicinarsi a questo sport, oppure per evitare di battere tracce faticose in salita e scendere in posti al sicuro dalle valanghe.

Anche le salite notturne al chiaro di luna sfruttano i percorsi tracciati dalle piste; c'è chi lo fa per allenamento, dopo il lavoro, per divertirsi,...Già da qualche anno viene organizzato sulle piste dell'Alta

Valle Seriana, Colere e Monte Pora un circuito di gare in notturna che riscuote un gran numero di appassionati. Sul collegamento delle stazioni di Colere, Lizzola e Spiazzi non sono contrario: è vero che noi sci-alpinisti in genere siamo un po' gelosi delle zone che frequentiamo ma farci delle piste da sci in quella zona non distruggerà il paesaggio come pensa qualcuno, anzi, magari renderà sicuri alcuni punti così che gli sci-alpinisti orobici delle domeniche con brutto tempo o pericolo valanghe saliranno proprio quelle piste in zone che altrimenti non frequenterebbero, oppure organizzeranno una gara in notturna che collega le tre località, un po' come la famosa "Sellaronda" in Trentino, gara sci-alpinistica che si snoda per l'intero percorso sulle piste. Penso che piste da sci e sci-alpinismo siano due cose che possono andare d'accordo; spero che da parte dei futuri gestori degli impianti venga mostrata un'attenzione particolare a queste attività, magari anche creando percorsi di salita sicuri alternativi alle piste. In montagna c'è spazio per tutti, solo si dovrebbero rispettare a vicenda tutte le attività che in essa si svolgono, a partire da quelle meno invasive per il territorio".

Il pensiero dei Soci

Impianti sì, impianti no, impianti via

Negli ultimi tempi si fa un gran parlare del progetto di collegamento fra le stazioni sciistiche di Gromo, Lizzola e Colere.

E' stato dato ampio risalto sulla stampa al progetto, che ha cominciato l'iter burocratico per l'approvazione e soprattutto per il reperimento dei fondi necessari.

L'idea del collegamento non è certo nuova e, come in tutte le cose, occorre valutare quali vantaggi e benefici se ne possono trarre a fronte degli svantaggi e degli effetti negativi che ne derivano.

Paradossalmente mi ricordo il commento di un amico sardo che riteneva che per il bene della Sardegna sarebbe stato più opportuno distribuire ai pastori tutti i soldi dati ai petrolieri e investiti (?) in impianti fuori mercato.

Già 10 anni fa l'idea del collegamento si era manifestata attraverso un progetto elaborato per utilizzare la testata della Valzurio, in comune di Rovetta, per realizzare la connessione. Il Comune infatti aveva proposto di destinare ad area sciistica tutta la testata della valle.

Il Consiglio della Sezione di Bergamo del CAI valutò, allora, che tale destinazione era improponibile e decise di presentare ricorso contro tale proposta, che poi venne bocciata.

Non erano stati inseriti nel ricorso ulteriori elementi comunque determinanti quali le necessità tecniche contenute nelle norme UNI per gli impianti sciistici che non potevano essere affatto soddisfatte.

Anche nel caso di oggi non vedo nessun accenno a tali requisiti.

Di più, allora il parere determinante fu di Toni Morandi, allora direttore della scuola di sci del Livrio: nel corso di un sopralluogo sul posto concluse che le aree non erano affatto aree idonee per piste da sci.

Oggi il progetto si ripropone su un'area diversa e la Sezione di Bergamo sarà chiamata ad esprimere una sua opinione, valutando i vantaggi derivanti dagli investimenti, i beneficiari e il costo in termini ambientali dell'intervento, così come dieci anni fa è stata fatta la valutazione, per capire quali sono vantaggi e svantaggi.

Quando sarà il momento, come ogni singolo cittadino, alcune delibere saranno oggetto di parere consultivo.

Oggi però abbiamo già un primo parere tecnico, ed è quello del Parco delle Orobie, i cui responsabili hanno stilato una relazione in cui la parola più frequente è forse "criticità".

E' critica infatti la scelta di intervenire in un'area che è un "unicum" geologico, come la formazione del "mare in tempesta"; è critica la necessità di avere la necessità di innevamento artificiale per la formazione e la conservazione del manto nevoso, dato che non si tratta delle piste di Colere, poste all'ombra della Presolana; è critico l'impatto sull'area con biotopi e specie uniche.

Basta leggere la relazione distribuita per rendersi conto che l'appartenenza dell'area ad una zona SIC, rende impossibile dal punto di vista legale l'apertura di nuovi impianti.

Nel frattempo, intanto che andiamo a valutare cosa può essere il futuro per quel nuovo demanio sciabile, valutiamo anche quale è la sorte degli impianti da sci a fine del loro ciclo economico e vitale.

E allora cominciamo a togliere via, pulendo la montagna, gli impianti ormai vecchi e abbandonati.

Anche questo fa parte della Tutela dell'Ambiente Montano e degli scopi specifici del Club Alpino Italiano.

Silvio Calvi

Egregio Presidente,

Sono ancora io! Ancora più deluso, arrabbiato e offeso nel sentire certe affermazioni riguardo il comprensorio sciistico! Questa volta non voglio parlare di essere favorevole o no, ma delle dichiarazioni di alcuni abitanti dei comuni interessati, trovate oggi sull'Eco di Bergamo (28/10/08) accusando noi, scialpinisti e camminatori della domenica, di non lasciarli nemmeno cinque lire, ma solo scatolette vuote!

Sembra che la rovina della montagna siamo noi che l'amiamo veramente che, grazie a noi, negli anni passati, sono sorti rifugi, il Soccorso Alpino e lo stesso Club Alpino! Complimenti e grazie!

Tutto questo sta prendendo una brutta piega in tutti i sensi! Non ho più fiducia in nessuno, compreso il C.A.I.! Tutti hanno preso la direzione di trasformare la montagna e la stessa gente, nelle mentalità moderne delle città! Pure le insegnanti delle scuole hanno dichiarato di essere favorevoli al comprensorio perché porta denaro, ecco cosa si insegna alle nuove generazioni!

Quest'estate in ben due occasioni, io e dei miei amici, dopo molte ore di cammino, arrivati al rifugio Albani siamo stati trattati non nei migliori dei modi dai rifugisti! Troppo impegnati a servire una massa di persone (sembravano appena usciti dall'Orio Center) che creavano un caos assurdo. Gente che della montagna non sa niente (sono gli stessi rifugisti ad ammetterlo)! E questo si chiama turismo? Certo che porta soldi (forse), ma anche impoverimento di cultura montana. E tutti convinti che questa sia la direzione giusta, accecati dal denaro! Se essere amanti della montagna vuol dire sfoggiare materiali e indumenti costosi di marca, scalare pareti artificiali, raggiungere i rifugi con le seggiovie e vedere i rifugi trasformati in self-service! Mi

La posizione del Parco delle Orobie Bergamasche

dispiace, ma tutto questo mi fa disprezzo! Compreso certe affermazioni di un noto alpinista di Lizzola! Se poi il comprensorio si farà, per me, da quel momento in poi il sentiero delle Orobie finirà per sempre al rifugio Curò!

La montagna per me è tutto e continuerò ad andarci, ma non come socio C.A.I. non mi ritrovo più! E lo stesso farà mio padre, mio zio e alcuni miei amici! La colpa? Solo nostra, nel seguire la vera cultura alpinistica e non la modernità e il denaro! E visto che non portiamo denaro, non frequenterò più nemmeno i comuni coinvolti nel comprensorio. Che si tengano pure i nuovi turisti, che portano soldi, ma che chiederanno sempre di più. Prima di arrivare a questa conclusione, il campanello d'allarme l'ho fatto suonare più volte! (A voi, ai comuni, ai rifugiisti e alle varie associazioni alpinistiche). E adesso è troppo tardi! O forse no?! Dipende quale sentiero si vuole intraprendere tutti quanti!

Non voglio che mi rispondiate personalmente, perché penso non sia l'unico che la pensi così, quindi se ha intenzione di risponderci, lo faccia in modo che lo sappia la maggior parte dei soci C.A.I. e tutti i frequentatori di montagna.

Grazie e cordiali saluti.

*Leoni Gian Antonio (Squass)
Cologno al Serio*

P.S: comunque apprezzo la Sua disponibilità che ha avuto mesi fa nel rispondere alla mia lettera di sfogo.

Poi volevo aggiungere se proprio non si è capito che per la montagna sarei disposto a dare la vita. Non ci penserei due volte, visto che si vuole uccidere la montagna, di morire anch'io lassù! Pensateci...

Valutazione tecnica preliminare

Premessa

I contenuti della presente relazione tecnica riguardano il *Progetto preliminare al "Progetto strategico di potenziamento e collegamento dei demani sciabili della alta Val Seriana e della Val di Scalve"* che prospetta la ridefinizione di alcune aree sciabili e formula ipotesi sulla realizzazione degli interventi utili al potenziamento ed al collegamento predetti. In considerazione del carattere di massima del progetto presentato e quindi della mancanza del necessario livello di definizione e delle indispensabili informazioni e caratteristiche progettuali di dettaglio, si è provveduto esclusivamente alla formulazione di rilievi ed osservazioni del tutto preliminari.

Dai contenuti e dal tenore della documentazione presentata, infatti, può esclusivamente evincersi l'intenzione, in questa fase, delle amministrazioni interessate di valutare la necessità e l'opportunità di predisporre eventuali proposte di variante ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale, finalizzate all'ampliamento delle aree sciabili e alla conseguente progettazione degli interventi. Per le successive eventuali proposte di variante e di progetto si procederà seguendo due strade distinte: le varianti ai piani urbanistici saranno sottoposti a valutazione ambientale strategica, nell'ambito della quale il Parco formulerà proprio parere; i progetti degli interventi saranno assoggettati a valutazione di incidenza ed autorizzazione paesaggistica del Parco. A tal fine, ogni proposta di variante ed ogni proposta di progetto dovrà essere corredata di uno specifico studio di incidenza recante i contenuti prescritti dal D.P.R. 357/97 e dalla deliberazione della giunta regionale n. 14106 dell'8 agosto 2003, oltre alle indicazioni di seguito evidenziate.

Ai fini paesaggistici ed ambientali, ogni intervento dovrà essere autorizzato previa

presentazione del progetto definitivo corredato di una relazione paesaggistica, inerente l'insieme degli interventi prospettati dal progetto preliminare, ed integrato nelle analisi ambientali come di seguito più estesamente spiegato.

Considerazioni di massima sulle piste e sugli impianti ipotizzati

In prima approssimazione e pur rinviando ogni considerazione circa i nuovi impianti alle eventuali istruttorie dei relativi progetti definitivi, alcune caratteristiche del progetto presentato appaiono fin d'ora chiaramente incompatibili con le finalità istitutive del SIC Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana e della ZPS Parco Orobie Bergamasche; tali aspetti vengono di seguito evidenziati.

1. Tunnel "Pizzo di Petto". Le maggiori criticità di questi luoghi coincidono con i ripidi versanti spesso interessati da depositi (ghiaioni e simili). In prossimità degli imbocchi al tunnel non potranno essere previsti volumi tecnici o comunque aree

Protocollo di attuazione della Convenzione delle Alpi nell'ambito del turismo

"Impianti di risalita

Le Parti contraenti convengono, nell'ambito delle procedure nazionali di autorizzazione degli impianti di risalita, di attuare, al di là delle esigenze economiche e di sicurezza, una politica che risponda alle esigenze ecologiche e paesaggistiche.

Nuove autorizzazioni all'esercizio e concessioni di impianti di risalita saranno condizionate allo smontaggio e alla rimozione degli impianti di risalita fuori esercizio e alla rinaturalizzazione delle superfici inutilizzate con priorità alle specie vegetali di origine locale."

destinate ad apparecchiature e magazzini: tali spazi andranno pertanto ricavati o sottoterra o alla base del pendio. Gli accessi al tunnel dovranno essere pensili. Il dimensionamento della galleria dovrà essere rivisto e minimizzato, limitando l'intervento a quanto strettamente necessario al passaggio degli sciatori ed escludendo il transito dei mezzi di servizio. La possibilità di realizzare piste sui ripidi ghiaioni ivi presenti va in ogni caso verificata, tenendo presente che sono da escludere diffusi sbancamenti e movimenti terra, come pure vaste opere di consolidamento dei pendii stessi.

2. Foppane. La dolina presente nei pressi della Baita Foppana non dovrà essere interessata da alcun intervento ed a questo scopo dovranno essere modificate le previsioni inerenti tale area.

3. In merito alle ipotizzate due piste tra il Monte Vigna Vaga e la loc.Baita Foppana

si potrà al massimo prendere in considerazione un solo tracciato, caratterizzato da impatto ambientale significativamente inferiore rispetto a quanto prospettato.

4. Val Conchetta. Presso la loc.Baita Conchetta, a collegamento con i già esistenti impianti, non sarà possibile realizzare due piste e dovranno di conseguenza essere modificate le previsioni proposte. Circa le previsioni inerenti la testata della Val Conchetta, la soluzione ipotizzata va considerevolmente semplificata e ridotta, al fine di minimizzare il disturbo anche in considerazione di quanto di cui al precedente punto 1.

5. Nuovo impianto a sud di Teveno. Al fine di prendere in considerazione questa ipotesi, si dovrà predisporre l'ottimizzazione e la riduzione di impianti già esistenti nei pressi, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale, anche con esplicito riferimento alla sostituzione delle due seggio-

vie attuali in salita verso il P.sso Scagnello con un solo impianto.

6. In prima approssimazione, si esclude la possibilità di realizzazione di impianti di innevamento artificiale.

7. Opere accessorie. Non dovrà essere prevista la realizzazione di alberghi e parcheggio all'interno del SIC. Parimenti, non dovranno essere previste piste di servizio al di fuori dei tracciati delle piste da sci, a meno di comprovato minor impatto ambientale delle soluzioni proposte. Gli interventi di adeguamento degli edifici esistenti non dovranno snaturare i luoghi né le caratteristiche delle costruzioni attuali.

8. Nella programmazione dei cantieri dovrà essere valutata la necessità di minimizzare ogni interferenza con l'attività riproduttiva della fauna.

Bergamo, 29 maggio 2008

Il Direttore

F.to dott. Mauro Villa

Posta

In coda alle pagine dedicate al comprensorio sciistico dell'alta Val Seriana e della Val di Scalve, pubblichiamo la seguente lettera, inviataci per conoscenza, che tocca il tema del rispetto e della valorizzazione della montagna.

Oggetto: lo scempio dell'Arera

Alla C.A. del direttore del Parco delle Orobie Bergamasche e p.c. al CAI di Bergamo

Per mia sfortuna alcune settimane addietro ho deciso di fare una passeggiata sull'Arera con partenza da Zambla Alta. Non ci tornerò mai più: avevo dei ricordi di una zona piacevole, dominata da una montagna maestosa... ora mi ricorderò soltanto dello scempio che avete autorizzato per la costruzione dei sempre più inutili impianti sciistici (effetto serra e mancanza di neve, non ne avete mai sentito parlare?). Non capisco quali interessi muovano certe distruttive e costose operazioni e spero che almeno non si tratti di opere messe in atto con soldi pubblici... ma dubito...

Sono bergamasco e sempre più spesso consiglio amici e conoscenti dal venire in

montagna dalle nostre parti. Ho già cancellato mete medio-facili, ma estremamente redditizie in termini di salute psicofisica. Dopo il Resegone (la salita dal versante valdimagnino è stata devastata da una car-rareccia dove potrebbero tranquillamente salirci dei carri armati Leopard, credo che in pochi anni inizierà l'assalto dell'asfalto, delle seconde case e dei SUV) ora cancello anche Zambla e l'Arera. L'Arera era famosa per il suo inconfondibile profilo e per il sentiero dei fiori, adesso i veri amanti della montagna le staranno alla larga! E sono solo gli ultimi due esempi che mi vengono in mente! Dopo aver devastato la pianura stiamo iniziando a distruggere definitivamente le nostre vallate nel tentativo di creare un malriuscito lunapark con piste da sci sempre più improbabili: avremo invece solo rumori, traffico, stravolgimento paesaggistico, grave danno alla flora e alla fauna locale, per non parlare di sorgenti e corsi d'acqua! Dopo lo scempio delle seconde case che hanno rovinato i nostri bellissimi paesi montanti nell'ultimo trentennio questa sarà la mazzata finale! Non basta aver riempito i pianori più belli con colate di cemento, adesso attacchiamo direttamente

la montagna, meccanizziamo salite e discese, piantiamo pali e tralicci.

Chiedo scusa per il tono non certo diplomatico, ma la rabbia che ho provato di fronte a questa ennesima devastazione non mi permette di usare un tono più diplomatico. Al di là della forma, resta la sostanza e resteranno ai posteri i disastri che stiamo combinando a tutti i livelli.

Spero che sia possibile attivarsi per ridurre al minimo gli effetti di questi lavori e spero che questi pessimi risultati sull'ambiente montano vi consiglino in futuro di esercitare una decisa opposizione verso progetti che ormai nulla hanno a che vedere con una crescita sostenibile dell'economia delle nostre montagne.

Scrivo in copia anche al CAI di Bergamo, sperando che in futuro si possano mobilitare in maniera massiccia anche i numerosi iscritti al sodalizio orobico che credo siano già abbastanza soddisfatti dell'offerta sciistica delle nostre e altrui montagne e che invece si possano aumentare gli sforzi per una fruizione sempre più leggera del delizioso ambiente montano.

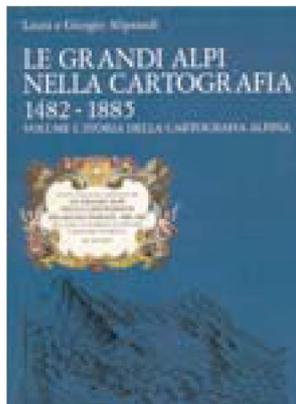
In fede

Antonello Consoli

Autori: Laura e Giorgio Aliprandi
**LE GRANDI ALPI NELLA
 CARTOGRAFIA 1482-1885**

Volume 2

Monviso, Piccolo San Bernardo,
 Gran San Bernardo, Monte Bianco,
 Cervino, Monte Rosa e i Walser,
 Gran Paradiso
 Editore: Priuli&Verluca



Nel 2005 è stato pubblicato il primo dei due volumi della presente opera relativo alla storia della cartografia alpina, a cui è stato conferito nel 2006 il Premio

Gambrinus-Mazzotti per la sezione montagna. Questo secondo volume tratta della cartografia antica settoriale delle Grandi Alpi e comprende lo studio dei vari massicci dal Monviso al Monte Rosa.

Per il Monviso, elemento cartografico caratteristico è il «Buco di Viso», primo traforo delle Alpi, terminato nel 1480. Questa galleria è raffigurata con immagini suggestive che ne fanno un *unicum* nella storia cartografica delle Alpi.

Per i colli del Piccolo e del Gran San Bernardo, la cartografia dimostra come la loro importanza commerciale sia stata condizionata dagli eventi storici e documenta come i grandi colli lombardi – Sempione e Gottardo – abbiano spostato, a partire dal 1300, l'asse dei transiti per il Nord-Europa verso est, sminuendo l'importanza dei due colli storici valdostani.

Il Monte Bianco ha una storia cartografica singolare in quanto, privo di colli importanti, viene individuato tardivamente dai cartografi con il nome attuale alla fine del 1700, mentre nel periodo successivo la sua presenza sulle carte è sempre più frequente. Per il Cervino si ripete la storia del Monte Bianco: dimenticato inizialmente dalla cartografia e confuso con il Monte Rosa o con il Colle del Teodulo, con il

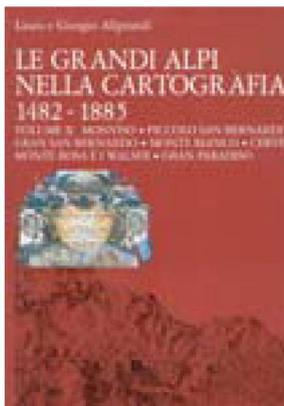
generico nome di *Mons Silvius*, solo all'inizio del 1700 venne scoperto dai cartografi che lo individuano sulle mappe dandogli il nome attuale.

Il Monte Rosa, dal punto di vista della cartografia storica, è forse il massiccio più interessante in quanto, sin dal Medioevo fu attraversato da numerosi itinerari che permettevano alle popolazioni del versante nord di comunicare facilmente con il versante sud. È il periodo delle migrazioni walser nelle valli a sud del Monte Rosa di cui la cartografia dà un'interessante testimonianza. Il gruppo del Gran Paradiso è stato il «gran dimenticato» dalla cartografia storica in quanto non era attraversato da importanti vie commerciali, non aveva importanza militare e confini internazionali e non rappresentava una zona interessante se non per la segnalazione delle miniere di ferro di Cogne. Il nome *Gran Paradiso* apparirà solo nel 1825 su una carta piemontese. Il volume termina con l'elenco delle carte consultate (500) con le relative riproduzioni suddivise per nazioni e per gruppi montuosi. Questa catalogazione settoriale, che comprende anche alcune carte manoscritte, ha un fine pratico perché consente di individuare, tramite l'immagine riprodotta, le carte delle *Grandi Alpi* di cui non si abbiano elementi precisi di data e di autore.

**LE VALLI ITALIANE
 DELLE ALPI PENNINE**

di Samuel William King
 Traduzione e note a cura di Luigi Capra;
 introduzione di Riccardo Cerri
 Editore: Zeisciu, Magenta/Alagna 2008

Traduzione completa, annotata e riproposta nello stile tipografico dell'epoca del libro del reverendo Samuel William King pubblicato nel 1858 a Londra da Murray



(The Italian Valleys of the Pennine Alps). Ricchissima di annotazioni storiche, archeologiche, artistiche, etnografiche e naturalistiche, l'opera del King contribuì in modo determinante ad

alimentare e diffondere nell'Inghilterra vittoriana la passione per i viaggi sulle Alpi, al pari dei coevi libri di Alfred Wills, Thomas W. Hinchliff ed Eliza Cole.

Franz Hohler
DILUVIO DI PIETRE
 ADV editore

L'11 settembre del 1881 una enorme frana distrusse il paese di Elm nel cantone di Glarona-Svizzera provocando 115 vittime. Il lettore segue l'evento attraverso gli occhi di una bambina che sola ascolta le sue percezioni, le sue sensazioni, ammette le proprie paure di fronte agli eventi naturali e si pone domande mentre gli adulti che la circondano ostentano sicurezze, ignorano i segnali che la natura dà quasi che ascoltarli fosse una dimostrazione di codardia. Così il capriccio che spinge Katharina a rimanere a casa della nonna una sera oltre il previsto non appare più tale ma una logica conseguenza di quel sapere ascoltare i messaggi che la montagna invia e le paure che essi suscitano. Fu quel "capriccio" che consentì a Katharina di sopravvivere alla sua famiglia e continuare a vivere nella casa della nonna, una delle poche evitate dalla frana.



Le gite di fine stagione 2008

30-31 agosto: Val Miller/Baitone
21 settembre: Alpe Piazza

28 settembre: Monte Due Mani
19 ottobre: Monte Guglielmo



Foto di gruppo al rifugio Tonolini, 30-31 agosto



Allegria a pranzo,
21 settembre



Sulle creste, 19 ottobre



Giocando a Sparviero, 28 settembre

Sosta sul sentiero, 21 settembre*Sulla cresta, 28 settembre**Sulla Pietraia, 30-31 agosto**Foto di gruppo al Monte Guglielmo, 19 ottobre*

Festa d'autunno

a cura di Max Gelmini

Domenica 26 ottobre 2008

L'ultima domenica di Ottobre ha visto la consueta Festa d'Autunno che ha chiuso in maniera allegra e festosa l'8° Corso di Alpinismo Giovanile. La meta prescelta per questa ultima escursione, tenuta segreta ai partecipanti fino all'ultimo, era il Monte Bastia, elevazione alle porte della città sulle alture sopra Villa di Serio. Per l'occasione siamo stati ospitati dal locale Gruppo Alpini, che ringraziamo da queste pagine per la disponibilità e l'assistenza offertaci. La giornata è iniziata al parcheggio del Palamonti col ritrovo dei partecipanti. Quest'ultima escursione era aperta anche a genitori e simpatizzanti, oltre ovviamente ai nostri ragazzi, che con mezzi propri hanno raggiunto Villa di Serio. Guidato dagli accompagnatori tutto il gruppo ha raggiunto la chiesetta degli alpini al Monte Bastia attraverso il suggestivo "Sentiero della Carezzola" in un bosco dipinto dai magnifici colori dell'autunno.

Alcuni genitori erano già saliti per mettersi al lavoro in cucina guidati dall'ormai rodato cuoco Giovanni che ci ha preparato una gustosa polenta da abbinare alla grigliata di carne controllata dagli inesauribili Cesare e Stefano.

Prima di pranzo, però, giusto per mettere appetito ai presenti, è stata effettuata una prova di regolarità a coppie (improvvisate al momento) su un percorso ad anello nei dintorni della chiesetta. Era stato individuato un tempo standard a cui le varie coppie avrebbero dovuto avvicinarsi camminando con regolarità sul percorso. Due genitrici, Donatella e Andreina hanno effettuato il tempo più vicino a quello fissato. Finalmente ci si è seduti a tavola per dare sfogo alla fame accumulata lungo la mattinata e il menù poteva essere degno di un pranzo nuziale tanta e tale era la varietà delle pietanze in tavola. Soprattutto l'of-



Gli Alpingiò al tiro alla fune

ciò i ragazzi; la nostra sensazione è che si stia costruendo, pur tra molte difficoltà di vario genere, un gruppo veramente bello a cui speriamo voi siate orgogliosi di appartenere e in cui riteniate di poter ricevere esperienze formative che vanno al di là dell'andare in montagna. Continuate a credere in questo gruppo e fatelo crescere nel tempo insieme ai vostri accompagnatori, che dall'interagire con voi ricevono insegnamenti e gratificazioni. Arrivederci a presto e buona montagna a tutti.

ferta dei dolci, la maggioranza dei quali preparati dalle nostre bravissime mamme, ha soddisfatto la golosità dei commensali. Un attimo di pausa digestiva e l'allegro carrozzone dell'AG, senza perdere tempo, ha subito proceduto con i giochi per ragazzi e genitori: suddivisi i presenti in cinque squadre, queste si sono affrontate nella corsa coi sacchi, nella caccia alle caramelle, nel tiro alla fune e nella lotta dei galli; non era importante tanto la vittoria di una squadra quanto lo spirito di allegria e divertimento che abbiamo colto in tutti, grandi e piccini, e la spensieratezza di quelle ore all'aria aperta in compagnia di figli, fratelli e nipoti.

Al termine, mentre si addentavano avidamente le caldarroste, momento istituzionale con le premiazioni del percorso di regolarità, dei giochi, ed infine dei ragazzi maggiormente partecipi durante il Corso. La giornata si è conclusa con il percorso di ritorno sulla restante parte del Sentiero della Carezzola e con l'arrivederci al prossimo anno per rivivere ancora momenti come questo.

A margine della festa vorrei esprimere un plauso alla Commissione e al gruppo accompagnatori per l'impegno profuso durante tutta la stagione, particolarmente densa di avvenimenti.

Vorrei ringraziare anche i genitori per la costante presenza ed il supporto, sia morale, sia pratico.

Infine un grazie veramente sentito a coloro che sono i protagonisti dell'attività e

Programma Invernale Alpinismo Giovanile 2008-2009

L'attività di Alpinismo giovanile non si esaurisce con la Festa d'Autunno, ma continua anche nella stagione invernale con un programma apposito che vi presentiamo qui di seguito. A differenza dell'estate, possono partecipare i genitori e le trasferte vengono effettuate con mezzi propri. Per le informazioni dettagliate potete riferirvi al volantino apposito reperibile presso il Palamonti o sul sito internet all'indirizzo www.caibergamo.it/alpingio. Buone escursioni a tutti !!!

Domenica 11 Gennaio 2009

Monte Sasna

Nona, Valle di Scalve

Con le ciaspole (neve permettendo) verso un balcone tra la Valle Seriana e la Valle di Scalve, per una full-immersion in ambiente invernale montano.

Referenti: Angelo Meli,
Maurizio Corna

Domenica 01 Febbraio 2009

Percorso di orientamento

Venezia

In treno alla città lagunare per sperimentare come muoversi e orientarsi con bussole, cartine, etc.

Referenti: Alberto Tosetti,
Michela Meli

Domenica 15 Febbraio 2009

Sentiero dei Massi Aveli

Torno, Triangolo Lariano

Su questo incantevole sentiero potremo ammirare grandiosi massi erratici, alcuni dei quali contenenti appunto i massi avello. Inoltre, splendida vista sul magnifico ramo occidentale del Lago di Como.

Referenti: Max Gelmini,
Fausto Sana

Domenica 8 Marzo 2009

Canto Alto

Monte di Nese, Parco dei Colli

Classica escursione sulla montagna più nota alle spalle della città, ma storicamente poco conosciuta, con amplissimo panorama e visita al nuovo Rifugio costruito alle sue pendici.

Referenti: Lino Galliani,
Leone Gaspari

“ADOTTA UN LIBRO”

L'iniziativa “Adotta un libro” lanciata in occasione dell'Open day delle Biblioteche della Lombardia il 18 maggio scorso ed esposta nel numero di maggio delle “Alpi Orobiche” ha avuto un seguito.

Tre libri sono stati adottati:

Il vecchio e malandato «À l'assaut des Aiguilles du Diable» di Marcel Ichac del 1946 è stato sostituito con una copia in ottimo stato da Piero Nava che ci ha dato preziosi consigli sui libri da restaurare.

Lino Galliani ha sostituito la nostra copia ormai al limite di “Stelle e Tempeste” di Gaston Rèbuffat con una pressocché nuova. Mentre il decrepito “le Alpi che cingono l'Italia considerate militarmente” scritto nel 1845 da Annibale di Saluzzo Quartier Mastro Generale di Sua Maestà il Re di Sardegna è stato adottato dall'Agenzia Immobiliare “Immobili Emozioni”, non nuova al sostegno di nostre attività culturali, e affidato per il restaurato alle sapienti cure di Paolo Brevi. Coraggio ancora molti altri libri aspettano un amico che ne prenda cura.

“BIBLIOTECHE D'ALTA QUOTA”

Con un simpatico articolo intitolato “Biblioteche d'alta quota nei rifugi CAI” pubblicato sull'Eco di Bergamo del 23 ottobre scorso, il Sistema Bibliotecario Urbano di Bergamo ha presentato lo scarso periodico dei libri obsoleti delle biblioteche del sistema.

Lo scorso anno per la prima volta i libri anziché essere inviati al macero furono offerti ad enti ed associazioni in grado di utilizzarli ancora, allungando così il loro periodo di vita.

La nostra Biblioteca ne ha fatto richiesta ed i libri sono stati utilizzati per formare delle piccole biblioteche nei rifugi alpini della nostra Sezione.

Nelle vostre visite ai rifugi le avete notate? Avete letto qualche libro? Avete consigli e suggerimenti da darci?

Ci serviranno perché anche quest'anno approfittiamo dell'occasione per sostituire ed integrare le dotazioni di libri presso i nostri rifugi per darvi una buona occasione di lettura nella prossima estate.

“PRESENTAZIONE DI LIBRI”

Oltre a presentare i libri acquistati su “Le Alpi Orobiche” la biblioteca organizza anche incontri con gli autori per creare occasioni di conoscenza e confronto.

Di recente abbiamo presentato il libro “Le valli italiane delle Alpi Pennine” del reverendo Samuel King pubblicato dal Centro Studi Zeisciu di Alagna Valsesia nella prima traduzione italiana di Luigi Capra.

Il libro contribuì in modo determinante ad alimentare e diffondere nell'Inghilterra vittoriana la passione per i viaggi sulle Alpi.

Luigi Capra ne ha proposto tre livelli di lettura: il primo è il resoconto del viaggio con la descrizione degli avventurosi itinerari, dei sublimi ambienti naturali attraversati, delle testimonianze storico, artistiche ed archeologiche incontrate, delle prime imprese alpinistiche, nel secondo livello traspare la visione politica dell'autore che, proveniente da una società liberale legata al progresso ed allo sviluppo economico, osserva una sistema che lascia in miserrime condizioni economiche, sociali e culturali le popolazioni; il terzo è trascendentale, il King pastore della Chiesa Anglicana in molte occasioni richiama le Sacre Scritture per ricondurre la grandiosità degli ambienti alpini alla potenza del Creatore.

Un altro incontro di grande interesse è stato quello con Laura e Giorgio Aliprandi che introdotti da Emilio Moreschi hanno presentato la loro monumentale e basilare opera “Le grandi Alpi nella cartografia”. Questi incontri sono stati seguiti da vivaci ed interessanti dibattiti niente affatto limitati dalla non eccessiva presenza di pubblico.

Verrà presentato a breve, il 12 dicembre, il libro “In su ed in se, alpinismo e psicologia” di Giuseppe Soglio e Cinzia Zola. L'incontro sarà occasione per una tavola rotonda sull'argomento che vedrà la partecipazione degli autori e di Fiorella Lanfranchi e Giovanni Agudio della nostra Commissione Medica.

Agli inizi del prossimo anno sarà invece presentato con l'intervento della traduttrice Angela Prato il libro di Franz Hohler

“Diluvio di pietre” il racconto di una frana che travolse il paese di Elm nel cantone di Glarona – Svizzera con oltre 150 morti visto con gli occhi di una bambina salvata per un capriccio che le consentì di rimanere nella casa della nonna non toccata dal disastroso evento.

Vi aspettiamo numerosi.

“LUCIANO MALANCHINI”

Dell'ing. Luciano Malanchini e della sua donazione alla Biblioteca abbiamo diffusamente parlato nell'ultimo numero di “Le Alpi Orobiche”.

Oggi purtroppo dobbiamo comunicarvi che sabato 22 novembre l'ingegner Malanchini ci ha lasciati.

Per seguire il suo espresso desiderio evitiamo le commemorazioni d'uso rimandando a quanto già scritto su questo notiziario, confessando che ai bibliotecari che hanno avuto modo di conoscerlo per intervistarli per preparare gli articoli rimane la triste impressione di aver perso un amico ritrovato dopo lungo tempo.

Siamo vicini ai figli Claudio, nostro consigliere, e Daniela a cui anche a nome di tutto il CAI facciamo le più sentite condoglianze.



**Ricordati di rinnovare
la tua adesione per il 2009**

Per conoscere dal di dentro il vasto mondo della montagna che affascina e attrae per la sua ricchezza ambientale, per la storia e la civiltà. Con la tua scelta potrai:

**approfondire la tua cultura
e conoscenza**

**aggiornare le nozioni alpinistiche
ed escursionistiche**

**accrescere la tua esperienza
perfezionare la tua tecnica**

trovare nuovi amici

Le quote per il 2009 sono:

Soci Ordinari: Euro 45

Soci familiari: Euro 23

Soci Giovani Euro 14

Per i nuovi Soci, solo per il primo anno, alle quote vanno aggiunti 5 Euro

Progetto S.O.S dai rifugi Orobici

a cura di Giancarlo Alberghetti
CAI Sezione di Bergamo

Una "cordata"
con il Rotary Club Bergamo Nord

Grazie al contributo del noto Rotary Club Bergamo Nord associato al Rotary International è stato realizzato un ambizioso progetto telematico per la prevenzione e la sicurezza in montagna, utile in caso di necessità agli alpinisti ed escursionisti che frequentano le Alpi e Prealpi Bergamasche.

L'intero progetto è nato dall'idea di realizzare una rete telefonica sicura ed affidabile h24 per 365 giorni l'anno estendendo la copertura di chiamate di soccorso a tutti i Rifugi CAI posti nell'arco delle Orobiche Bergamasche, con un progetto d'ultima generazione. L'idea è stata proposta dal Sig. Renato Ronzoni tecnico del Soccorso Alpino e Speleologico Bergamasco, che ha trovato subito la condivisione del Sig. Gianfranco Tironi Socio CAI Bergamo e Socio del Club Rotary Bergamo Nord grande amante della montagna e del

SOS al rifugio Ca' San Marco



SOS al rifugio Gemelli

Presidente del CAI di Bergamo Sig. Paolo Valoti nonché del Consiglio Direttivo della Sezione.

Nel corso dell'anno 2006 nei primi incontri preliminari di questo nuovo progetto, il Sig. Paolo Valoti mi ha coinvolto quale componente della commissione rifugi e consulente in telecomunicazione per il sodalizio orobico per seguirne la realizzazione e portare il mio contributo tecnico a questo nuovo ed ambizioso progetto. Un progetto unico nel suo genere in Italia e forse anche all'estero, che utilizza questi nuovi apparati telematici costruiti dalla

Soc. Fitre Spa di Milano, già in commercio ed in esercizio presso alcune industrie e/o in autostrada come S.O.S. collegati a linee telefoniche tradizionali, ma da sperimentare su linee telefoniche con ponti radio, come le linee esistenti nei rifugi alpini in alta quota.

I ponti radio monocanali di Telecom Italia in esercizio, sono stati installati nei rifugi orobici alla fine degli anni '70 (accordo quadro fra C.A.I. centrale, SIP Società Italiana per l'esercizio telefonico, Regioni e Stato) quali utili mezzi telefonici per tutte le necessità di gestione del Rifugio ed in caso di necessità di soccorso alpino ma il servizio era fruibile solo in presenza del rifugista nei mesi estivi (Rifugio aperto).

Questo nuovo progetto **SOS dai Rifugi CAI Bergamo** invece prevede l'utilizzo dell'apparato per 24 ore su 24 e per 365 giorni l'anno anche quando non c'è la presenza del rifugista, in quanto gli apparati sono stati installati in locali invernali sempre aperti agli alpinisti ed escursionisti. L'utilizzo è molto semplice: l'apparato è dotato di due pulsanti, uno è stato programmato per chiamate d'emergenza sanitaria al servizio **SSUEm 118 di Bergamo**, l'altro per chiamate (non di natura sanitaria) alla Centrale Operativa del **Soccorso Alpino di Clusone**, basta premere il pulsante di riferimento ed in "viva voce" si è in comunicazione con l'operatore chiamato e una volta finita la comunicazione la linea telefonica si disconnette automaticamente.

Abbiamo iniziato con un prototipo di apparato in prova, redatto un progetto preliminare, effettuato test di prove in un rifugio alpino, apportato le prime modifiche tecniche necessarie al buon funzionamento ed infine ho presentato poi al gestore della linea telefonica Telecom Italia Spa la comunicazione ufficiale del progetto esecutivo, il tutto condiviso con il tecnico Sig. Renato Ronzoni del CNSAS.

Con l'arrivo dei primi sette apparati e del personal computer, nell'anno 2007 grazie al finanziamento del Rotary Club si è potuto realizzare la prima fase del progetto, installando gli apparati nei locali invernali nei rifugi alpini ubicati sullo storico "Sentiero delle Orobiche": Rifugi Alpe Corte, Laghi Gemelli, F.lli Calvi, Baroni al



Brunone, Coca, Curò e Albani, installando inoltre il Personal Computer corredato di un programma specifico nella sede del C.A.I. di Bergamo al Palamonti per teleconfigurare e monitorare queste postazioni in alta quota in modo periodico.

Durante la prima fase di esercizio degli apparati S.O.S. (periodo inverno 2007-primavera 2008) abbiamo monitorato in tele-diagnosi dal Palamonti con il P.C. la loro efficienza ed efficacia, riportando esito positivo, grazie anche alla collaborazione del Sig. Giovanni Seletti socio del CAI Bergamo.

Nel corso dell'anno 2008 con il completamento del contributo economico da parte del Rotary Club Bergamo Nord, si è avviato il progetto di acquisto ed installazione del secondo lotto dei telefoni SOS presso i rimanenti rifugi: A. Gherardi, F.lli Longo, C. Benigni, Cà S. Marco, Rino Olmo e N. Tagliaferri in fase di completamento.

L'installazione di ogni singolo apparato S.O.S. nei rifugi orobici ha comportato opere di trasporto, fissaggio tubi e cavi, forature di muri perimetrali in alcuni casi dello spessore di oltre un metro, fissaggio di targhe e indicazioni dell'ubicazione dell'apparato. I lavori sono stati eseguiti, con la massima cura, grazie all'aiuto di un amico, un elettricista tutto fare, Sig. Gianni Crotti, socio del C.A.I. Bergamo. Posso affermare, anche a nome del Sig. Renato Ronzoni e dell'amico Gianni Crotti, che è stato un vero piacere progettare, creare e realizzare questo progetto. Spinti da tanta voglia di fare, collaborare e altruismo abbiamo messo a disposizione la nostra professionalità lavorativa e il nostro tempo a favore di questo progetto in cui crediamo molto e, zaino in spalla, abbiamo affrontato le numerose salite a piedi sui sentieri bergamaschi, in alcuni casi fin dove era consentito con il fuoristrada del Soccorso Alpino, portando il materiale necessario all'installazione, gli apparati S.O.S. assemblati e provati a casa prima della salita, i cavi e tutti gli accessori per la loro posa oltre a tutti le attrezzature necessarie per la loro posa (trapani, mazzette, scalpelli, cacciaviti, ecc.....). Abbiamo poi messo a disposizione le nostre idee e risorse per le dovute prove tecniche di collega-

Cosa fare per attivare l'SOS

mento e messa in funzione degli apparati nei rifugi con il collaudo finale. Il logo del **Rotary Club Bergamo Nord** assieme allo stemma del **Club Alpino Italiano** e del **CNSAS VI Orobica** stampato sulle targhe vicino agli apparati S.O.S. con indicazioni e modi d'uso, scritte in cinque lingue: **italiano, francese, spagnolo, tedesco e inglese**, rimarrà a memoria del prestigioso lavoro messo in opera che potrà essere ammirato dagli alpinisti ed escursionisti che frequenteranno le nostre Alpi Orobiche e, in caso di necessità (speriamo poche) essere d'aiuto a chi chiederà soccorso. E' doveroso anche ricordare che già in questo primo anno di funzionamento i telefoni SOS si sono rivelati fondamentali per alcuni interventi sia di Soccorso Alpino che di Soccorso Sanitario. L'ultimo esempio di tale utilizzo, riportato anche sulla stampa locale, risale allo scorso ottobre dove l'elisoccorso 118 è potuto velocemente intervenire c/o il rif. Rino Olmo su un paziente con

seri problemi cardiaci grazie appunto alla chiamata alla Centrale Operativa 118 effettuata dai compagni di escursione con il telefono SOS installato c/o tale rifugio (i telefonini non avevano segnale ed il rifugio era chiuso per fine stagione). Sicuramente il loro utilizzo è più diffuso di quanto può a noi risultare da segnalazioni dirette e questo non può che convincerci della validità dell'iniziativa. Ringrazio ancora per il lodevole gesto di alto valore morale, sociale e umano, anche a nome del Presidente Paolo Valoti e del Consiglio Direttivo del CAI Sezione di Bergamo, il **Rotary Club Bergamo Nord**, noto per l'ampia solidarietà verso il prossimo e che ha donato anche un generoso sostegno della costruzione del Palamonti, per questo specifico progetto realizzato a favore di tutti gli amanti della montagna bergamasca, unito al **CAI Bergamo** ed al **CNSAS VI Orobica** in un'ideale cordata a "tre" per portare più sicurezza fra le nostre meravigliose alpi bergamasche.

CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

SOS POSTAZIONE PER CHIAMATE DI SOCCORSO

EMERGENZE SANITARIE
Premere il pulsante contrassegnato con il simbolo del 118, vi collegherete telefonicamente con la Centrale Operativa SOCCORSO 118.

ALTRE ESIGENZE NON DI NATURA SANITARIA
Premere il pulsante contrassegnato con il simbolo del Soccorso Alpino, vi collegherete telefonicamente con la Centrale Operativa C.N.S.A.S.

Questo postazione per chiamate di emergenza è stata realizzata grazie all'apporto dei volontari del Soccorso Alpino e Speleologico della II Delegazione Orobica, del Sog. CAI della Sezione e Delegazione di Bergamo e del Rotary Club Bergamo Nord (numero 2042) IRLA, che ha sponsorizzato l'iniziativa.
Maggio 2007

La mostra di Tommaso Magalotti

Lo scorso 6 novembre si è conclusa la mostra dell'artista Tommaso Magalotti "Montagne, guglie, parete – luoghi dell'anima", inaugurata al Palamonti il 21 ottobre.

L'esposizione, seconda personale dell'artista al CAI di Bergamo dopo quella del 1977, ha ottenuto vasto richiamo di pubblico e riscosso grande successo, non solo da parte dei Soci, ma anche dagli appassionati d'arte in genere grazie alla notorietà di Magalotti, riconosciuto pittore, scultore, incisore, scrittore di montagna, nonché valido alpinista.

Il Presidente ed Consiglio Direttivo del CAI Bergamo, anche a nome di tutti i Soci, vogliono esprimere pubblicamente un sentito ringraziamento all'artista Tommaso Magalotti, per l'ulteriore gesto di generosità nell'aver donato alla nostra Sezione una parte delle opere in mostra, in particolare, la significativa serie sugli alpinisti che troverà adeguata collocazione nelle sale della pinacoteca del Palamonti.



Ciao ad un amico

Sabato 8 novembre in Valle dell'Orco mentre arrampicava con l'amico Luca Barcella, Accompagnatore AG e Componente Commissione Medica, è morto il socio Andrea Rizzi (29 anni), che è stato un allievo entusiasta, appassionato e motivato del corso base di alpinismo che si è svolto in maggio presso la Scuola di alpinismo e sci alpinismo 'Valle Seriana'. La sua fotografia oltre a ricordare a tutti noi il suo volto ci porta anche il suo cordiale e gioioso sorriso.



Esplorazione Geografica e Dislivello: dalla frazione Grabiasca al Pizzo Poris in giornata

la necessità di un allenamento costante per il raggiungimento Pieno della Meta, la ricerca dell'Essenziale, l'eliminazione del Falso per il Vero ... e da tempo aveva Compreso che, per lui, la Montagna era qualche cosa di più di un



Ciao Andrea.

Andrea riusciva a stupirci per molteplici aspetti, fra i quali sicuramente spiccava il grande Entusiasmo che lo animava che, negli ultimi anni, era massimamente rivolto alla Montagna.

Andrea era stato catturato sia dalla Natura che dall'atmosfera Speciale che Essa ci dona. Amava infatti gustare l'alba come il tramonto, la pioggia come il sole, ore e ore di sfacchinata e metri su metri di dislivello così come una meritata pausa in mezzo ai prati ma, soprattutto, le molteplici metafore e riflessioni che la montagna offre e impone, quali

semplice svago ...

Andrea ci ha regalato un esempio bellissimo di Ascolto dei propri Sogni, di quella parte più intima, profonda e vera che ciascuno di noi porta dentro di sé e, soprattutto, un chiarissimo e coinvolgente esempio di Azione concreta volta alla realizzazione degli stessi ...

Con precisione certosina Andrea annotava su un piccolo taccuino le impressioni tecniche e le emozioni delle uscite che compieva ... di tanto in tanto, tra una gita e l'altra imprimeva anche qualche riflessione. Confidando in un suo benevolo permesso, ce ne regaliamo una:



Calanques: finalmente abbiamo trovato i fiammiferi per accendere la Grande Chandelle! ...

*Le tenebre sono state dissipate,
novelli colori speranzosi illuminano
i nostri occhi,
alimentando nel nostro cuore
buoni sentimenti
la morte è stata vinta,
il male è stato espiato
da lui per tutti noi
i vuoti piano piano li colmeremo
le difficoltà le supereremo
con impegno
ogni istante è prezioso,
lo utilizzeremo per migliorarci
il natale si canta, la pasqua si vive
coraggio, tira fuori tutto il bello
che c'è in te
hai saputo apprezzare l'utilità
dell'acqua prima
che il pozzo fosse secco.
Complimenti mi hai dato una gioia
immensa
veramente*

Caro Andrea,
Grazie per tutto ciò
che ci hai insegnato e per tutto
ciò che abbiamo condiviso!

I tuoi Amici




XI° corso
AUTOSOCCORSO IN VALANGA
 PASSO SAN LEONARDO NELLA MAJELLA (AQ)
 7-8-9 marzo 2009

Tecniche ARVA e di ricerca
 Protocollo di autosoccorso
 Tecniche sanitarie

Informazioni e iscrizioni:
 segreteria SVI-CAI Sig. Andrea Balsano cell. 335 6538739
 abalsan@lsl.it - www.cai-svi.it - info@cai-svi.it




XI° corso
AUTOSOCCORSO IN VALANGA
 Alberg Domus Laetitia (Frontignano) Monti Sibillini
 28 febbraio - 1 Marzo 2009

Tecniche ARVA e di ricerca
 Protocollo di autosoccorso
 Tecniche sanitarie

Informazioni e iscrizioni:
 Beppe Stauder tel. 0536/850198 cell. 331/9794483
 g.stauder@virgilio.it - www.cai-svi.it

Corso di autosoccorso in valanga

L Servizio Valanghe Italiano organizza l'11° corso teorico-pratico di autosoccorso in valanga, che avrà luogo nei giorni **7-8-9 marzo 2009 al passo San Leonardo nella Majella (Pacentro, AQ)**, presso l'**Hotel Celidonio**; i corsisti devono provvedere personalmente alla prenotazione del soggiorno presso l'Hotel (tel/fax **0864 - 41138**). Il corso è rivolto in particolare a chi sia già in possesso di nozioni di base per la progressione su terreni innevati (non comprende né nivologia, né pianificazione delle escursioni): la prima giornata è dedicata alla conoscenza di base della tecnica ARVA. *Attrezzatura consigliata (ma non obbligatoria):* pala, sonda, Arva. Equipaggiarsi con ghette e calzature da neve.

Contenuti del corso

- Equipaggiamento e materiali per l'autosoccorso, gli apparecchi ARVA
- Tecniche di ricerca di base ed avanzate con ARVA
- **Protocollo di autosoccorso in valanga sec. CAI -SVI**
- Strategie del comportamento

- Organizzazione della ricerca e tecniche operative
- Scavo e raggiungimento del travolto
- Aspetti medici specifici del soccorso in valanga
- Valutazione sanitaria del travolto (BLS, traumatologia), condizionamento e movimentazione
- Rapporti con il Soccorso organizzato (comunicazioni, unità cinofila, elisoccorso)

Staff

Direttore: Alessandro Calderoli (*INSA INV, CNSAS*)

Vice Direttore: Claudio Dian (*ISA INV*)

Istruttori: A. Calderoli, C. Dian, A. Riva (*INSA INV*), E. Uselli (*INSA INV, SAGF*), per le tecniche sanitarie M. Monego *IP*, A. Spinelli *IP*

Iscrizioni

Compilare apposito modulo SVI, disponibile sul sito www.cai-svi.it.

La domanda di iscrizione corredata di copia del bonifico deve



essere inviata entro il **28 febbraio 2009** presso la Segreteria SVI via Petrella 19 20124 MILANO fax 02- 205723201.

Quota di iscrizione

80€ soci CAI, 90€ non soci,
da versare presso
BANCA POPOLARE
DI SONDRIO Ag. 21,
Abi 05696
Cab 01620 Cin W c/c 200X27.

Per informazioni:

segreteria SVI

Sig. Andrea Balsamo

tel. 335.6538739

presso Direzione del corso:

Alessandro Calderoli tel. 035.400265

ore pasti, alectalderoli@libero.it

13° Corso di aggiornamento

Per medici di trekking e spedizioni extra-europee

Si è tenuto presso il Palamonti in data sabato 18 ottobre 2008 "XIII° Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni extra-europee", organizzato dalla Commissione Centrale Medica del C.A.I.. Vi hanno partecipato un centinaio di medici provenienti da tutta Italia.

Dopo l'introduzione del Presidente del C.A.I. di Bergamo e di Enrico Donegani, Presidente della Commissione Centrale Medica del C.A.I. si sono susseguite le varie relazioni previste dal programma. Il primo relatore è stato il fisiologo Alberto Minetti che ha parlato della fisiologia e del costo energetico del movimento nell'attività fisica in montagna. Dopo il coffee-break ha preso la parola Andrea Rossanese di Verona, che ha parlato degli aspetti di prevenzione comportamentale e farmacologia in corso di spedizioni extra-europee; la sessione è stata moderata da Adriano Rinaldi della Commissione Centrale Medica del C.A.I..

Nel pomeriggio Sandro Carpineta, pure membro della Commissione Centrale Medica del C.A.I. ha moderato la seconda sessione. Sono intervenuti Alessandro Aversa, membro della Commissione Medica Centrale del C.A.I. e le due guide alpine trentine G. Calzà e O. Oprandi. Si è parlato di materiali tecnici per l'abbigliamento da trekking e spedizioni, prendendo in considerazione attualità e prospettive.

Ogni sessione ha riscosso notevole interesse tra i partecipanti, suscitando un'interessante discussione.

Corso di alpinismo invernale (ARG2)

♦ 17 dicembre 2008

28 marzo 2009

Direttore:

Renzo Ferrari I.N.A.

Vice Direttore: Mattia

Domenghini – Pierluigi Cogato

Segretario: Alfredo Pansera

Il corso è indirizzato a tutti coloro che, essendo già in possesso di una buona attività di base su roccia e ghiaccio, vogliono introdursi o perfezionarsi nella disciplina dell'arrampicata su roccia, ghiaccio e misto in montagna nel periodo invernale, attraverso l'apprendimento in sicurezza delle tecniche di progressione e protezione.

E' richiesta una buona padronanza delle tecniche di assicurazione e un'adeguata preparazione fisica.

Il direttivo della Scuola si riserva l'ammissione al corso di quei soggetti non ritenuti sufficientemente idonei per lo svolgimento dello stesso in sicurezza.

Apertura delle iscrizioni:

01 dicembre 2008

Chiusura delle iscrizioni:

20 dicembre 2008

Quota di iscrizione:

euro 220,00

Posti disponibili: 10

(minimo 6)

Equipaggiamento: il materiale necessario sarà specificato per ogni uscita sul campo e sarà comunque indicato durante la lezione specifica del 17 dicembre 2008.

Lezioni teoriche: n. 6 lezioni**Lezioni pratiche:** n. 8 giornate**Modalità di partecipazione**

Sono ammessi al corso allievi d'ambosessi di età superiore ad anni 18. Le iscrizioni si con-

siderano accettate alla presentazione dei seguenti documenti:

- tessera di socio CAI in regola con la quota annuale;
- domanda di iscrizione debitamente compilata e firmata (modulo disponibile presso la segreteria della Sezione);
- n. 2 foto formato tessera;
- certificato medico d'idoneità psicofisica;
- versamento della quota d'iscrizione.

La quota d'iscrizione da diritto a:

- assicurazione contro gli infortuni durante lo svolgimento delle lezioni pratiche;
- dispensa tecnica;
- n. 1 ingresso libero alla palestra artificiale di arrampicata presso il Palamonti;
- uso del materiale alpinistico della scuola.

Restano esclusi dalla quota d'iscrizione:

- eventuali cene e pernottamenti nei rifugi;
- trasferimenti in autovettura.

Si precisa che, al fine di garantire il massimo livello qualitativo delle lezioni, in linea di massima ogni istruttore seguirà un solo allievo.

Le lezioni teoriche del corso si svolgeranno presso la sede del CAI di Bergamo – Palamonti alle ore 20.45, ad eccezione di quelle con indicazioni specifiche. Per motivi logistici e di sicurezza, il programma del corso potrà subire variazioni a discrezione della Direzione della Scuola che saranno tempestivamente comunicate.

Le località prescelte per le lezioni pratiche sono per tanto da intendersi indicative.

Calendario lezioni teoriche

(ore 20,45 presso Sezione CAI salvo indicazioni specifiche)

♦ Mercoledì 07 gennaio 09

Presentazione del corso

Equipaggiamento e materiali

♦ Mercoledì 14 gennaio 09

Preparazione di una salita

Catena di Sicurezza

♦ Mercoledì 28 gennaio 09

Nozioni di primo soccorso

♦ Mercoledì 11 febbraio 09

Storia dell'alpinismo

♦ Mercoledì 25 febbraio 09

Topografia e orientamento

♦ Mercoledì 11 marzo 09

Neve e valanghe

Calendario lezioni pratiche

♦ Sabato 10 gennaio 09

Palamonti – Nodi e manovre

♦ Domenica 11 gennaio 09

Zucco di Pesciola –

Cresta Ongania

♦ Domenica 18 gennaio 09

Grignone –

Cresta di Piancaformia

♦ Domenica 01 febbraio 09

Pizzo Recastello – Canale Nord

♦ Domenica 15 febbraio 09

Grignetta – Cresta Segantini

♦ Sab. e Dom.

28 febbraio - 01 marzo 09

Rif. Calvi – Pizzo del Diavolo e

Monte Grabiasca

♦ Sab. e Dom. 14-15 marzo 09

Rif. Coca - Pizzo Redorta

3° Corso**di arrampicata Indoor**

♦ 29 gennaio - 5 marzo 09

Il corso è studiato per chi si vuole avvicinare all'arrampicata su strutture artificiali.

Apertura iscrizioni:

1 dicembre 2008

Apertura corso:

29 gennaio 2009

Costo: Euro 50,00**Lezioni teoriche e lezioni pratiche**

♦ Giovedì 29 gennaio 2009

Presentazione del corso, materiali e loro corretto utilizzo

Lezione pratica

♦ Giovedì 05 febbraio 2009

Nodi fondamentali

e sistemi d'assicurazione

♦ Giovedì 12 febbraio 2009

Allenamento

Lezione pratica

♦ Giovedì 19 febbraio 2009

Alimentazione

Lezione pratica

♦ Giovedì 26 febbraio 2009

Tecnica di arrampicata di base

Lezione pratica

♦ Giovedì 05 marzo 2009

Avvicinamento al boulder

Lezione pratica

Orario e ritrovo

Le lezioni si svolgeranno presso la palestra di arrampicata del Palamonti (BG), dalle ore 19.00 alle ore 21.00.

Per informazioni**Anna Lazzarini (IAL)**

tel. 0363/45931

Corso di alpinismo di base su roccia (AR1)

♦ 08 aprile 2009

24 maggio 2009

Direttore: Bruno Dossi**Segretario:** Alfredo Pansera

Il corso è indirizzato a tutti coloro che vogliono introdursi nella disciplina dell'alpinismo su roccia in ambiente di media montagna, attraverso l'apprendimento in sicurezza delle tecniche di progressione e protezione. E' richiesta un'adeguata preparazione fisica.

Il direttivo della Scuola si riserva l'ammissione al corso di quei soggetti non ritenuti sufficiente-

LICOLI”

mente idonei per lo svolgimento dello stesso in sicurezza.

Apertura delle iscrizioni:

2 marzo 2009

Chiusura delle iscrizioni:

27 marzo 2009

Quota di iscrizione:

euro 150,00

Posti disponibili: 20

Equipaggiamento: il materiale necessario sarà specificato per ogni uscita sul campo e sarà comunque indicato durante la lezione specifica del 15 aprile 2009.

Lezioni teoriche: n. 6 lezioni

Lezioni pratiche: n. 8 giornate

Modalità di partecipazione

Sono ammessi al corso allievi d'ambosessi di età superiore ad anni 16. Le iscrizioni si considerano accettate alla presentazione dei seguenti documenti:

- tessera di socio CAI in regola con la quota annuale;
- domanda di iscrizione debitamente compilata e firmata (modulo disponibile presso la segreteria della Sezione);
- n. 2 foto formato tessera;
- certificato medico d'idoneità psicofisica;
- versamento della quota d'iscrizione.

La quota d'iscrizione da diritto a:

- assicurazione contro gli infortuni durante lo svolgimento delle lezioni pratiche;
- dispensa tecnica;
- n. 1 ingresso libero alla palestra artificiale di arrampicata presso il Palamonti;
- maglietta T-Shirt;
- uso del materiale alpinistico della scuola.

Restano esclusi dalla quota d'iscrizione:

- eventuali cene e pernottamenti nei rifugi;

- trasferimenti in autovettura.

Si precisa che, al fine di garantire il massimo livello qualitativo delle lezioni, in linea di massima ogni istruttore seguirà due allievi. Le lezioni teoriche del corso si svolgeranno presso la sede del CAI di Bergamo – Palamonti alle ore 20.45, ad eccezione di quelle con indicazioni specifiche. Per motivi logistici e di sicurezza, il programma del corso potrà subire variazioni a discrezione della Direzione della Scuola che saranno tempestivamente comunicate. Le località prescelte per le lezioni pratiche sono pertanto da intendersi indicative.

Calendario lezioni teoriche

(ore 20,45 presso Sezione CAI salvo indicazioni specifiche)

- ♦ *Mercoledì 08 aprile 09*
Presentazione del corso Equipaggiamento e materiali
- ♦ *Venerdì 10 aprile 09*
Nodi e manovre
- ♦ *Mercoledì 22 aprile 09*
Preparazione di una salita Catena di Sicurezza
- ♦ *Mercoledì 29 aprile 09*
Nozioni di primo soccorso
- ♦ *Mercoledì 06 maggio 09*
Topografia e orientamento
- ♦ *Mercoledì 13 maggio 09*
Storia dell'alpinismo

Calendario lezioni pratiche

- ♦ *Sabato 18 aprile 09*
Camerata Cornello
Prova trattenuta
- ♦ *Domenica 19 aprile 09*
Grignetta
- ♦ *Domenica 26 aprile 09*
Presolana
- ♦ *Domenica 10 maggio 09*
Val di Mello
- ♦ *Sab. e Dom. 16-17 maggio 09*
Dolomiti
- ♦ *Sab. e Dom. 23-24 maggio 09*
Rif. Omio

COMMISSIONE SCI ALPINO

Corso SCI ADVANCED

(3 Domeniche)

Lezioni Pratiche: 30/11/08 – 14/12/08 – 21/12/08

Corso Adulti al Passo

del Tonale (5 Domeniche)

corso di Discesa, Snowboard e di Sci Fuoripista

Lezioni Pratiche: 11/01 - 18/01 - 25/01 - 01/02 - 08/02

Lezioni Teoriche - *Sicurezza sulle piste* (giovedì sera):

15/01 - 22/01 - 29/01

Corso Junior al Monte Pora

(5 Sabati)

Lezioni Pratiche: 24/01 – 31/01 - 07/02 - 14/02 - 21/02

Le iscrizioni a tutti i corsi sono già aperte. Per maggiori informazioni vedere il precedente numero della rivista o visitare il sito della commissione all'indirizzo www.caibergamo.it/scialpino nella sezione EVENTI/CORSI.

Per eventuali disponibilità di posti rivolgersi in segreteria.

Gite**Regolamento gite****Iscrizioni**

Le iscrizioni si raccolgono in segreteria a partire dal giorno indicato per l'apertura.

L'iscrizione si considera avvenuta solo dopo che siano stati forniti i dati personali, un recapito telefonico e sia altresì avvenuto il versamento della relativa quota di partecipazione o della caparra nelle gite di più giorni.

Non sono valide le iscrizioni via telefono, che vengono considerate come semplici manifestazioni di interesse all'evento.

Il versamento (o il saldo) dovrà

avvenire al momento dell'iscrizione o non oltre la data stabilita. **Il mancato versamento renderà il posto vacante.**

Per tutte le gite vige la regola che l'ordine di iscrizione - rilevante nel caso di esaurimento dei posti disponibili - è dato dal giorno di effettivo versamento della quota (o dalla caparra nelle gite di più giorni).

Per le gite di più giorni che prevedono il soggiorno in hotel o garni, le conferme dei posti sono subordinate alle combinazioni delle camere disponibili da verificare al momento dell'iscrizione. Le camere preferibilmente andrebbero riservate occupando la totalità dei posti disponibili; gli accompagnatori si riservano di aggregare l'iscritto singolo con altri partecipanti alla gita, tenendo in considerazione età e sesso, e comunque in accordo con gli interessati.

Disdetta

Eventuali rinunce successive a iscrizioni perfezionate con il pagamento della quota di partecipazione a gite di una giornata da parte dei partecipanti, sono ammesse purché comunicate in segreteria entro e non oltre la data e l'ora fissata per la riunione gita.

L'importo versato sarà recuperabile in una delle successive iniziative della Commissione Sci Alpino.

Per le gite di più giorni la disdetta darà diritto al rimborso della quota solo se sarà possibile la sostituzione con un altro iscritto e sempre che la stessa sia comunicata prima della riunione gita. Ad ogni buon conto in caso di rinuncia la quota di partecipazione sarà rimborsabile al

COMMISSIONE SCI ALPINO

netto ed in considerazione delle spese che saranno effettivamente sostenute dall'organizzazione in quanto con unque dovute ovvero non rimborsabili.

Riunione pre-gita

Gli iscritti alle gite sono tenuti a partecipare obbligatoriamente alle riunioni pregita o ve espressamente indicato in programma. In caso contrario la partecipazione è facoltativa. Il capo-gita sarà comunque reperibile al numero telefonico della commissione, per fornire informazioni e decidere in base al numero degli iscritti, la sospensione o la conferma della gita con eventuali cambi di programmi.

Annullamento gita

Le gite, anche se confermate, potranno essere annullate per cause di forza maggiore anche il giorno stesso della partenza a discrezione dei capigita. Le quote versate verranno rimborsate al netto delle eventuali spese sostenute per l'organizzazione della gita.

Assicurazioni

Con il tesseramento 2009 a partire dal 01/01/2009 i SOCI CAI dispongono di una copertura assicurativa individuale contro gli **infortuni**, oltre ad una copertura di tutela sulla **responsabilità civile** contro danni causati a terzi e una polizza di **soccorso alpino** (valide solamente durante l'attività istituzionale organizzata in ambito CAI). I non soci che parteciperanno all'attività verranno assicurati con la copertura assicurativa contro gli infortuni e responsabilità civile. I contratti stipulati dalla sede centrale con condizioni, coperture e massi-

mali, sono a disposizione e consultabili presso la segreteria, sul pullman durante le gite, oppure sul sito www.cai.it o www.cai-bergamo.it/scialpino.

Per ragioni assicurative non saranno ammesse a bordo dei pullman persone non risultanti iscritte (e quindi assicurate) entro la riunione pregita; in ogni caso l'attività di discesa su pista è del tutto libera ed individuale.

Fotografie

Durante le giornate di attività organizzate dalla commissione (corsi, gite, ritrovi, cene, ecc.) verranno scattate fotografie al fine di promuovere le iniziative, non commerciali, della commissione di sci alpino del C.A.I. - sez. di Bergamo - e, quindi, con l'ulteriore scopo di pubblicarle nella sezione degli ALBUM FOTOGRAFICI sul sito internet www.caibergamo.it

L'iscrizione alle gite ed ai corsi viene considerata come accettazione integrante del presente "regolamento gite".

Calendario gite

♦ 17 Gennaio, Sabato

Alagna – Monterosa Ski

apertura iscrizioni: 07 Gennaio
accompagnatori: Daniela, Elio, Vittorio

♦ 15 Febbraio, Domenica

La Thuile

apertura iscrizioni: 3 Febbraio
accompagnatori: Daniela, Alexis, Francesco

♦ 22 Febbraio, Domenica

Pila

apertura iscrizioni: 10 Febbraio
accompagnatori: Lorena, Alberto, Emanuele

♦ 28 Febbraio,
Sabato pomeriggio e sera

Lizzola by night

apertura iscrizioni: 17 Febbraio

accompagnatori: Maria, Giulio, Vittorio

Programma: partenza in tarda mattinata per sciare nel pomeriggio e fermarsi a cena in compagnia in cima alle piste presso il nuovo rifugio DUE B AITE. Dopocena le piste saranno illuminate per permetterci di sciare fino a tarda notte. Rientro a Bergamo in serata.

♦ 8 Marzo, Domenica

Aprica – Sci & Pizzoccheri

apertura iscrizioni: 24 Febbraio
accompagnatori: Lorena, Alberto, Alexis

Programma: nella ski area Aprica & Cortina Golgi ci divertiremo tutto il giorno lungo le discese da sci per oltre 50 Km di piste.

La sera, ci recheremo in un locale tipico per gustare, in allegra compagnia, un fumante piatto di pizzoccheri e del buon vino. Rientro in serata.

♦ 14 e 15 Marzo,

Sabato e Domenica

Alto Adige SKI-Tour

apertura iscrizioni: 13 Gennaio
accompagnatori: Andrea, Emanuele, Piermario

Programma: partenza sabato mattina per sciare tranquilli in Val Gardena; a fine giornata rientro a Chiusa e pernottamento in Hotel (www.Parkhotel-Post.it). Domenica mattina dopo la colazione caricheremo i bagagli sul pullman e ci dirigeremo a sciare in un'altro fantastico comprensorio trentino, magari prestando attenzione alle condizioni di miglior innevamento. Rientro a Bergamo Domenica sera dopo lo sci, come per una consueta gita.

♦ 22 Marzo, Domenica

Andermatt (CH)

apertura iscrizioni: 10 Marzo
accompagnatori: Daniela,

Giulio, Vittorio

♦ 27 e 28 Marzo,
venerdì sera e Sabato

Corvatsch Snownight sciare di notte

apertura iscrizioni: 27 Gennaio
accompagnatori: Daniela, Andrea

Programma: In questa gita proverete l'emozione dello sci notturno su pista illuminata. La partenza è fissata da Bergamo venerdì 27 marzo alle ore 18.00 per sciare fino a notte fonda sulla pista illuminata più lunga d'Europa "Chastelet Run" che corre per ben 5 km dalla stazione della funivia di Murtel fino a Surlej. Al termine della serata rientro in hotel per il pernottamento; la giornata successiva del sabato sarà dedicata allo sci nello splendido comprensorio di St. Moritz.

Il rientro a Bergamo è fissato nel pomeriggio di sabato con sosta "merenda" in un tipico crotto di Chiavenna.

Quote (per persona):

camera singola: 95,00 Euro

camera doppia: 80,00 Euro

camera tripla: 75,00 Euro

camera quadrupla: 70,00 Euro

camera a 5 letti: 65,00 Euro

(per i non tesserati CAI è prevista una maggiorazione di +10 euro)

La quota comprende la sistemazione con pernottamento e prima colazione in hotel (www.alte-brauerei.ch), viaggio A/R da Bergamo in autobus granturismo, servizio di navetta venerdì notte dopo lo sci, assicurazione (per i non soci), **mentre sono esclusi i costi degli ski pass e della Merenda in Crotto**

Il costo degli skipass (che si potranno acquistare singolar-

COMMISSIONE SCIALPINISMO

mente) riservato ai gruppi e: Venerdì notte: 13 euro - Sabato: 38 euro. Il costo concordato della "Merenda al Crotto" è di 15 euro

♦ 5 Aprile, Domenica

Cervinia – Zermatt (CH)

apertura iscrizioni: 24 Marzo
accompagnatori: Daniela,

Giulio, Vittorio

♦ 19 Aprile, Domenica

Diavolezza & Lagalb (CH)

apertura iscrizioni: 7 Aprile
accompagnatori: Carlo, Francesco

♦ 30 Aprile – 03 Maggio,
da Giovedì sera a Domenica

Ponte del 1° Maggio a**Tignes (F) + NAZCA****SNOWCAMP a Tignes (F)**

apertura iscrizioni: 3 Febbraio
accompagnatori: Daniela,

Giulio, Vittorio

Gita aperta a tutti con la possibilità per chi volesse di partecipare al camp organizzato con il team Nazca.

Il dettaglio del Programma attualmente in fase di definizione, i costi ed altri dettagli saranno disponibili a breve presso la sede o sul sito della commissione

Il dettaglio di ogni singola gita con orari, costi e altre particolarità è disponibile sul sito www.caibergamo.it/scialpino nella sezione EVENTI/GITE



Durante la stagione invernale e primaverile, organizziamo una serie di gite sociali di vario impegno lungo l'arco delle Alpi: sono un'ottima occasione per passare, in tutta sicurezza e in buona compagnia, indimenticabili giornate sulla neve fresca!

Regolamento

Le iscrizioni si aprono presso la sede alle ore 18,30 del giorno indicato e si chiudono il giovedì precedente la gita. Per le prime 24 ore le iscrizioni a gite di più giorni sono riservate ai soci CAI (bollino in regola con l'anno in corso), mentre per le gite di un giorno sono ammessi anche i non iscritti CAI.

Le prenotazioni devono essere accompagnate dal versamento della quota, la cui entità è stabilita di volta in volta. La disdetta della prenotazione non dà diritto al rimborso della quota versata.

Riunione pregita

Tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare alla riunione indetta presso il Palamonti il giovedì precedente alla gita alle ore 21.

Nota Importante

E' facoltà dei capogita escludere dalla gita quelle persone assenti alla pregita e non conosciute, oppure non ritenute idonee alle difficoltà della gita stessa. I gittanti devono attenersi alle istruzioni date dal capogita; rispettare nei tempi e nei luoghi il programma stabilito.

Le gite, anche se confermate ai partecipanti, possono essere sospese dall'organizzazione anche il giorno stesso della partenza in caso di peggioramento delle condizioni atmosferiche.

Equipaggiamento individuale

Ogni partecipante alle gite in programma deve essere equipaggiato con l'indispensabile attrezzatura specifica composta da: arva (eventualmente noleggiabile in sede), pala, sonda, rampanti e ramponi. Altri attrezzi necessari sono indicati nei programmi dettagliati delle gite.

♦ Domenica 22 Febbraio 2009

Gita extra corso SA1 organizzata dalla scuola di scialpinismo e aperta a tutti. Meta da definire. Apertura iscrizioni:

lunedì 16 febbraio

♦ Domenica 1 Marzo 2009

Gita extra corso SA1 organizzata dalla scuola di scialpinismo e aperta a tutti. Meta da definire. Apertura iscrizioni:

lunedì 23 febbraio

♦ Domenica 8 Marzo 2009

Arp Vieille 2963 m

(Valgrisenche – Val d'Aosta)

difficoltà: BS

dislivello: 1100 m

direzione: Daniela Belotti,

Monica Ostini,

David Agostinelli

Apertura iscrizioni:

lunedì 2 marzo.

In occasione della festa della donna, per questa gita le donne vengono iscritte gratuitamente.

♦ Domenica 15 Marzo 2009

Pian della Regina 2628 m

(Valcamonica)

difficoltà: BS

dislivello: 1600 m

direzione: Massimo Bonicelli,

Gabriele Rinaldi

Apertura iscrizioni:

lunedì 9 marzo

♦ Domenica 22 Marzo 2009

Pizzo Tambò (Valchiavenna)

difficoltà: BSA

dislivello: 1300 m

attrezzatura: rampanti, ramponi, piccozza

direzione: Claudio Rossi, Alessandro Tomasoni

Apertura iscrizioni:

lunedì 16 marzo

♦ Domenica 29 Marzo 2009

Punta Ormelune 3278 m

(Valgrisenche – Val d'Aosta)

difficoltà: BSA

dislivello: 1400 m

attrezzatura: rampanti, ramponi, piccozza

direzione: Roberto Caprini,

Marco Manzoni

Apertura iscrizioni:

martedì 23 marzo

♦ Domenica 5 Aprile 2009

Monte Vioz 3644 m

(Pejo)

difficoltà: BS

dislivello: 1265 m

attrezzatura: rampanti, ramponi, piccozza

direzione: David Agostinelli,

Manuel Milesi, Andrea Nava

Apertura iscrizioni:

lunedì 30 marzo

♦ Sabato, Domenica e Lunedì

11, 12 e 13 Aprile 2009

Pasqua in Dolomiti

(località da definire)

Pernottamento in albergo; alla gita possono partecipare anche non scialpinisti.

direzione: Balsano Andrea –

Bonicelli Massimo

Apertura iscrizioni:

lunedì 3 marzo

♦ Ven/Dom 1-2-3 Maggio 2009

Gita intersezionale

in collaborazione con il CAI di Trescore a Macugnaga

Si prevede di salire le vette del Pizzo Bianco

e della punta Grober

difficoltà: BSA

attrezzatura: piccozza, ramponi, imbrago cordini e moschettoni

direzione: Alessandro Mutti -

Roberto Vitali

Apertura iscrizioni:

lunedì 20 aprile

Regolamento gite

Iscrizioni: per gite di un giorno le iscrizioni si aprono presso la Segreteria della Sede il venerdì della settimana precedente a partire dalle ore 18.30 e si chiudono il venerdì successivo alle 18.00. Per le gite di più giorni consultare il programma specifico. L'iscrizione si considera avvenuta solo dopo che siano stati forniti i dati personali necessari ai fini assicurativi (cognome, nome, data di nascita) e un recapito telefonico e che sia stata versata la quota, la cui entità viene resa nota al momento dell'apertura.

Non sono ritenute valide prenotazioni telefoniche, considerate come semplici manifestazioni di interesse all'evento.

L'iscrizione potrà essere effettuata di persona o per delegato: ognuno potrà iscriversi se stesso, il proprio nucleo familiare e/o al massimo altre due persone.

Riunione pre-gita. se non indicato diversamente in programma (data, orario, obbligo), la riunione è facoltativa: un capogita sarà presente (o reperibile al numero 320 1152483) il venerdì antecedente la gita dalle 18.30 alle 19.30 per fornire informazioni e decidere, in base al numero degli iscritti, la sospensione o la conferma della gita con eventuali variazioni di programma; gli aggiornamenti verranno riportati anche sul sito web, che potrà essere consultato all'indirizzo

www.caibergamo.it/sfe.

Disdette. Per le gite di una giornata, eventuali rinunce da parte degli iscritti sono ammesse purché comunicate in segreteria entro e non oltre la data e l'ora fissata per la riunione pre-gita. L'importo versato sarà



recuperabile interamente con l'iscrizione alla successiva gita programmata o parzialmente con la restituzione della quota al netto delle spese sostenute (iva, assicurazione, spese di segreteria...). In caso di disdetta successiva o mancata presenza alla gita non sarà effettuato alcun rimborso. Per le gite di più giorni, la disdetta darà diritto al rimborso solo se sarà possibile la sostituzione con altro nominativo e se comunicata prima della riunione preliminare.

Attrezzatura: ogni partecipante alle attività in programma deve essere equipaggiato con sci, bastoncini, scioline o pelli di foca, vestiario e viveri adatti alle caratteristiche della gita, secondo le istruzioni fornite dai capigita. La Commissione provvederà a fornire il materiale di primo soccorso.

Assicurazione: Dal 1° gennaio 2009 i SOCI CAI (dalla data d'iscrizione al CAI per i nuovi soci) dispongono di una copertura assicurativa individuale contro gli infortuni valida per

tutte le attività istituzionali organizzate in ambito CAI.

I non soci che parteciperanno all'attività verranno assicurati come in passato con copertura assicurativa contro gli infortuni e responsabilità civile.

Avvertenze.

1. Per ragioni assicurative non saranno ammesse alla gita persone non risultanti iscritte.
2. E' facoltà del capo gita escludere dalla gita persone non conosciute e assenti alla riunione pre-gita, ove prevista.
3. Le gite, anche se confermate ai partecipanti, possono essere sospese dall'organizzazione per cause di forza maggiore anche il giorno stesso della partenza. In questo caso le quote saranno rimborsate al netto delle spese già sostenute per organizzare la gita.
4. Nell'eventualità di variazione di destinazione, è necessario portare sempre con sé un documento d'identità valido per l'espatrio.

5. Il programma è stato studiato in modo da offrire ai partecipanti la possibilità di un graduale allenamento per le escursioni più impegnative di fine stagione. Per queste gli organizzatori si riservano di limitare la partecipazione a elementi sicuramente idonei dal punto di vista delle capacità sciistiche. Il giudizio circa tale idoneità tecnica è di esclusiva competenza della direzione della gita.

6. La responsabilità della direzione delle gite che verranno effettuate con mezzi propri ha inizio quando si calzano gli sci e ha termine a fine escursione.

7. I capi gita e gli istruttori non si assumeranno nessuna responsabilità per quei gitananti che di propria iniziativa, abbandonando durante l'escursione il gruppo, passando avanti al capogita, effettuando soste non motivate, cambiando percorso, ancorché abbiano dato avvisi di queste loro variazioni.

FONDO-ESCURSIONISMO

Partenze e arrivi in bus avverranno dal piazzale antistante il Palamonti in via Pizzo della Presolana, 15 Bergamo (zona Palacreberg, dietro il campo Coni). Classificazione delle difficoltà delle escursioni di Sci Fondo-Escursionismo nelle attività CAI:

Verde: facile

Blu: percorso di media difficoltà e non troppo lungo

Rosso: difficile o che richiede buon allenamento e pelli di foca

Giallo: escursionisti esperti fuoripista e sci laminati

Gite

Le gite di sci fondo vengono proposte ad ampio raggio sulle zone dell'arco alpino raggiungibili in bus ed in giornata, così da consentire all'utente di arricchire la giornata di sci con un velo di turismo.

♦ *Sabato 10 gennaio 2009*

PASSO LAVAZE' (TN)

Direzione: G. Del Bianco - A. Diani - O. Mazzocchi - M. Miot
Si parte alla grande sciando su uno dei più panoramici altipiani dolomitici.

Ottimo ambiente anche per le ciaspole.

Difficoltà: Verde - Blu

Apertura iscrizioni: venerdì 2 Gennaio 2009

♦ *Sabato 17 gennaio 2009*

MINI RAID ENGADINA - Zuoz /Zernez (CH)

Direzione: G. Del Bianco - G. Gamba - G. Mascadri - O. Mazzocchi - M. Miot

Mini solo nel nome, ma grandioso per l'ambiente interessato. Verranno fatti due gruppi per diverse lunghezze e/o velocità.

Difficoltà: Verde - Blu

Totale distanza: Km 18

Apertura iscrizioni: Venerdì 9 Gennaio 2009

♦ *Sabato 24 gennaio 2009*

MONTE BONDONE (TN)

Direzione: G. Mascadri - R. Salvi

Nel curatissimo Centro di fondo delle Viotte, gioiello del fondismo trentino, ci potremo divertire in totale sicurezza affrontando varie lunghezze e difficoltà a piacimento.

Difficoltà: Verde - Blu - Ottimo ambiente per ciaspole

Apertura iscrizioni: Venerdì 16 gennaio 2009

♦ *Week-end 31 gennaio 1 febbraio 2009*

AOSTA (FIERA DI SANT'ORSO) Flassin - St. Bartlemy

Direzione: G. Gamba - G. Mascadri - M. Miot

Non solo sci per un fine settimana da ricordare.

Sabato: Comba di Flassin

(Difficoltà Verde/Blu)

Sabato tardo pomeriggio: Fiera di Sant'Orso, la più sentita festa della Val d'Aosta

Cena e pernottamento in un noto albergo a 4 stelle con piscina, sauna ecc.

Domenica: Torna lo sci di fondo sulle splendide piste di St. Bartlemy (Difficoltà Verde/Blu) Posti limitati e garantiti ai primi 40 iscritti.

Apertura iscrizioni: da lunedì 1 dicembre 2008

♦ *Domenica 8 febbraio 2009*

LAVARONE (TN)

Direzione: C. Carissoni - A. Diani

Quando uno sciatore scopre questa località, ne resta affascinato e torna.

Sulle piste di Malga Millegrobbe per inebriarsi fra saliscendi e

solcano abetaie e soleggiate radure.

Difficoltà Verde/Blu

Apertura iscrizioni: venerdì 30 gennaio 2009

♦ *Sabato 7 febbraio*

14 febbraio 2009

26° SETTIMANA BIANCA - DOBBIACO (BZ)

Direzione: L. Benedetti - G. Mascadri

26° edizione della nostra massima manifestazione in Val Pusteria (BZ) presso il moderno Hotel Villa Monica. Una settimana di gite guidate con sci da fondo in quell'area unica in Europa per bellezza e organizzazione dei percorsi. Per chi non pratica lo sci di fondo, la vicinanza dei nuovi comprensori sciistici italiani e austriaci aumenta l'offerta di aree sciabili con un unico ski-pass.

Una settimana di "non solo sci", ma anche giochi, tornei, gastronomia, balli e tanta coltetti va e coinvolgente allegria.

Programma dettagliato disponibile in sede dal 11 novembre, acconto 100 euro, saldo entro il 14 gennaio.

Riunione pre-gita mercoledì 4 febbraio, ore 18.30.

Documenti: carta d'identità valida. 4 gite avranno il bus riservato e... merenda sul campo.

Difficoltà: Verde / Blu

Apertura iscrizioni:

11 Novembre 2008

Il programma prevede inoltre (in forma facoltativa) una giornata alle Cime di La varedo con le Ciaspole, per un ritorno all'escursionismo del passato. Posti limitati - viaggio di andata e ritorno per Dobbiaco con mezzi propri

♦ *Domenica 15 febbraio 2009*

MALGA VELON - VERMIGLIO (TN)



COMMISSIONE SCI FONDO-ESCURSIONISMO

Direzione: C. Carisconi - G. Gamba - R. Salvi

Straordinaria gita dal forte valore storico - ambientale. Qui si scia sul fronte della Grande Guerra. Sole, scoiattoli e profumo di speck e polenta ci aspettano.

Difficoltà: Verde / Blu

Apertura iscrizioni venerdì 6 febbraio 2009

♦ *Domenica 15 febbraio - 22 febbraio 2009*

SETTIMANA NAZIONALE DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO AI MONTI SIBILLINI

Facendo base a Norcia, ogni giorno i locali istruttori ci condurranno in escursione sui grandi avvallamenti e facili cime dei Monti Sibillini e della Laga.

Sono obbligatori gli sci laminati e le pelli di foca.

Difficoltà: Blu/ Rosso/ Giallo
Per info: Vedi notizie sullo Scarpone

Riferimento a Bergamo: Glauco Del Bianco - Lucio Benedetti

♦ *Domenica 22 febbraio 2009*

VAL FERRET (AO)

Direzione: C. Carisconi - A. Diani - G. Mascadri - R. Salvi
Eccoci in Val d'Aosta per sciare al cospetto del Monte Bianco, il monte più alto d'Europa.

Ci si dividerà in due gruppi su due lunghezze di neve. Poi Genepy al sole.

Difficoltà: Verde / Blu

Apertura iscrizioni 13 febbraio 2009

♦ *Week-end 28 febbraio - 1 marzo 2009*

RAID DI ASIAGO (VI)

Direzione: L. Benedetti - C. Carisconi - G. Mascadri - R. Salvi

Torna l'atteso fine settimana sull'Altopiano, proponendo



escursioni su pista e fuori-pista. Cena "Cimbra" presso l'Hotel all'Amicizia dove gli amici Francesco e Armida ci aspettano con manicaretti tipici.

A seconda dell'innevamento verranno effettuate gite differenziate (pista/fuoripista) Programma dettagliato disponibile una settimana prima sul sito CAI e in sede.

Difficoltà: Verde / Blu / Rosso
Apertura iscrizioni venerdì 30 gennaio 2009

♦ *Domenica 1 marzo 2009*

PASSO COE (TN)

Gita finale del corso junior

Direzione: R. Bonetti - G. Calderoli

Si ritorna al Passo Coe con un bus giovanile per vivere con una squadra di ragazzi una giornata frizzante. A nostra disposizione il salone principale del Centro Fondo.

Difficoltà: Verde / Blu

Apertura iscrizioni 13 febbraio 2009 con precedenza al Corso Junior

♦ *Domenica 8 marzo 2009*

CAMPO CARLO MAGNO (TN)

Direzione: G. Del Bianco - O. Mazzocchi

A Campo Carlo Magno esiste uno dei centri fondo migliori d'Italia, inserito fra le Dolomiti di Brenta. Ottimo per le ciaspole e per lo scifondo-escursionismo anche con gli sci da fondo normali. Il gruppo verrà diviso in due e via!!!! a godersi le bellezze del Brenta.

Difficoltà: Verde/ Blu/ Rosso
Ottimo ambiente per le ciaspole
Apertura iscrizioni venerdì 27 febbraio 2009

♦ *Domenica 15 marzo 2009*

PASSO MANIVA (BS)

Direzione: L. Benedetti - C. Carisconi

Sul crinale dell'alta Val Trompia

esiste un posto unico lasciatoci dal ritiro dei ghiacciai preistorici dell'Adamello.

Qui basta mettere le pelli ai nostri sci per scoprire un mondo bianco infinito.

Difficoltà: Blu / Rosso

Sono necessarie le pelli di foca - Telefonare al capo gita per averle in prestito: 035/232178

Ottimo ambiente per le ciaspole
Apertura iscrizioni venerdì 6 marzo 2009

♦ *Domenica 22 marzo 2009*

CHIAREGGIO (SO)

Direzione: L. Benedetti - G. Del Bianco - G. Gamba - O. Mazzocchi

Lassù in alta Val Malenco hanno ricavato un bel centro fondo dove alla neve piace stare a lungo.

La località si presta anche a fuoripista in zona Rifugio Porro.

Per quest'ultima destinazione sono obbligatori gli sci laminati e le pelli.

Ottima occasione per le ciaspole e per abbronzarsi.

Apertura iscrizioni venerdì 13 marzo 2009

♦ *Domenica 29 marzo 2009*

BERNINA EXPRESS

Il trenino dei ghiacciai Italia/Svizzera

Direzione: R. Bonetti - A. Diani - G. Mascadri - O. Mazzocchi e tutto il CORPO ISTRUTTORI

Il saluto finale alla stagione che se ne va lo vogliamo fare abbinando la spettacolare traversata sul celebre "Trenino Rosso" del Bernina e la sciata in pista sino a Pontresina dove ci verrà a prendere il bus con lo spumante ed altro a temperatura giusta.

Con gli accompagnatori e gli istruttori si saluterà festosamente la fine stagione.

Apertura iscrizioni 20 marzo 2009.

SCUOLA NAZIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISMO

Scopo della Scuola è diffondere la pratica dello sci di fondo escursionismo, disciplina che si prefigge di effettuare escursioni su percorsi caratterizzati da contenuti dislivelli tipo tra versate, utilizzando le tecniche proprie dello sci di fondo e di discesa, escludendo i percorsi di alta quota che richiedono tecniche sci alpinistiche.

Organico della scuola

Direttore: Lancini Stefano (Isfe)

Vicedirettore: Miot Massimo (Isfe)

Segretaria: Baldelli Cristina (AI)

Istruttori: Benedetti Lucio (Isfe), Benedetti Sergio (Isfe), Berva Luciano (Isfe), Bonetti Roberto (Isfe), Calderoli Giovanni (Isfe), Del Bianco Glauco (Isfe), Dossena Cinzia (Isfe), Gabellini Piergiorgio (Isfe), Gamba Anacleto (Isfe), Gamba Giulio (Is), Gazzola Luca (Isfe), Mascadri Gianni (Isfe), Mazzocchi Osvaldo (Isfe), Tassis Alessandro (Isfe).

8° Corso Junior

♦ 11 gennaio - 28 febbraio 2009

Direttore del corso:

Giovanni Calderoli (Isfe)

Il corso junior è riservato ai ragazzi di età compresa fra 8 e 14 anni.

Il corso è composto da 2 uscite a secco, 4 lezioni pratiche sulla neve che si terranno il sabato pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.30 su piste da fondo di località nella bergamasca e una gita facoltativa di un'intera giornata.

Programma

L'inaugurazione del corso sarà effettuata Domenica 11 Gennaio 2009 alle ore 9.30 presso il parco pubblico "Cittadini" di Loreto in zona Croce Rossa, dove verrà eseguita una breve "escursione a secco"; in caso di brutto tempo sarà effettuata al Palamonti - sede Cai.

Domenica 18 Gennaio ore 9.30 prova pratica di orientamento in località Mozzo - Casetta del Borghetto.

Le **lezioni pratiche** sulla neve si svolgeranno nelle seguenti giornate:

♦ *Sabato 24-31 Gennaio 2009*

♦ *7-14 Febbraio 2009*

Il ritrovo per le lezioni è fissato alle ore 14.45 direttamente sui campi da sci, pertanto il trasporto dei ragazzi è totalmente a carico dei genitori.

La località della lezione verrà comunicata entro la settimana precedente.

♦ *Sabato 27 Febbraio*

ore 16 presso il Palamonti-sede Cai

chiusura del corso e consegna diplomi.

♦ *Domenica 28 Febbraio*

gita facoltativa di fine corso al Passo Coe.

Durante il corso è possibile il noleggio dell'attrezzatura da sci presso il centro di fondo dove verranno svolte le lezioni sulla neve.

Iscrizioni

Le iscrizioni potranno essere fatte presso la Segreteria del Cai Bergamo, a partire da martedì 16 Dicembre 2008, con la presentazione dei seguenti documenti:

- certificato medico di sana costituzione fisica ed idoneità alla pratica sportiva non agonistica
- domanda d'iscrizione debita-

mente compilata e firmata dal genitore

- una foto tessera

- versamento della quota d'iscrizione di € 25 per i soci Cai e € 35 per i non soci.

La quota di iscrizione comprende: n. 4 lezioni sulla neve, 2 uscite a secco, copertura assicurativa e attestato di partecipazione. Nella quota di iscrizione **non sono compresi** il costo del "pass" di accesso alle piste durante le lezioni, e il costo della gita di fine corso.

Il corso verrà effettuato se vi saranno almeno 10 iscritti.

18° Corso avanzato

♦ *23 febbraio - 26 marzo 2009*

Direttore del corso:

Lancini Stefano

Il programma del corso, cui potranno accedere gli allievi in possesso di brevetto blu, gli allievi in possesso di brevetto verde ma ritenuti idonei dalla direzione della scuola o fondisti di provate capacità fondo-escursionistiche, si propone di fornire all'allievo un'adeguata preparazione tecnica onde permettergli di percorrere nella massima sicurezza gli itinerari classici dello sci di fondo escursionismo, su percorsi essenzialmente in fuori pista anche in neve fresca; inoltre di acquisire la capacità di condurre autonomamente un'escursione.

Gli allievi che dimostreranno di aver acquisito pienamente le tecniche avanzate dello sci di fondo escursionismo, potranno conseguire il livello rosso o giallo, a tutti verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Al corso è possibile partecipare sia con sci da fondo sia con sci da fondo escursionismo.

Il corso potrà essere svolto in collaborazione con altre Scuole della Lombardia.

Programma del corso

♦ *Lunedì 23 Febbraio 2009*

Ore 20,45 presso la Sede Cai Apertura ufficiale del corso e presentazione del programma.

Lezioni teoriche

♦ *Giovedì 5 Marzo 2009*

Ore 20,45 presso la Sede Cai Individuazione e preparazione di un'escursione

♦ *Giovedì 12 Marzo 2009*

Ore 20,45 presso la Sede Cai Valutazione sicurezza percorso e pericolo valanghe.

Lezioni pratiche su neve

Le lezioni si svolgeranno in località della Lombardia con il seguente calendario:

♦ *Domenica 1-8-15 Marzo 2009* escursione con ripasso delle tecniche di discesa

♦ *Sabato e Domenica*

21-22 Marzo 2009

w-e con pernottamento in rifugio

Le località di destinazione verranno comunicate in seguito.

La Direzione, a seconda dell'innevamento, si riserva di operare opportune variazioni.

Chiusura del corso

♦ *Giovedì 26 Marzo 2009*

Serata di chiusura del corso con consegna degli attestati.

Modalità d'iscrizione e quota di partecipazione

Le iscrizioni si apriranno Martedì 10 Febbraio 2009, orari d'ufficio.

Quota d'iscrizione: 70 € per i soci Cai, 90 € per i non soci.

Sono escluse le spese di vitto e alloggio per l'week-end del 21-22 marzo.

SCUOLA INTERSEZIONALE OROBICA

Scuola Orobica

La Scuola di alpinismo e scialpinismo "Orobica" ha sede a San Pellegrino Terme in via S. Carlo, 32 (apertura sede: giovedì dalle 21.00) ed è composta dalla sezione CAI Alta V alle Brembana e dalle Sottosezioni CAI Ponte San Pietro, Valle Imagna, Val Serina, Villa D'almè e Zogno.

La Scuola organizza il **18° CORSO BASE DI SCIALPINISMO SA1**, rivolto a chi intende avvicinarsi allo scialpinismo, con lo scopo di fornire le nozioni di base ed indispensabili per affrontare preparati e coscienti le difficoltà della montagna; al corso possono prendere parte anche allievi che utilizzano la tavola da snowboard. Non sono richieste particolari capacità scialpinistiche, ma è richiesta una minima preparazione fisica anche non specifica per lo scialpinismo e sufficiente capacità nella tecnica "spazzaneve".

Organico Scuola

Direttore: Enzo Ronzoni INSA
Vice direttori: Antonello Salvi

ISA, Paolo Begnis IA
Segretario: Moira Zanchi
Tesoriere: Mara Monaci
Direttore corso SA1: Antonio Fratus ISA
Vicedirettore corso SA1: Paolo Riboli ISA
Istruttori Nazionali Scialpinismo INSA: Angelo Panza, Enzo Ronzoni, Luca Merla, Domenico Giupponi
Istruttori Regionali Scialpinismo ISA: Valter Airoidi, Ivan Capelli, Antonio Fratus, Alessandro Ghisalberti, Paolo Riboli, Andrea Rocchetti, Roberto Rovelli, Antonello Salvi.
Aiuto Istruttori Scialpinismo: Loris Capelli, Marco Capelli, Massimo Mangili, Fabrizio Milesi, Manuele Milesi.

18° Corso base di scialpinismo SA1 2009

Il corso sarà presentato il 18 Dicembre 2008 e avrà inizio il 1°8 Gennaio 2009 seguendo il seguente programma.

Lezioni teoriche

♦ *Givedì 18 dicembre 2008*



Presentazione Corso - Materiali

♦ *Givedì 08 gennaio 2009*

A.R.V.A.

♦ *Givedì 15 gennaio 2009*

Topografia ed Orientamento

♦ *Givedì 22 gennaio 2009*

Nivologia

♦ *Givedì 29 gennaio 2009*

Meteorologia

♦ *Givedì 12 febbraio 2009*

Preparazione Salita

Autosoccorso

Lezioni pratiche

♦ *Sabato 10 gennaio 2009*

Tecnica di discesa (in pista) – Verifica materiali

♦ *Domenica 11 gennaio 2009*

Utilizzo A.R.V.A.

(Cima dei Siltri)

♦ *Domenica 18 gennaio 2009*

Lettura e utilizzo carta topografica (M. Barbarossa)

♦ *Domenica 25 gennaio 2009*

Scelta percorso e tecniche di salita (P.zo Meriggio)

♦ *Domenica 01 febbraio 2009*

Considerazioni meteo in ambiente (Roccabella)

♦ *Sabato 14 febbraio 2009*

Autosoccorso in valanga (Val Maira)

♦ *Domenica 15 febbraio 2009*

Realizzazione della gita pianificata (Val Maira)

N.B. La meta delle lezioni pratiche potrà subire variazioni in funzione delle condizioni meteorologiche.

Regolamento del Corso

Sono ammessi allievi di età superiore a 16 anni. Gli allievi di età inferiore ai 18 anni, dovranno presentare l'autorizzazione di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci. Sono ammessi anche allievi che utilizzano la tavola da snowboard. Le iscrizioni si ricevono entro e non oltre l'8 gennaio 2009 presso la Scuola Orobica o le sedi CAI compilando il Modulo d'iscrizione e allegando: 2 foto tessera, certificato medico d'idoneità alla pratica sportiva non agonistica e tessera CAI in regola con il tesseramento. Le lezioni teoriche si svolgeranno presso la sede della Scuola dalle ore 20.30. La mancata partecipazione a due lezioni pratiche, comporta il non rilascio dell'attestato di frequenza. Il Direttore del corso ha la facoltà di non ammettere o di escludere durante lo svolgimento del corso gli elementi non ritenuti idonei o di cui giudicasse non opportuna la partecipazione del corso. Per motivi tecnici e organizzativi il programma dei corsi potrà subire delle variazioni a discrezione della Direzione; in ogni caso queste verranno comunicate tempestivamente agli allievi.

N.B. - I materiali devono essere omologati UIAA - CE - DIN. Ulteriori informazioni (tra cui una descrizione dettagliata degli argomenti del corso) si possono trovare nel sito internet della Scuola www.scuolaorobica.vallebremana.org oppure scrivendo a scuolaorobica@vallebremana.org



SOTTOSEZIONE DI ALZANO LOMBARDO

La nostra nuova sede nel parco Montecchio di Alzano Lombardo

a cura di Emilio Roggeri

28 settembre 2008: una data memorabile per la sottosezione di Alzano L.do; infatti, dopo 35 anni ecco la nuova sede con la sua inaugurazione ufficiale: alle ore 12 precise Monsignor Achille Sana nostro socio taglia il nastro tricolore e a seguire la “ benedizione” dei nuovi locali, alla presenza del vice Sindaco Dorianò Bendotti , dell’assessore LLPP Luca Gritti, e Roberto Mazzoleni assessore allo sport, e di Paolo Valoti Presidente della Sezione di Bergamo.

La nuova sede è ben rappresentata trovandosi all’interno del delizioso Parco Montecchio, proprio accanto alla biblioteca ci vica e consta di 3 luminose sale: la prima entrando adibita a segreteria, la seconda molto spaziosa è dedicata alla biblioteca e area club , la terza adibita a locale riunioni; c’è persino un locale cucina! All’interno del locale biblioteca e mediante una scala retrattile si può accedere ad una terrazza / terrazza molto ambita nelle serate estive per godere del fresco di piante secolari del Parco. Dopo i discorsi del vice Sindaco e del presidente Valoti prende la parola Gianni Rota Presidente della sottosezione esprimendo la propria soddisfazione:

“Nella inaugurazione di una nuova sede vi è sempre una speranza nel futuro. Auguro a questa bella sede che è piaciuta, piace e piacerà ai soci e simpatizzanti, almeno quei 35 anni trascorsi nella vecchia sede; sono convinto che ne passeranno molti di più poiché la “MONTAGNA” è destinata ad attrarre e coinvolgere sempre più appassionati.

E in un mondo che ci riserva sempre meno spazi e sempre più schemi rigidi e asfittici, è importante poter ancora respirare liberamente.

Respirare aria buona anche a due passi da casa, respirare con la mente lasciarsi trasportare negli spazi liberi dove la fantasia può ancora volare e dove ognuno può ancora illudersi di essere libero e padrone del mondo. Ringrazio a nome di tutti i soci della sottosezione l’amministrazione Comunale perchè ha saputo cogliere l’aspetto fondamentale, quello sociale del nostro sodalizio dandoci questa importante opportunità, questa nuova sede CAI situata all’interno di un magnifico Parco. Questa sede deve e dovrà essere la casa di tutti coloro che “amano” la montagna.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, a fondo, si sono impegnati affinché la sede divenisse odierna realtà.”

Alla fine della bella manifestazione un lauto e appetitoso rinfresco ha allietato (era ora) gli stimoli degli appetiti presenti, nessuno escluso; poco prima le premiazioni con targhe a: Amministrazione Comunale di Alzano, Sezione e Sottosezioni di BG e a Monsignor Achille Sana.

Programma invernale 2009

Gennaio

♦ *Domenica 11*

Lezione pratica sull’uso della strumentazione ARVA e sulle tecniche di ricerca in valanga.

Località: PIANI DI BOBBIO (Rifugio Lecco)

♦ *Dal 17 al 24*

Settimana bianca a ST. ANTON (AUSTRIA) (sci, snowboard, racchette, escursionismo)

Febbraio

♦ *Domenica 15*

Salita al PIZ TRI (m 2308) in Valle Canonica

♦ *Domenica 22*

Gara sociale di scialpinismo a coppie località da definire

Marzo

♦ *Domenica 1*

Chamonix (Valle Blanc) discesa del Monte Bianco
Gita in Pullman

♦ *Giovedì 18*

Uscita con gli sci al chiaro di luna al monte Pora

♦ *Domenica 22*

Evento Free-Rider, salita con impianti dal Tonale al Presena, discesa al Rifugio Mandrone e risalita al Pisgana, con discesa in

Val Sozzine.

Gita con Pullman

Aprile

♦ *Sabato 4 e Domenica 5*

Scialpinismo All’Alpe Devero (Val Dossola)

♦ *Sabato 18 e Domenica 19*

Salita al Pizzo Tresero (m 3594) dal Rifugio Branca

Maggio

♦ *Domenica 10*

Gara sociale di slalom gigante 6° Coppa “Ceasare e Natale” alla memoria. La gara si svolgerà a Schilpario – Canalone Bagozza. Al termine, premiazione e tradizionale grigliata. La data per la gara può variare in base alle condizioni di innevamento.

♦ *Domenica 17*

Salita al Rifugio Manto va m 3498 (Monte Rosa) partendo da Gressoney

Orari di apertura sede
Martedì e Venerdì
dalle ore 20.30 alle 22.30
Tel fax. 035/511544
indirizzo posta elettronica:
info@caialzano.it sito internet
www.caialzano.it



Foto Rocchi

SOTTOSEZIONE DI GAZZANIGA

Programma Gite**Sci alpinistiche 2008/2009**

♦ 28 dicembre, domenica

Sopralluogo percorso**Gara di Sci Alpinismo**

♦ 4 gennaio, domenica

XXI Trofeo Rinaldo Maffei

- 1ª Prova Coppa Italia 2009 di Sci Alpinismo

♦ 8 gennaio, giovedì

Aggiornamento capigita

Lezione teorica in sede ore 21

♦ 11 gennaio, domenica

Aggiornamento capigita

Località: da destinarsi

♦ 25 gennaio, domenica

Pizzo Farno (m. 2506) -**(Prealpi Orobianche) - BS**

Direzione: Carrara Aurelio,

Porcellana Adriano

Località di partenza: Valcanale

(m. 987)

Partendo da Valcanale raggiungere il passo dei Laghi Gemelli (m. 2139) e da qui proseguire

verso la vetta del Pizzo Farno.

Esposizione Sud-Ovest.

♦ 08 febbraio, domenica

Gara Sociale

Località: da destinarsi

♦ 15 febbraio, domenica

Cima Valloci (m. 2510) -**(Prealpi Orobianche) - BS**

Direzione: Merla Valentino,

Todaro Stefano

Località di partenza: Tartano

(m. 1200)

Da Tartano si prosegue in auto per la valle Lunga fin dove possibile. Calzati gli sci, con una lunga diagonale ci si alza seguendo la sponda sinistra del torrente. Raggiunto il vallone che scende dal passo Tartano lo si risale, passando in prossimità della baita Zùch e con un ampio giro verso sinistra, si prosegue per il passo Dordonella. La cima Valloci si raggiunge dal passo per l'ampia cresta sud. Discesa

per lo stesso itinerario.

♦ 22 febbraio, domenica

Monte Bregagno (m. 2107) -**(Prealpi Comasche) - BS**

Direzione: Capitanio Giuseppe,

Bonomi Roberto

Località di partenza:

Siliana (m. 780)

Salire per pendii sempre più ripidi in direzione SW, sino a raggiungere il crinale principale

del Dosso di Naro e da qui proseguire sino ad incontrare la cresta NE intorno ai 1900m.

Piegare verso W verso l'anticima settentrionale del Bregagno.

Una breve discesa permette poi di attaccare l'ultimo strappo terminale per arrivare in vetta sci ai piedi.

Attrezzatura: ramponi.

♦ 08 marzo, domenica

"Gita Rosa"

Direzione: Verzeroli M.Grazia,

Ritter Giulietta

Località: da destinarsi

♦ 15 marzo, domenica

Corno Tre Signori (m. 3359)**- (Alpi dell'Ortles) - BSA**

Direzione: Tonoli Franco,

Porcellana Adriano

Località di partenza: Pezzo -

Ponte di Legno (m. 1565)

Da Pezzo si sale sino alla malga di Forgnuncolo in circa due ore.

Da qui puntare a nord-ovest verso la cima di Caione; si sale a destra sino al piano di Ercavallo da dove si vede la piramide del Corno. Arrivo in vetta da un canalino lungo la parete sud-est.

Attrezzatura: imbrago, ramponi, piccozza.

♦ 22 marzo, domenica

Rothorn (m. 3103)**- (Prealpi di Berna) - BSA**

Direzione: Cattaneo Gervaso,

Stefanetti Giuseppe

Località di partenza: Simplon

Villag (m. 1550)

Da Simplon Villag e arrivare

attraverso il bosco in direzione Nord-Ovest all'alpe Bodme

(1852 metri). Dall'alpe continuare in direzione Sud-Ovest

per ripidi pendii, sino alla base del versante roccioso Sud-Est

del Bodmerhorn. Attraversare un ripido canale a sinistra della

cascata, fino all'inizio del ghiacciaio del Bodmer.

Risalire il ghiacciaio tenendosi al centro e aggirando il più possibile i crepacci presenti fino ad una sella a

quota 3018 metri. Percorrere a piedi la cresta per facili roccette

fino alla vetta del Rothorn.

Attrezzatura: imbrago,

ramponi, piccozza.

♦ 29 marzo, domenica

Punta Ondezana (m. 3492) -**(Alpi del Gran Paradiso) -****BSA**

Direzione: Carrara Massimo,

Bombardieri Alex

Località di partenza:

diga di Taleccio (m. 1917)

Dalla diga risalire verso il rifugio Pontese (m. 2200) seguendo la

piana della Moanda. Salire il ghiacciaio di Taleccio fino al

pendio finale. Ultimi 100 metri

per una facile cresta.

Attrezzatura: imbrago,

ramponi, piccozza.

♦ 4-5 aprile, sabato e domenica

Cima Maledia (m. 3061) +**Punta Stella (m. 2567)****- (Alpi Marittime) - BSA**

Direzione: Merla Valentino,

Verzeroli M.Grazia

Località di partenza:

Entracque (m. 900)

1° giorno: Da Entracque si raggiunge

in auto la Località S.Giacomo (se la strada è libera).

Da S.Giacomo, passando per la valle monte Colombo, il gias Rasur, gias Peirabroc, vallone

Pantacrus, si raggiunge il bivacco Moncalieri. Da qui al passo

della Maledia e all'omonima

cima per il pendio NO e canalino.

2° giorno: Da terme di Valdieri (m. 1368), si segue la strada della

valle della Valletta, fino a m. 1550. Deviando a SX, si risale il

pendio NO e il canalino ONO raggiungendo la vetta per la cresta SE.

Attrezzatura: imbrago,

ramponi, piccozza.

♦ 18-19 aprile, sabato e domenica

Mont Velan (m. 3700) - (Alpi**del Grand Combin) - OSA**

Direzione: Maffei Lidia

Località di partenza:

Bourg St. Pierre (m. 1632)

1° giorno: lasciata l'auto a m.

1800, si sale alla Cabanne du

Velan (m. 2569).

2° giorno: si risale il ghiacciaio de Tseudet e si raggiunge il col de La Gouille; da qui ci si abbassa

per circa 100 metri sul ghiacciaio di Valsorey e salendo i ripidi

pendii si raggiunge la vetta con gli sci.

Attrezzatura: imbrago,

ramponi, piccozza.

♦ 1-2-3 maggio, venerdì,

sabato e domenica

Alpi dello Stubai

Direzione: Maffei Lidia

Località di partenza:

Mutterberg

Seguendo le piste di sci si raggiunge il rifugio Dresdner -

Hütte (m. 2308), base per la salita a:

Pan di Zucchero (m.3507), Hintererdaunkopf

(m. 3225) e Wilder Pfaff (m. 3408). Ulteriori informazioni in

sede.

♦ 10 maggio, domenica

Monte Chateau Blanc**(m. 3408) - (Gruppo****Centrale Alpi Graie) - BSA**

Direzione: Ruggeri Flaviano,

Ruggeri Alessandro

Località di partenza:

Planaval (m. 1557)

SOTTOSEZIONE DI LEFFE

Dopo aver risalito la ripida mulattiera ci si immette nel vallone che porta al ghiacciaio di Chateau Blanc. Proseguire lungo i contrafforti del Flambeau e del Dora vit, fino a pochi metri dalla vetta, che si raggiunge a piedi.

Attrezzatura: imbrago, ramponi, piccozza.

♦ 16-17 maggio, sabato e domenica

Dent d'Herens (m. 4179) - (Alpi del Weisshorn e del Cervino) - OSA

Direzione: Tonoli Franco, Ruggeri Flaviano

Località di partenza:

diga Place Moulin (m. 1980)

1° giorno: dalla diga in 4 ore al rifugio Aosta (m. 2781)

2° giorno: in direzione est si rimonta il ghiacciaio delle Grandes Murailles sempre su pendenze sostenute, fino a circa m. 3700. Quindi lasciati gli sci si prosegue lungo la cresta ovest sino in vetta.

Attrezzatura: imbrago, ramponi, piccozza.

N.B.: ogni partecipante alle gite dovrà avere con sé il proprio materiale di autosoccorso (ARVA + pala + sonda)

Smarriti e ritrovati

Trovata **macchina fotografica digitale** "Kodak Easy Share CX 6230" in vetta al Pizzo di Petto mercoledì 22 ottobre 2008. Per informazioni telefonare a: Cortinovis Alberto tel. 035665597

♦ *Gennaio 2009*

Lezione pratica di ricerca Arva: data e luogo da definire.

♦ *18 gennaio 2009*

Monte Madonnino (mt. 2.502)

Da Valgoglio località Bortolotti si sale lungo la costa d'Agnone ore 3. B.S.A.

♦ *24 e 25 gennaio 2009*

Gita sciistica in dolomiti discesa e fondo con pernottamento in hotel.

♦ *08 febbraio 2009*

Pizzo Corzene (mt. 2.196)

Dal passo della Presolana sino al colle omonimo e salita lungo il vallone. Ore 3.30 B.S.A.

♦ *22 febbraio 2009*

Pizzo Cristallino

Dalla Val Bedretto bella ma lunga scialpinistica in Svizzera, per la vetta indispensabili piccozza e ramponi, ore 5,00. OSA.

♦ *08 marzo 2009*

Pizzo Scalino (mt. 3223)

Dalla val Poschiavo loc. Selva, si raggiunge il passo Canciano e poi in vetta. Ore 4,00. B.S.A.

♦ *Marzo 2009*

Gara sociale di slalom a Lizzola e gita sciistica data e luogo da definirsi.

♦ *11 aprile 2009 (sabato)*

Cima Castello (mt. 3.375)

Da Pranzaira (v al Bregaglia)

salita in funivia fino alla diga, da qui si raggiunge la capanna d'Albigna (mt. 2.336), e quindi in vetta. Ore 4,00. B.S.A.

♦ *25 e 26 aprile 2009*

Cabane du Mountet (mt. 2.886)

Varie possibilità di salite: ColDuran, Trifhorn, L'Epaule.

P.S.: il programma invernale può essere oggetto di rinvi o cambiamenti in funzione dell'inevamento o delle condizioni meteo; per informazioni telefonare in sede il venerdì sera (035/72.70.84).

SOTTOSEZIONE DI URGANO

OVER 50

Referenti

Poloni Remo 339 8596055

Roberti Pietro 3395653431

♦ *4 Febbraio 2009*

Ciaspole

Valzurio-baite Moschel-Capanna Bruseda ore 3

Partenza ore 7

♦ *4 marzo 2009*

Ciaspole

Giro anello Rifugio Gherardi passo Baciamorti ore 5

Partenza ore 7

♦ *1 aprile 2009*

Pertus, Passata, rifugio Monzese ore 3

Estensione rif. Azzoni ferrata centenario ore 1

Partenza ore 7

Invernale 2009

Referenti Poloni Remo, Brolis Angelo, Esposito Carlo

Corso di sci a Montecampione (con Sci Zanica)

♦ *Domeniche di gennaio 11-18-25 e 1 febbraio*

Partenza ore 6,30

♦ *16/17/18 gennaio 2009*

Andalo-Fai Paganella

Festival Sciare

♦ *8 febbraio 2009*

Ciaspolata in Val Brembana

♦ *15 febbraio 2009*

La Thuile

♦ *22 febbraio 2009*

Ciaspolata in Appennino,

con pullman organizzata da CAI Brignano

♦ *7/8 marzo 2009*

Week-end a Chiesa

Valmalenco per sci discesa, fondo e ciaspole

Presciistica/ mantenimento 2009

1° corso da giovedì 8 gennaio

al 24 marzo, n° 22 lezioni

2° corso dal 26 marzo

al 30 aprile, n° 10+ 1 lezione

3° corso dal 6 ottobre

al 22 dicembre, n° 21 lezioni

Corso di avvicinamento - invito alla montagna

Corso dedicato ai ragazzi delle scuole elementari e medie per avviarli alla conoscenza della montagna o delle escursioni in generale, proposto inizialmente con tre serate teoriche e poi tre uscite con famiglia o singolo gruppo ragazzi. Proposto con 3 serate teoriche, al venerdì sera ore 20,30 -21,30 nei giorni 27marzo, 3 e 17 aprile.

Insegnante relatrice/esperta Cai: Ferri Elena con partecipazione di soci CAI: Uberti- Amighetti, Vistoli. Uscite come da programma estivo

Programma extra/ culturale/sezionale

♦ *Sabato 28 febbraio 2009*

Assemblea soci sottosezione

♦ *Mercoledì 18 marzo 2009*

Proiezione immagini: Deserto libico, di Pesenti/Baretti

♦ *Sabato 10, 17, 24, 31
Gennaio 2009*

Corso di arrampicata indoor presso la Palestra di arrampicata

Scuole medie
via Piave Ponte S. Pietro
Dir- Carminati Patrik
Corso di arrampicata sportiva indoor con la direzione della Guida Alpina M. Soregaroli, 2 ore di lezione per ogni pomeriggio. Le iscrizioni si ricevono in sede Cai negli orari di apertura, il Martedì e Venerdì dalle ore 21 oppure presso la palestra di arrampicata il Martedì e Giovedì. Il corso è subordinato al raggiungimento di 10 allievi

Programma invernale

♦ *Domenica 7 Dicembre 2008*

Ciaspolata al Tonale Ciaspole

Gita escursionistica con le ciaspole in occasione del corso di sci alpino, la meta verrà destinata al momento nella serata del venerdì precedente. Trasferimento a mezzo pullman con i corsisti di sci alpino.

Attrezzatura: ciaspole

e bastoncini

Difficoltà: E

♦ *Domenica 7-14-21-28
Dicembre 2008*

Corso sci Alpino

Passo del Tonale

Dir. Colombi/Paris

Scialpino: 12 ore di lezione con maestri qualificati + trasferimenti in pullman; è possibile noleggiare in loco l'attrezzatura per sci
♦ *Mercoledì 10 Dicembre 2008*

Ciaspole

Gita infrasettimanale escursionistica con le ciaspole. Le mete verranno destinate in base all'innnevamento del momento nella serata del Venerdì precedente

♦ *Domenica 14 Dicembre 2008*

Passo dei Contrabbandieri m 2681

Dir. Besana

Ciaspole e Scialpinismo

Gite effettuate in concomitanza del corso di sci alpino. Dal Passo del Tonale m. 1875 risalire gli impianti (seggiovia Valbiolo quella sul versante trentino del Passo) arrivati in cima all'ultimo troncone, salire facilmente al Passo in direzione N, la cui croce è visibile. Discesa per l'itinerario di salita.

Dislivello: m.800 - Ore 2,30

Attrezzatura: Arva, Pala,

Sonda. Ciaspole e bastoncini

Difficoltà: MS

Trasferimento: Pullman insieme ai corsisti di sci alpino.

♦ *Domenica 21 Dicembre 2008*

Cima di Bleis m. 2628

Scialpinismo e ciaspole

Gita effettuata in concomitanza del corso di sci alpino. Dal parcheggio dell'impianto di risalita baita Faita poco prima del Passo del Tonale, si segue la pista di sci alpino per ca. 200m. Si prosegue in direzione della malga a Campello m.2017, per dossi si raggiunge malga Serodine di fuori, ora per un vallone poco accentuato si prosegue per un pendio che diventa sempre più ripido e con una serie di zig-zag si raggiunge la vetta.

Discesa per la via di salita.

Dislivello m.878

Difficoltà MS / E

Tempi ore 2

Attrezzatura pala arva sonda ciaspole e bastoncini

♦ *Domenica 28 Dicembre 2008*

Ciaspolata al Tonale

Gita effettuata in concomitanza del corso di sci alpino. La meta verrà destinata al momento

♦ *Mercoledì 7 Gennaio 2009*

Ciaspole

Gita infrasettimanale con le ciaspole: La meta verrà destinata in base all'innnevamento del momento. Nella serata del venerdì precedente.

♦ *Sabato 10-17-24-31*

gennaio 2009

Iscrizioni dal 28 ottobre

Corso sci di fondo

- Zambla Alta

Dir. Trovesi/Passerini

8 ore di lezione con maestri

qualificati, dalle 14 alle 16

Trasferimenti con mezzi propri km 75 circa a/r. In caso di mancanza di neve le lezioni si terranno sulle piste di Valbondione.

♦ *Domenica 11 Gennaio 2009*

Monte Gardena m.2117

Scialpinismo e ciaspole

Dir. Besana

Partenza ore 7 per Schilpario, si prosegue fino alla località Fondi a quota 1217 e si parte per la strada del Vivione sino al rifugio Bagozza; quindi usciti dal bosco si svolta verso N. in un largo vallone. Superata una malga a prima e un rudere a quota 1807 si raggiunge l'ampia sella a quota 1920. Si piega verso destra per por tarsi sull'ampia dorsale che conduce alla vetta. La discesa avviene lungo la via di salita, tuttavia è possibile una variante in discesa che permette di effettuare un giro ad anello, neve permettendo. La gita effettuata con le ciaspole segue il percorso di scialpinismo.

Salita ore 2,30

Dislivello 800m.

Difficoltà MS / E

Trasferimento mezzi propri

Attrezzatura: pala arva sonda ciaspole e bastoncini

♦ *Domenica 18 Gennaio 2009*

Corn Chamuotsch m.3017

Scialpinismo

Dir. Magenes

Partenza ore 6,30 per Alta Engadina - strada dello Julierpass, Alp Guglia m. 2196. Si imbecca la valletta dal Guglia e la si percorre fino a quota 2543, quindi deviando a destra si risale il pendio che conduce alla F.ela Guglia, dalla stessa si sale al Corn Chamouths seguendo la cresta NW da dove in pochi metri si giunge alla vetta. Discesa per la via di salita.

Difficoltà BS

Tempi ore 3

Dislivello 821 m.

Attrezzatura pala arva sonda

♦ *Mercoledì 21 Gennaio 2009*

Ciaspole

Gita infrasettimanale con le ciaspole. La meta verrà destinata in base all'innnevamento del momento. Nella serata del Venerdì precedente.

♦ *Sabato 24 Domenica 25 Gennaio 2009*

Dir/Prezzati Rocchini Vari

Marcialonga

Si ricevono adesioni in sede CAI

♦ *Sabato 31 Gennaio 1-7-8 Febbraio 2009*

Corso di ghiaccio

Dir. Carminati

Il corso è rivolto a chi è alla prima esperienza e a chi vuole riprendere o approfondire questa tecnica di arrampicata seguita da una guida alpina che illustrerà la tecnica di progressione con due attrezzi sul ghiaccio verticale, la formazione di soste e la creazione di ancoraggi su cascate di ghiaccio. Iscrizioni a numero chiuso max 10 persone a partire dal 2 Gennaio 2009

Informazioni: Patrik

cel. 3497280165

oppure in sede Cai.

♦ *Domenica 1 Febbraio 2009*

Barbarossa m. 2128

Scialpinismo

Dir. Paris

PONTE SAN PIETRO

Partenza ore 7 per Teveno (Vilminore di Scalve), dall'abitato di Teveno si sale per la vecchia pista di sci fino ad entrare in un bosco percorso da una larga mulattiera, la mulattiera prosegue sino malga Barbarossa ormai fuori dal bosco. Si prende ora a salire per ripido pendio che conduce ad una conca alla base della cima, lasciati gli sci si segue la cresta N che senza difficoltà raggiunge la cima. Discesa per la via di salita.

Attrezzatura: Arva Pala Sonda

Trasferimento: mezzi propri

Dislivello: 980 m. totale ore 3

Difficoltà: BS

♦ *Mercoledì 4 Febbraio 2009*

Ciaspole

Gita infrasettimanale con le ciaspole. La meta verrà destinata in base all'innevamento del momento, nella serata del venerdì precedente

♦ *Sabato 7 Febbraio 2009*

Ciaspole al chiaro di luna

La meta verrà destinata in base all'innevamento del momento, nella serata del venerdì precedente

♦ *Domenica 15 Febbraio 2009*

Lagrev (Svizzera) m.3164

Scialpinismo

Dir. Palazzi

Partenza ore 6 per Julierpass m.2161, lasciata l'auto all'inizio del lungo rettilineo che porta al passo, si attraversa un ponte di legno e si sale in direzione S. Risaliti i ripidi pendii si traversa a destra e per dossi e vallette si arriva a quota 2659 di fronte al lago ed alla vedretta la si risale per sbucare sulla sella a sinistra della cima sciistica.

La cima si raggiunge ove è possibile con gli sci quindi a piedi.

Difficoltà: BSA

Trasferimento: con mezzi propri

Salita: h.3 - **Dislivello:** m.1003

Attrezzatura: Pala, Arva, Sonda

♦ *Mercoledì 18 Febbraio 2009*

Ciaspole

Gita infrasettimanale con le ciaspole. La meta verrà destinata in base all'innevamento del momento, nella serata del venerdì precedente.

♦ *Domenica 22 Febbraio 2009*

Foppolo

Giro dei passi di Porcile, dei Lupi, Dordona.

Scialpinismo e ciaspole

Dir. Passerini

Partenza ore 7 per Foppolo Val Brembana. Dal ponticello poco prima dei para valanghe del M Cadelle, si sale al passo di Porcile m.2200 discesa ai laghi omonimi e risalita al passo dei Lupi m.2250 discesa verso il rifugio Dordona e risalita al passo m.2050, da qui in discesa sino al parcheggio.

Dislivello: m.1100

Difficoltà: BS-E

Tempi: ore 3

Attrezzatura: pala, arva, sonda, ciaspole e bastoncini

♦ *Da Domenica 1*

a Domenica 8 Marzo 2009

Apertura iscrizioni 6 Novembre

Dir. Vari/Passerini

Settimana bianca a Fulpmes Valle di Stubai Austria

Dir. Vito Vari

Sci fondo, pista, scialpinismo, ciaspole-escursionismo

Fulpmes paese al centro della valle di Stubai da dove partono gli impianti di risalita.

Percorsi di scialpinismo, sci di fondo e ciaspole sia in fondovalle che in quota

Trasferimento a mezzi propri

♦ *Mercoledì 4 Marzo 2009*

Ciaspole

Gita infrasettimanale con le ciaspole. La meta verrà destinata in base all'innevamento del momento, nella serata del venerdì precedente.

♦ *Sabato 14 Marzo 2009*

Ciaspole e scialpinismo in notturna al rifugio Lecco

Dir. Natali- Teli

Partenza ore 14 dalla sede Cai **Attrezzatura:** pala sonda arva, ciaspole bastoncini abbigliamento escursionistico, pila

♦ *Mercoledì 18 Marzo 2009*

Ciaspole

Gita infrasettimanale con le ciaspole. La meta verrà destinata in base all'innevamento del momento, nella serata del venerdì precedente

♦ *Domenica 22 Marzo 2009*

Dir. Comm. Attività sociali

Festa della neve a S.Simone

Gare sociali di sci e intrattenimento conviviale a base di specialità brembane.

♦ *Da martedì 24*

a venerdì 27 Marzo 2009

4 giorni con le ciaspole

località da destinarsi

Dir. Natali

♦ *Sabato 28 Marzo 2009*

Assemblea ordinaria

Cai Bergamo

♦ *Domenica 29 Marzo 2009*

Pizzo Suretta (Passo Spluga) m. 3027

scialpinismo

Dir. Pietro Palazzi

Partenza ore 6 dalla sede cai per Alpi di Suretta (Montespluga a m.1908). In direzione E ci si inoltra nella Val Suretta quindi verso N risalire i ripidi pendii fino ad arrivare ad un colletto quotato m.2506. Ora per pendii meno ripidi si arriva ad una prima conca seguita da un altro ripido pendio e da una successiva conca dopo un traverso in direzione E si raggiunge il ghiacciaio di Suretta. Si prosegue fino alla base di un ripido canale che si sale sino a sbucare sulla cresta la si percorre fino alla vetta.

Discesa per l'itinerario di salita.

Dislivello: 1220m.

Difficoltà: BSA

Tempi: ore 3

Attrezzatura: pala, arva, sonda, piccozza, e ramponi per il tratto finale

♦ *Mercoledì 1 Aprile 2009*

Ciaspole

Gita infrasettimanale con le ciaspole. La meta verrà destinata in base all'innevamento del momento. Nella serata del venerdì precedente

♦ *Domenica 5 Aprile 2009*

Pizzo Camino

Scialpinismo

Dir. Luca Natali

Partenza ore 6 dalla sede cai per Schilpario Villa di Lozio (valle di Scalve) dalla segheria di Ponte del Ferro seguire la mulattiera fino alla baita Galbanedo m.1250 e continuare percorrendo il pianoro di baita alta di Onder (croce di legno a 1438) Si segue la mulattiera sulla destra del bosco e si raggiunge malga Variata m.1606 Si imbecca poco oltre un piano inclinato che porta in direzione sud sotto la verticale della vetta alla base di un evidente canalone dove si lasciano gli sci. Si sale il canalone superando alcuni brevi risalti rocciosi che in breve portano alla vetta. Discesa per l'itinerario di salita.

Difficoltà: BSA

Dislivello: m.1432

Tempi: 4,30 ore

Attrezzatura: pala, arva, sonda utili piccozza e ramponi

Note per le iscrizioni

Dove non espressamente indicate le iscrizioni alle gite sono aperte due settimane prima della gita stessa, nelle gite di più giorni è obbligatoria la pregita indicata di volta in volta dal capogita.

Una storia lunga 62 anni

Nel 1946 abbiamo creato il "campo base" e da allora abbiamo realizzato innumerevoli "campi alti". Lentamente... ma si sale!"

Con queste parole Eugenio Zanotti, presidente della Sottosezione CAI Valgandino, inquadra l'attività del gruppo che nel 2008 festeggia i 62 anni di attività.

"La nostra Sottosezione, fedele interprete della cultura "dell'andar per monti" vissuta come felice sintesi tra uomo e natura, ha recepito e diffuso ogni espressione legata all'evoluzione dell'alpinismo ma ha soddisfatto attività correlate all'età e al tempo libero. Il gruppo Koren e la struttura artificiale di arrampicata, l'alpinismo giovanile, il gruppo E.G.I.A. (Escursioni Gruppo Inossidabili Anziani) destinato alle escursioni settimanali, sono tutte attività volute e sostenute dal CAI Valgandino per soddisfare esigenze diverse e per diffondere una consapevole frequentazione della montagna, soprattutto fra i più giovani".

La nascita della sottosezione è datata 15 luglio 1946. Il primo presidente fu Vittorio Baroncelli, e con lui fra i soci

fondatori bisogna ricordare Angelo Bombardieri, Gigino Rudelli (presidente dal 1949 per circa 30 anni), Renato Buzzetti, Giuseppe Bombardieri, Franco Astori, Benito Campana e Paolo Chiaromonte. I soci iscritti nel primo anno furono 49. Nei primi anni le attività svolte riguardavano in particolare gare di sci organizzate in collaborazione con lo Sci Valgandino e con l'Unione Sportiva Gandinese, "complice" la neonata seggiovia del Monte Farno (1951). Nel 1952 fu costituita la Scuola di Sci. Nel 1959 nasce la consuetudine di concludere la stagione con il pranzo sociale e la castagnata, un'abitudine che si consoliderà nel tempo e che tuttora rappresenta un appuntamento classico dell'autunno gandinese. Nel 1965 fu fondata la Sottosezione CAI di Leffe e conseguentemente diversi soci del Valgandino si affiliarono a questo nuovo gruppo. Il numero di soci comunque si mantenne in costante crescita: oggi i soci CAI Valgandino (provenienti per lo più da Gandino, Casnigo e Cazzano S. Andrea)

sono circa 250. Nel 1970 fu inaugurata a Gandino la sede presso il Palazzo del Vicario (ora sede della Biblioteca Civica), mentre attualmente il gruppo ha sede nei locali comunali posti in fregio al Parco Comunale di via XX Settembre. Nel 1974 viene organizzata la prima edizione del Raid del Formico, che per oltre 20 anni è stata gara del calendario nazionale di sci fondo.

Nel 1976 (anno del trentennale) due momenti importanti: l'inaugurazione del ristrutturato Tribulino della Guazza e la prima spedizione extraeuropea. Renato Casarotto e Agostino Dapolenz, due grandi nomi dell'alpinismo italiano legati a Gandino da grande amicizia, conquistano la mitica parete sud dell'Huandoy nelle Ande Peruviane. All'inizio degli anni '80 (capigruppo Eugenio Mecca prima e Gabriele Bosio poi) si organizzano i primi corsi di avvicinamento alla montagna e si avvia la riapertura e il rifacimento della segnaletica di numerosi sentieri della Valle. Da rilevare anche i primi percorsi di arrampicata, con Angelo Todisco e Valerio Moro impegnati in primis sulle pareti del Corno della Madonna. Nell'ultimo decennio, presidente Eugenio Zanotti dopo che la carica era stata rivestita anche da Luca Ruggeri, le novità più "moderne": la palestra di arrampicata presso l'Oratorio del Sacro Cuore, il Gruppo Koren e l'arrampicata Boulder (con prove di Coppa Italia disputate a Gandino), le vie attrezzate lungo la falesia di Fontanei, l'incontro Intervallare, organizzato da 13 anni insieme agli Alpini alla Capanna Ilaria.

Baita per i giovani e premi agli anziani

C'è un nuovo importante punto di riferimento nel futuro dell'alpinismo giovanile della sottosezione Valgandino del Club Alpino Italiano. Domenica 26 ottobre, nell'ambito del tradizionale ritrovo di fine anno sociale, il presidente Eugenio Zanotti ha siglato la convenzione con il Comune per la gestione in comodato d'uso gratuito della Baita del Monte Alto, una cascina di proprietà comunale situata nella zona del Campo d'Avène, per la quale è in atto un radicale intervento di recupero, con lavori per oltre 200.000 euro finanziati in buona parte dalla Comunità Montana Val Seriana con fondi della Regione Lombardia.

"È un momento importante per il nostro gruppo – ha sottolineato il presidente – che vede premiati i nostri sforzi di questi anni e conferma l'attenzione del Comune alla nostra attività che ha un rilievo di carattere sociale soprattutto per i giovani, che abbiamo espressamente indicato come destinatari delle attività che svilupperemo presso la Baita".

La nascita della Sottosezione Valgandino è datata 15 luglio 1946, quando – ricorda Zanotti – *"abbiamo piantato il campo base", continuando, piano piano a salire con belle soddisfazioni".*

Soddisfazioni legate all'"andar per monti" ma anche, per esempio, al gruppo Koren, alle strutture artificiali di arrampicata (una verrà installata presso la nuova palestra in costruzione fra Gandino e Cazzano), alla



DI VALGANDINO



valorizzazione della falesia di Fontanei, al gruppo E.G.I.A. (gli escursionisti più anziani) o all'alpinismo giovanile, in costante crescita.

Quest'anno, in collaborazione con la Pro Loco, è stata realizzata la nuova Carta dei Sentieri della Val Gandino, opportunamente segnalati e mantenuti grazie all'impegno dei soci.

La bontà delle attività svolte è stata sottolineata anche dal sindaco Gustavo Maccari che ha ricevuto i componenti del CAI in forma ufficiale nello storico Salone della Valle, dove la convenzione per la Baita del Monte Alto è stata siglata ufficialmente e controfirmata anche dal presidente del CAI Bergamo, Paolo Valoti, presente per l'occasione. Il Comune di Gandino, in considerazione degli oltre 60 anni di attività del CAI Valgandino ha conferito al gruppo una speciale benemerita con medaglia d'oro.

Il presidente Zanotti ha successivamente conferito alcuni importanti riconoscimenti a nome del direttivo a soci particolarmente benemeriti. Luigi Rudelli, fra i fondatori del gruppo e presidente dal 1949 al 1977, è stato insignito della carica di Presidente Onorario. Rudelli, ufficiale dell'Edolo e

reduce di guerra, è per Gandino una vera e propria istituzione, avendo rifondato anche il Gruppo Alpini nel dopoguerra, reggendone le sorti per ben 52

Premiazioni: le motivazioni

Presidenze onorario RUDELLI LUIGI

Presidente dal 1949 al 1977 difonde ed esalta la passione per la montagna in ogni sua manifestazione promuove e sostiene la cultura e le tradizioni delle Genti di montagna.

Il CAI VALGANDINO in atto riconoscente.

Presidente emerito BOSIO GABRIELE

Presidente dal 1980 al 1995, fedele interprete dei valori del

anni. La carica di Presidente Emerito è stata conferita a Gabriele Bosio, presidente della Sottosezione dal 1980 al 1995, animatore ancor oggi delle varie attività e vera e propria memoria storica del gruppo.

Un riconoscimento è infine stato riservato, quale "Socio Meritevole 2008" a mons. Alessandro Recanati, già prevosto di Gandino e ora residente a Clusone. Mons. Recanati segue da sempre le attività del CAI ed è sempre intervenuto alle varie ricorrenze. Fu ideatore in prima persona dell'Incontro Intervallare che unisce ogni

anno CAI e Alpini di Gandino e Clusone alla Capanna Ilaria, ai piedi del Pizzo Formico, da ormai 15 anni.

Mons. Recanati ha concelebrato con mons. Emilio Zanoli, prevosto di Gandino, la messa in Basilica e partecipato al pranzo conviviale all'Albergo Centrale, dove sono stati consegnati alcuni riconoscimenti ai soci con particolari anzianità di servizio. Grazia Bombardieri ha ricevuto il distintivo per i 50 anni di iscrizione al Gruppo, mentre Leda D'Ambra e Arigo Martinelli, marito e moglie, hanno ricevuto il premio per i 25 anni di attività.



Club Alpino Italiano, guida la Sottosezione con impegno appassionato e tenace, contribuendo in maniera decisa alla promozione delle attività in montagna in ogni espressione e forma.

Il CAI VALGANDINO in atto riconoscente.

A Monsignor ALESSANDRO RECANATI Fratello amico e prodigo pastore della nostra sottosezione. Il CAI VALGANDINO in atto riconoscente.



Il COMUNE di GANDINO al **CLUB ALPINO ITALIANO SOTTOSEZIONE VALGANDINO** che da oltre sessant'anni promuove la passione e il rispetto per la montagna e la natura. Con riconoscenza.

IL SINDACO
Gustavo Maccari

Gandino 26 ottobre 2008

SOTTOSEZIONE DI NEMBRO

Inaugurazione nuova sede



a cura di Giovanni Cugini

Sabato 26 ottobre 2008 è stata inaugurata la nuova sede della Sottosezione di Nembro, in via Ronchetti 25 davanti ad alcune centinaia di soci. Erano presenti con il Presidente Giovanni Cugini e relativi consiglieri, i Presidenti della Sottosezione succedutisi dalla sua nascita (1964): Mario Curnis, Franco Maestrini e Emilio Marcassoli.

Sono stati graditissimi ospiti: il Presidente della Sezione di Bergamo Paolo Valoti con alcuni consiglieri sezionali, i

Presidenti delle Sottosezioni Bergamasche e per il Comune di Nembro il Sindaco Eugenio Cavagnis con gli Assessori: Luca Rota, Francesco Brissoni,



Ferdinando Birolini e Don Vinicio per la immancabile benedizione.

I nuovi locali molto accoglienti e funzionali saranno senz'altro di stimolo per migliorare ulteriormente le attività varie della Sottosezione quali:

ALPINISMO: con la nostra scuola di alpinismo giunta al settimo corso, alpinismo giovanile e trekking;

SCIALPINISMO: con la nostra scuola di scialpinismo, il nostro fiore all'occhiello, giunta al 32° corso;

SNOWBOARD: la cui scuola è giunta all'8° corso;

GRUPPO STN: gruppo di arrampicata;

GRUPPO ESCARGOT per i meno giovani con il loro intenso programma che comprende diverse attività, che si svolgono non solo di domenica ma anche in giornate infrasettimanali; **SERATE CULTURALI DIVULGATIVE.**

Si coglie l'occasione per informare che da gennaio il martedì sera riprenderà il secondo ciclo: **UNA SERA IN VAGGIO CON NOI** dove ogni socio e non potrà presentare le sue esperienze di gita o di viaggio effettuati nel corso dell'anno.

Scopri il gioco dell'arrampicata!

2° "Corni" Boulder Junior Contest

a cura di Davide Alborghetti

Largo ai giovani, anzi giovanissimi, e il "Corni" Boulder Junior Contest ne è la conferma!

Immaginatevi un centinaio di bambini "scatenati" che sembrano non aver altra voglia che quella di giocare all'arrampicata. Immaginatevi di età compresa dai 5 ai 10 anni, spensierati, felici, chiassosi, come solo i più giovani sanno essere.

E poi dategli tre ore e sette "problemi" da risolvere, accuratamente tracciati dal gruppo STN del CAI di Nembro: una gran festa con mille modi per sfogare la loro voglia di gioco ed arrampicata.

Bene, il risultato sarà l'energia positiva, la voglia di vita e la felicità che si è respirata in questa seconda edizione del nostro "Corni" Boulder Junior Contest.

Tutto questo è andato in scena il 12 Ottobre, presso la palestra di arrampicata dell'Oratorio di Nembro, in occasione della castagnata. Ogni "problema" proposto ha avuto davvero un numero infinito di pretendenti. E ogni boulder, ha avuto costantemente la sua coda di climber in erba che, pazienti (bugia!) e ordinati (seconda bugia!), aspettavano il proprio turno per provare e riprovare i rebus dell'arrampicata, che si sono dimostrati alla portata di molti. Grande quindi la soddisfazione per chi ha organizzato l'evento, ed un grazie a tutti i bambini che vi hanno partecipato, rendendo indelebile questa giornata. Benzina per chi da sempre cerca di infondere la passione ed i valori della montagna, motivo per continuare nella strada intrapresa. Appuntamento all'anno prossimo!

SOTTOSEZIONE DI VAPRIO D'ADDA

Quarantacinquesimo di fondazione



Per concludere al meglio le iniziative che la nostra Sottosezione ha organizzato quest'anno per rimarcare il quarantacinquennale di fondazione, sabato 8 novembre, nel gremito salone del teatro Eden di Vaprio, si è esibito in concerto il prestigioso coro IDICA di Clusone.

La serata è stata una sentita occasione per evidenziare come ormai il CAI sia diventato per la nostra comunità un concreto e utile punto di riferimento e un importante patrimonio culturale e sociale. Lo abbiamo dimostrato e documentato anche con la riuscita e bella mostra fotografica allestita in sede durante

questi giorni che ha illustrato il lungo e ricco cammino fatto e vissuto in tutti questi anni. Prima dell'esibizione del coro IDICA, era in programma un momento per noi molto significativo.

Abbiamo comunicato e ufficializzato la decisione presa dal consiglio direttivo di nominare con grande convinzione e riconoscenza quale Presidente Onorario della Sottosezione il nostro "socio" Ambrogio Costa, persona preziosa e fondamentale, tra i fondatori del CAI Vaprio, da sempre ne è l'essenza e testimonianza storica, dedicando ad essa tutta la sua passione, competenza ed esperienza. Per conferire e consegnare questa importante onorificenza, abbiamo avuto l'onore e il piacere di avere presente a questa serata il nostro Presidente Sezionale Paolo Valoti il cui

intervento unitamente a quello emozionante di Ambrogio, sono stati tra i momenti più apprezzati e significati, che ci hanno dato un'ulteriore incentivazione e motivazione per ben continuare a percorrere il "sentiero della Montagna" che la Sottosezione di Vaprio ha iniziato quarantacinque anni fa.



Attività Scuola Nazionale Intersezionale S.F.E. Adda 2008-2009

Verranno svolti i seguenti Corsi:

Corso Sci Fondo

27ª Edizione, n° 5 uscite:

- ♦ 07-14-21 Dicembre 2008
- ♦ 11-18 Gennaio 2009

Lezioni teoriche in Sede

Corso Sci Fondo Tecniche di discesa 8ª Edizione, n° 2 uscite

- ♦ 24-31 Gennaio 2009

Corso Sci Fondo Senior 6ª Edizione, n° 5 uscite

- ♦ 10-17 Dicembre 2008
- ♦ 14-21-28 Gennaio 2009

Lezioni teoriche in abbinamento Corso Sci Fondo

Corso Sci Fondo Escursionismo Intersezionale 9ª Edizione, n° 6 uscite

(Scuole S.F.E. Adda-Edelweiss Milano-S.E.M. Milano)

- ♦ 10-17-24-31 Gennaio 2009
- ♦ Febbraio 2009

Lezioni teoriche in Sede

Programma Gite Sci Fondo/Sci Fondo Escursionismo

♦ 25 Gennaio 2009
Recoaro 1000 mt. 1000 (Veneto)

♦ 01 Febbraio 2009
Rhemes Notre Dame mt. 1725 (Valle d'Aosta)

♦ 06-13 Febbraio 2009
Settimana Bianca in Corinzia (Austria)

♦ 08 Febbraio 2009

Brusson mt. 1332 (Valle d'Aosta)

♦ 15 Febbraio 2009

Cesura (Asiago) mt. 1000 (Veneto)

♦ 21-22 Febbraio 2009

Enego/Val Maron mt. 1350 (Veneto)

♦ 28 Febbraio 2009

Passo Maloja/Zerne mt. 1809 (Engadina-Svizzera)

♦ 08 Marzo 2009

Saint Barthelemy mt. 1633 (Valle d'Aosta)**

♦ 15 Marzo 2009

Campra mt. 1420 (Svizzera)**

♦ 21 Marzo 2009

Flassin mt. 1280 (Valle d'Aosta)**

♦ 29 Marzo 2009

Andermatt mt. 1430 (Svizzera)**

** saranno organizzate escursioni di livello Blu/Rosso

Programma Gite Sci Fondo Escursionismo

Da Febbraio ad Aprile saranno programmate gite sci escursionistiche di livello Giallo organizzate dalle Scuole S.F.E. S.E.M. Milano e Adda, accompagnate da Istruttori Sci Fondo Escursionismo delle due Scuole

Per informazioni sull'Attività S.F.E.:
Francesco Margutti
Tel. 02 90965686
Cell. 334 5232096
francospazzola@tiscali.it
www.caivaprio.it

♦ *domenica 21 dicembre 2008*
Corso di Sci ADVANCED
Evento organizzato dai
 Corsi di sci alpino "CAI Bergamo", dallo Sci Alpino

Corso SCI di DISCESA
Evento organizzato dalla
 Sottosezione Ponte San Pietro

IMPARIAMO A USARE L'ARVA PER LE VALANGHE
Evento organizzato dal
 Rifugio Albani

♦ *martedì 23 dicembre 2008*
Incontro per scambio AUGURI DI NATALE E FESTIVITA'
Evento organizzato dalla Sezione

♦ *23 dicembre 2008-6 gennaio 2009*
Apertura iscrizioni CORSO di ARRAMPICATA INDOOR
Evento organizzato dalla
 Sottosezione Ponte San Pietro

♦ *venerdì 26 dicembre 2008*
Santo Stefano al Resegone
Evento organizzato dalla
 Sottosezione Valle Imagna

♦ *sabato 27 dicembre 2008*
FREE RIDE itinerari in neve fresca
Evento organizzato dal
 Rifugio Albani

♦ *domenica 28 dicembre 2008*
Sopralluogo percorso Gara di Sci Alpinismo
Evento organizzato dalla
 Sottosezione Gazzaniga

Corso SCI di DISCESA
Evento organizzato dalla
 Sottosezione Ponte San Pietro

♦ *martedì 30 dicembre 2008*
CIASPOLATA ALL'ALBANI
Evento organizzato dal
 Rifugio Albani

♦ *mercoledì 31 dicembre 2008*
ULTIMO DELL'ANNO AL PALAMONTI
Evento organizzato dalla Sezione

♦ *sabato 3 gennaio 2009*
IMPARIAMO A USARE L'ARVA PER LE VALANGHE
Evento organizzato dal
 Rifugio Albani

♦ *domenica 4 gennaio 2009*
XXI Trofeo Rinaldo Maffei - Prima Prova Coppa Italia 2009 di Sci Alpinismo
Evento organizzato dalla
 Sottosezione Gazzaniga

FREE RIDE DISCESA IN NEVE FRESCA
Evento organizzato dal
 Rifugio Albani

♦ *giovedì 8 gennaio 2009*
Aggiornamento capigita
Evento organizzato dalla
 Sottosezione Gazzaniga

♦ *9-15 gennaio 2009*
APERTURA ISCRIZIONI corso con ciaspole
Evento organizzato dalla
 Scuola di escursionismo "Giulio Ottolini"

♦ *venerdì 9 gennaio 2009*
Serata storica Kosovo 2002
Evento organizzato dallo Speleo Club Orobico

♦ *9-25 gennaio 2009*
MINI-CORSO ALL'USO DELLE CIASPOLE

Evento organizzato dalla
 Scuola di escursionismo "Giulio Ottolini"

♦ *sabato 10 gennaio 2009*
Corso ARRAMPICATA INDOOR
Evento organizzato dalla
 Sottosezione Ponte San Pietro

♦ *10-25 gennaio 2009*
TREKKING IN PATAGONIA
*Evento organizzato dall'*Escursionismo

♦ *sabato 10 gennaio 2009*
Corso SCI di FONDO
Evento organizzato dalla
 Sottosezione Ponte San Pietro

CIASPOLATA CON CENA ALL'ALBANI
Evento organizzato dal
 Rifugio Albani

♦ *domenica 11 gennaio 2009*
Corsi di Sci da Discesa, Snowboard e Fupripista
Evento organizzato dai
 Corsi di sci alpino "CAI Bergamo", dallo Sci Alpino

Aggiornamento capigita
Evento organizzato dalla
 Sottosezione Gazzaniga

♦ *giovedì 15 gennaio 2009*
Corsi DISCESA, SNOWBOARD e FUORIPISTA - Lezione Teorica
Evento organizzato dai
 Corsi di sci alpino "CAI Bergamo", dallo Sci Alpino

♦ *sabato 17 gennaio 2009*
Gita a Alagna - Monterosa Ski
Evento organizzato dallo
 Sci Alpino

Corso ARRAMPICATA INDOOR
Evento organizzato dalla
 Sottosezione Ponte San Pietro

Corso SCI di FONDO
Evento organizzato dalla
 Sottosezione Ponte San Pietro

♦ *domenica 18 gennaio 2009*
Corsi di Sci da Discesa, Snowboard e Fupripista
Evento organizzato dai
 Corsi di sci alpino "CAI Bergamo", dallo Sci Alpino

♦ *giovedì 22 gennaio 2009*
Corsi DISCESA, SNOWBOARD e FUORIPISTA - Lezione Teorica
Evento organizzato dai
 Corsi di sci alpino "CAI Bergamo", dallo Sci Alpino

♦ *sabato 24 gennaio 2009*
Corso Sci JUNIOR
Evento organizzato dai
 Corsi di sci alpino "CAI Bergamo", dallo Sci Alpino

Corso ARRAMPICATA INDOOR
Evento organizzato dalla
 Sottosezione Ponte San Pietro

Corso SCI di FONDO
Evento organizzato dalla
 Sottosezione Ponte San Pietro

♦ *domenica 25 gennaio 2009*
Corsi di Sci da Discesa, Snowboard e Fupripista
Evento organizzato dai
 Corsi di sci alpino "CAI Bergamo", dallo Sci Alpino

Pizzo Farno (m. 2506) - (Prealpi Orobiche) - BS
Evento organizzato dalla
 Sottosezione Gazzaniga

DI DICEMBRE-MARZO 2009

FREE RIDE

itinerari in neve fresca

Evento organizzato dal Rifugio Albani

♦ 27 gennaio - 13 febbraio 2009

**Apertura iscrizioni
SETTIMANA BIANCA
in Austria.**

*Evento organizzato dalla
Sottosezione Ponte San Pietro*

♦ giovedì 29 gennaio 2009

3° CORSO DI ARRAMPICATA INDOOR

*Evento organizzato dalla
Scuola di alpinismo
"Leone Pelliccioli"*

**Corsi DISCESA,
SNOWBOARD
e FUORIPISTA -
Lezione Teorica**

*Evento organizzato dai
Corsi di sci alpino "CAI
Bergamo", dallo Sci Alpino*

♦ sabato 31 gennaio 2009

Corso Sci JUNIOR

*Evento organizzato dai
Corsi di sci alpino "CAI
Bergamo", dallo Sci Alpino*

**Corso ARRAMPICATA
INDOOR**

*Evento organizzato dalla
Sottosezione Ponte San Pietro*

Corso SCI di FONDO

*Evento organizzato dalla
Sottosezione Ponte San Pietro*

♦ domenica 1 febbraio 2009

**Corsi di Sci da Discesa,
Snowboard e Fupripista**

*Evento organizzato dai
Corsi di sci alpino "CAI
Bergamo", dallo Sci Alpino*

♦ sabato 7 febbraio 2009

Corso Sci JUNIOR

*Evento organizzato dai
Corsi di sci alpino "CAI
Bergamo", dallo Sci Alpino*

**CIASPOLATA
CON CENA ALL'ALBANI**

*Evento organizzato dal
Rifugio Albani*

♦ domenica 8 febbraio 2009

**Corsi di Sci da Discesa,
Snowboard e Fupripista**

*Evento organizzato dai
Corsi di sci alpino "CAI
Bergamo", dallo Sci Alpino*

Gara Sociale

*Evento organizzato dalla
Sottosezione Gazzaniga*

**IMPARIAMO
A USARE L'ARVA
PER LE VALANGHE**

*Evento organizzato dal
Rifugio Albani*

♦ sabato 14 febbraio 2009

Corso Sci JUNIOR

*Evento organizzato dai
Corsi di sci alpino "CAI
Bergamo", dallo Sci Alpino*

♦ domenica 15 febbraio 2009

Gita a La Thuile

*Evento organizzato dallo
Sci Alpino*

**Cima Vallocci (m. 2510) -
(Prealpi Orobiche) - BS**

*Evento organizzato dalla
Sottosezione Gazzaniga*

**FREE RIDE
itinerari in neve fresca**

*Evento organizzato dal
Rifugio Albani*

♦ sabato 21 febbraio 2009

Corso Sci JUNIOR

*Evento organizzato dai
Corsi di sci alpino "CAI
Bergamo", dallo Sci Alpino*

♦ domenica 22 febbraio 2009

Gita a Pila

*Evento organizzato dallo
Sci Alpino*

**Monte Bregagno (m. 2107) -
(Prealpi Comasche) - BS**

*Evento organizzato dalla
Sottosezione Gazzaniga*

♦ sabato 28 febbraio 2009

**Gita a LIZZOLA:
SCI SENZA FINE...**

*Evento organizzato dallo
Sci Alpino*

♦ 28 febbraio - 1 marzo 2009

**INTRODUZIONE ALLO
SCI ALPINISMO**

*Evento organizzato dal
Rifugio Albani*

♦ 1-8 marzo 2009

**Settimana Bianca a Fulpmes
(Austria)**

*Evento organizzato dalla
Sottosezione Ponte San Pietro*

♦ 7-9 marzo 2009

**XI° CORSO
AUTOSOCCORSO
IN VALANGA -
Passo S. Leonardo
nella Majella (AQ)**

Evento organizzato dalla Sezione

♦ sabato 7 marzo 2009

**IMPARIAMO
A USARE L'ARVA
PER LE VALANGHE**

*Evento organizzato dal
Rifugio Albani*

♦ domenica 8 marzo 2009

**Gita all'Aprica:
SCI + PIZZOCCHERI**

*Evento organizzato dallo
Sci Alpino*

**FREE RIDE
itinerari in neve fresca**

*Evento organizzato dal
Rifugio Albani*

"Gita Rosa"

*Evento organizzato dalla
Sottosezione Gazzaniga*

♦ 14-15 marzo 2009

ALTO ADIGE Ski Tour

*Evento organizzato dallo
Sci Alpino*

♦ domenica 15 marzo 2009

**Corno Tre Signori (m. 3359)
- (Alpi dell'Ortles) - BSA**

*Evento organizzato dalla
Sottosezione Gazzaniga*

♦ domenica 22 marzo 2009

Gita a ANDERMATT (CH)

*Evento organizzato dallo
Sci Alpino*

♦ 27-28 marzo 2009

**Gita: CORVATSCH
SNOWNIGHT -
Sciare sotto le stelle**

*Evento organizzato dallo
Sci Alpino*

♦ 28-29 marzo 2009

**INTRODUZIONE
ALLO SCI ALPINISMO**

*Evento organizzato dal
Rifugio Albani*

SOCIO = ASSICURATO

Da gennaio 2009 l'assicurazione viaggia con la tessera

Nuova Polizza Assicurazioni Infortuni

Sono assicurati tutti i soci in tutte le attività e iniziative organizzate sia dalle strutture centrali che da quelle territoriali del CAI,

- quali ad esempio:
- ♦ gite di alpinismo ed escursionismo
 - ♦ altre attività di alpinismo ed escursionismo
 - ♦ corsi
 - ♦ gestione e manutenzione dei sentieri e rifugi
 - ♦ riunioni e consigli direttivi
 - ♦ altre attività organizzate dalle Sezioni CAI o altri organi istituzionali

Si attiva automaticamente con l'iscrizione al CAI

Il primo anno la copertura entrerà in vigore dal primo gennaio 2009

e cesserà il 31 marzo 2010 (vedasi tabella riepilogativa).

La polizza copre gli infortuni con i seguenti massimali:

morte: € 55.000,00

invalidità permanente: € 80.000,00

spese di cura: € 1.600,00

Infortuni in attività sociale

Data iscrizione/rinnovo	inizio copertura	fine copertura
nuovi soci	dal 1/11/2008 al 31/12/2008	dal 1/1/2009 31/3/2010
	dal 1/1/2009 al 31/3/2009	dalla data di iscrizione 31/3/2010
	dopo il 31/3/2009	dalla data di iscrizione 31/3/2010
soci 2008 che rinnovano per il 2009	dal 1/11/2008 al 31/12/2008	dal 1/1/2009 31/03/2010
	dal 1/1/2009 al 31/3/2009	dal 1/1/2009 31/3/2010
	dopo il 31/3/2009	dalla data di rinnovo 31/3/2010
soci morosi (sono soci con tessera scaduta in anni precedenti al 2008 che rinnovano per il 2009)	dal 1/11/2008 al 31/12/2008	dal 1/1/2009 31/3/2010
	dal 1/1/2009 al 31/3/2009	dalla data di rinnovo 31/3/2010
	dopo il 31/3/2009	dalla data di rinnovo 31/3/2010
soci 2008 non rinnovati per il 2009	dal 1/1/2009	31/3/2010 <i>Poi la copertura assicurativa "a richiesta" come "Non soci"</i>



**Auguri
di un sereno Natale
e prospero 2009**

